



Sisal Group S.p.A. (con unico Azionista)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Schumann Investments S.A.

Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 – codice 33500.1

Sede Legale – Milano Via A. di Tocqueville n° 13

Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000

Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 05425630968

R.E.A. di Milano n. 1820505

Codice Fiscale e P.IVA: 05425630968

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione del Consiglio di Amministrazione, Bilancio d'Esercizio

Sommario

SISAL GROUP S.P.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo

Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2017

Prospetto di Conto Economico Complessivo
Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria
Prospetto di Rendiconto finanziario
Prospetto delle Variazioni di patrimonio netto
Note al Bilancio

Sisal Group S.p.A. (con unico Azionista)

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Schumann Investments S.A.
Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 – codice 33500.1
Sede Legale – Milano Via A. di Tocqueville n° 13
Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000
Registro delle Imprese di Milano – Sezione Ordinaria n. 05425630968
R.E.A. di Milano n. 1820505
Codice Fiscale e P.IVA:05425630968

GRUPPO SISAL GROUP

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31.12.2017

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, che evidenzia un'utile di esercizio di competenza del Gruppo facente capo a Sisal Group S.p.A. (nel seguito la "Capogruppo" o la "società") pari a 27.250 migliaia di euro.

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per complessivi 99.453 migliaia di Euro ed il valore dei ricavi e proventi ammonta in totale a 831.983 migliaia di Euro. Il conto economico è gravato inoltre da oneri finanziari netti per 57.037 migliaia di Euro.

La Capogruppo ha incorporato con data di efficacia giuridica 24 novembre 2017 la controllante Schumann S.p.A. che ne aveva acquisito nel corso del mese di dicembre 2016 il 100% del capitale sociale per un valore complessivo di circa 459 milioni di Euro al netto degli oneri accessori (circa 7 milioni di Euro).

In parallelo con il completamento dell'iter di fusione è stato finalizzato e riflesso nel presente Bilancio Consolidato, in accordo con i principi contabili di riferimento, il processo di identificazione e valorizzazione delle attività e delle passività acquisite (cd. *purchase price allocation*).

Dette operazioni straordinarie hanno avuto rilevanti conseguenze in relazione alle modalità di presentazione e composizione della situazione patrimoniale e finanziaria e del conto economico del presente Bilancio consolidato di Sisal Group S.p.A..

Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, la suddetta fusione si configura come un'operazione per effetto della quale la società acquirente e la società acquisita sono rispettivamente identificate in Schumann S.p.A. e in Sisal Group S.p.A..

Infatti, sebbene sotto il profilo legale Sisal Group S.p.A. risulti essere la società incorporante, ai fini contabili, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, Schumann S.p.A. è considerata l'acquirente secondo la definizione di controllo in accordo con l'IFRS 10 – Bilancio consolidato e in linea con quanto riflesso in sede di bilancio consolidato di Schumann S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Di conseguenza i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, di conto economico complessivo, di rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto consolidato e i saldi riportati nelle note al bilancio, riflettono i saldi consolidati dell'incorporante Sisal Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. I dati comparativi al 31 dicembre 2016 sono invece relativi al conto economico consolidato (includente i valori economici del gruppo acquisito a far data dal 1° dicembre 2016) e alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata dell'acquirente Schumann S.p.A. rettificati per tenere conto degli effetti economico-patrimoniali del suddetto esercizio di *purchase price allocation* di cui vengono forniti i relativi dettagli nell'ambito delle Note esplicative.

Al fine di fornire una informativa che da un lato sia coerente con i citati criteri di redazione di bilancio e dall'altro sia significativa per una adeguata analisi dell'andamento economico del Gruppo, nella presente relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo è stata riportata l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo Sisal Group per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, elaborata sulla base di un conto economico consolidato pro forma, esponendo l'andamento economico del gruppo Sisal Group per l'intero esercizio 2016, e comprensivo del risultato dell'acquirente Schumann S.p.A..

I dati principali

Nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro) vengono riportati i risultati di bilancio dell'esercizio 2017, evidenziando anche gli indicatori di redditività nella versione rettificata ("Adjusted") per sterilizzare gli effetti di oneri netti non ricorrenti pari a circa 1,8 milioni di Euro, prevalentemente connessi ad oneri di riorganizzazione. Per quanto riguarda inoltre il dato di EBITDA, non specificatamente indicato negli schemi di bilancio del Gruppo, esso è definito a partire dal Risultato dell'esercizio, rettificato delle voci di conto economico relative agli Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali ed immateriali, ai proventi e oneri finanziari e assimilati e alle imposte.

	2017	2016
Totale Ricavi e proventi	831.983	72.867
EBITDA	213.276	2.158
EBITDA Adjusted	215.126	9.959
Reddito Operativo (EBIT)	100.428	(7.205)
Reddito Operativo Adjusted	102.278	596
Risultato prima delle imposte	43.391	(38.014)
Risultato dell'esercizio	27.325	(36.789)

Prima di analizzare le principali determinanti del risultato dell'esercizio, si descrivono di seguito le principali attività del Gruppo e le dinamiche dei mercati di riferimento.

Principali attività del Gruppo

Il Gruppo è da oltre 70 anni uno dei principali operatori del mercato italiano dei giochi.

La gestione sociale nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito e sviluppato quanto attuato nei precedenti esercizi. Si è data particolare attenzione alla tematica, di grande rilevanza, della sostenibilità sociale di tutte le attività aziendali. Il Gruppo ha infatti continuato a proporsi come leader nella promozione delle iniziative tese a garantire una pratica del gioco sicura e consapevole, utilizzando un modello strutturato di gioco responsabile ispirato alle *best practices* internazionali. A dimostrazione di ciò, nel 2017 le aziende del Gruppo hanno ottenuto il rinnovo delle certificazioni in tema di Gioco Responsabile da parte di EL - European Lotteries e di WLA - World Lottery Association al massimo livello (Liv. 4) per il triennio 2017 – 2020. Il processo di certificazione è stato garantito da un ente terzo indipendente che ha verificato e valutato il modello di Gioco Responsabile dell'Azienda, finalizzato, in particolare, alla tutela del giocatore, alla promozione di una cultura di gioco responsabile, alla prevenzione di comportamenti di gioco in eccesso e al divieto di gioco ai minori. Nel corso dell'esercizio 2017 si è continuato a consolidare il programma pluriennale di sostenibilità che ha come destinatari privilegiati i Consumatori, i Collaboratori e la Comunità, bilanciando gli interessi e le aspettative di tutti i soggetti di riferimento e integrandoli nelle strategie aziendali, attraverso progetti a sostegno dello sport, del talento, della cultura e della ricerca scientifica. Il Gruppo ha, in particolare, continuato l'attuazione del programma di Tutela dei

Consumatori basato su un modello di gioco responsabile consapevole ed equilibrato con particolare attenzione alla tutela delle fasce più vulnerabili.

Le attività svolte nel corso degli anni dal Gruppo sono ampiamente descritte nel documento Sisal - Rapporto di Sostenibilità 2016, distribuito nel mese di settembre 2017 e negli analoghi documenti riferiti agli esercizi precedenti; saranno oggetto di analogha illustrazione le attività specifiche svolte nel corso del 2017.

Con riferimento alla gestione delle attività commerciali, oggi il Gruppo opera in Italia nel settore della raccolta dei giochi e delle scommesse (“Giochi e Scommesse”) con un’ampia offerta di prodotti, sia sul canale fisico (o “canale retail”) che su quello online. Inoltre, dal 2002, facendo leva sulla capillare presenza territoriale, sull’accesso diretto ai consumatori e sulle sinergie distributive e tecnologiche con il business Giochi e Scommesse, il Gruppo ha avviato una strategia di diversificazione che ha permesso di affermarsi come uno dei leader anche nel settore dei servizi di pagamento e degli altri servizi (“Pagamenti e Servizi”).

Nell’ambito del mercato Giochi e Scommesse, il Gruppo offre un ampio portafoglio di prodotti, che include: (i) Apparecchi da Intrattenimento (Slot Machine e VLT), (ii) scommesse, (iii) lotterie, (iv) giochi online (quali ad esempio poker e casino games) e (v) bingo. L’offerta del Gruppo è veicolata sia attraverso il canale retail che quello online, tramite il portale “sisal.it” e le applicazioni “mobile”. In particolare, all’interno della rete distributiva retail, il Gruppo opera al 31 dicembre 2017 attraverso 4.445 punti vendita caratterizzati da una serie di formati identificabili con i brand di proprietà del Gruppo (“Canale Branded”) e attraverso una rete di 43.987 punti vendita collegati telematicamente con sistemi informatici del Gruppo e distribuiti capillarmente su tutto il territorio nazionale (“Canale Affiliato”). Quest’ultimo canale comprende sia punti vendita la cui offerta prevalente non è legata ai mercati Giochi e Scommesse o Pagamenti e Servizi, come bar e tabaccherie, sia punti vendita la cui attività prevalente è legata all’offerta di Apparecchi da Intrattenimento.

Nell’ambito del mercato Pagamenti e Servizi, il Gruppo gestisce le seguenti attività: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per *pay-per-view*; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come *gadget* e piccoli giocattoli. In particolare il Gruppo distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali Branded e Affiliato – che attraverso il portale online sisalpay.it.

Il Gruppo ha adottato e implementato un modello organizzativo a quattro business unit di seguito descritte:

- **“Retail Gaming”**: incaricata della gestione delle attività relative agli Apparecchi da Intrattenimento alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi nonché al bingo. La business unit Retail Gaming gestisce inoltre il Canale Branded e una parte dei punti vendita del Canale Affiliato.
- **“Lottery”**: incaricata della gestione delle attività di raccolta dei GNTN, di cui il Gruppo è concessionario esclusivo, che includono, tra l’altro, i popolari prodotti SuperEnalotto, WinForLife! SiVinceTutto ed Eurojackpot. L’attività di raccolta dei GNTN avviene sia attraverso il Canale Branded e il Canale Affiliato, sia attraverso i portali online del Gruppo e 14 portali online gestiti da terzi e connessi alla piattaforma GNTN informatica del Gruppo. La business unit Lottery gestisce inoltre i punti vendita del Canale Affiliato non gestiti dalla business unit Retail Gaming.
- **“Online Gaming”**: incaricata della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse online attraverso il portale “sisal.it” e attraverso il canale della telefonia mobile. L’offerta online del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l’intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse online e i giochi online di poker, casino, lotterie e bingo.
- **“Payments and Services”**: incaricata della gestione delle attività di: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per pay-per-view; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come gadget e piccoli giocattoli. La business unit distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali Branded e Affiliato – quest’ultimo comprendente anche 8.010 punti vendita “Service Only” al 31 dicembre 2017 – che attraverso il menzionato portale online sisalpay.it.

Le tabelle che seguono illustrano rispettivamente i ricavi e l'EBITDA "adjusted" relativi a ciascuna business unit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 (considerati su anno pieno i risultati del gruppo acquisito).

Business Unit (dati in milioni di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Retail Gaming	478,8	445,2
Lottery	96,0	95,8
Online Gaming	72,4	58,1
Payments and Services	183,1	180,1
Altri Ricavi	1,7	1,7
Totale Ricavi	832,0	780,8

Business Unit (dati in milioni di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Retail Gaming	74,8	61,9
Lottery	42,3	39,5
Online Gaming	31,2	23,4
Payments and Services	68,7	65,4
Totale <i>Ebitda</i> Business Unit	217,0	190,3
Voci con differente classificazione	(1,9)	(2,9)
Totale Ebitda	215,1	187,3

Retail Gaming: i risultati del Retail Gaming nell'esercizio 2017 sono stati principalmente determinati dalle performance nel comparto ADI (crescita del turnover delle VLT e riduzione del pay-out per quanto riguarda le SLOT) e anche in quello delle scommesse sportive, sia per quanto concerne i volumi di raccolta, sia sotto il profilo della marginalità che ha fatto registrare tassi di crescita significativi nella seconda parte dell'anno e soprattutto nel quarto trimestre, recuperando completamente rispetto all'andamento non brillante dei primi mesi del 2017. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" del Retail Gaming nell'esercizio 2017 è pari al 15,6% rispetto al 13,9% nell'esercizio 2016.

Lottery: i risultati della Business Unit Lottery nell'esercizio 2017 riflettono un andamento dei ricavi sostanzialmente in linea a quello dell'esercizio precedente, nonostante un livello medio del Jackpot SuperEnalotto inferiore a quello registrato nel 2016. A fronte di tale trend è stata consuntivata una minore incidenza dei costi operativi rispetto all'esercizio 2016 che era stato caratterizzato dalle attività di lancio del nuovo SuperEnalotto, pertanto l'EBITDA "Adjusted" della Business Unit Lottery nell'esercizio 2017 è pari al 44,1%, in aumento rispetto al 41,3% dell'esercizio 2016, in conseguenza dei suddetti fattori.

Online Gaming: gli ottimi risultati del segmento Online Gaming nell'esercizio 2017 sono stati trainati dalla solida performance della maggior parte dei principali prodotti del comparto ed in particolare degli Slot Games, dei Quick Games e non da ultimo dall'estremamente positivo andamento delle scommesse sportive, sia sotto il profilo dei volumi transati che della marginalità. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" dell'Online Gaming nell'esercizio 2017 è pari al 43,0% rispetto al 40,3% nell'esercizio 2016, assorbito anche l'effetto della crescita delle spese promozionali che ha peraltro determinato un ulteriore significativo incremento dei giocatori attivi, con positive ricadute su raccolta e ricavi.

Payments and Services: gli altrettanto ottimi risultati della Business Unit Payments and Services nell'esercizio 2017 sono principalmente dovuti all'ulteriore crescita dei ricavi ottenuta in particolare nel comparto dei servizi finanziari e di pagamento gestiti direttamente da Sisal Group S.p.A.. In termini percentuali sul totale dei ricavi, l'EBITDA "Adjusted" dei Payments and Services nell'esercizio 2017 è pari circa al 37,6%, in incremento di circa 1,3 punti percentuali rispetto al dato consuntivato nell'esercizio 2016.

Il Gruppo opera attraverso una rete distributiva di 48.432 punti vendita al 31 dicembre 2017 articolata su due differenti canali fisici, il Canale Branded e il Canale Affiliato, nonché attraverso il Canale Online.

La tabella che segue schematizza la rete distributiva del Gruppo al 31 dicembre 2017, con indicazione delle tipologie di prodotto di norma offerte nei diversi formati distributivi.

Canale	Format	Numero					
			Scommesse	VLT	Slot	Lottery	Servizi e Pagamenti
Canale Branded	WinCity	24	√	√	√	√	√
	Agenzie Matchpoint	372	√	√	√	√	√
	Corner Matchpoint	3.273	√		√	√	√
	SmartPoint	776			√	√	√
	Totale Canale Branded	4.445					
Canale Affiliato	PdV con ADI, Lotterie, Pagamenti e Servizi	2.888			√	√	√
	PdV con soli ADI	3.636		√	√		
	PdV con Lotterie, Pagamenti e Servizi	29.453				√	√
	PdV "Service Only (stand alone terminal)"	8.010					√
	Totale Canale Affiliato	43.987					
Totale Rete Gruppo	48.432						

Canale Branded

Il Canale Branded comprende, al 31 dicembre 2017, 4.445 punti vendita identificabili direttamente con i brand proprietari del Gruppo. Tale canale può essere ricondotto a due tipologie di punti vendita:

- punti vendita dedicati all'attività di gioco con gestione diretta del Gruppo. All'interno di questa categoria rientrano le 24 sale Wincity gestite direttamente dal Gruppo e le 372 agenzie Matchpoint, alcune delle quali operano sulla base di contratti di partnership. Si tratta di punti vendita dedicati all'attività del gioco di dimensioni dai circa 250 metri quadri agli oltre 1.000 metri quadri, situati in località e posizioni tali da attrarre un largo bacino di utenti;
- punti vendita la cui attività prevalente non è il gioco, presidiati dal Gruppo secondo un modello shop-in-shop. All'interno di questa categoria rientrano (i) i 3.273 corner MatchPoint e (ii) i 776 SmartPoint, punti vendita di nuova ideazione. Sia i corner che gli SmartPoint sono punti vendita di terze parti operanti secondo un modello *shop-in-shop*, in cui il Gruppo gestisce l'offerta dei prodotti, gli allestimenti, le insegne e i materiali informativi e di marketing delle aree preposte al gioco tramite la propria forza vendita. Inoltre, per tali punti vendita il Gruppo ha sviluppato iniziative di carattere commerciale e di formazione.

I punti vendita del Canale Branded registrano le migliori performance della rete distributiva in termini di volumi di gioco e rappresentano anche il formato mediante il quale il Gruppo riesce a intercettare una quota maggiore della catena del valore dei giochi, conseguendo margini più elevati. In particolare, oltre alla remunerazione del concessionario, il Gruppo, attraverso il modello sviluppato nel Canale Branded, viene remunerato anche per la componente di catena del valore relativa al rivenditore, come nel caso dei WinCity e delle agenzie MatchPoint, e per la componente relativa al “gestore” di Slot Machine, come nel caso dei corner MatchPoint e degli SmartPoint.

Canale Affiliato

Il Canale Affiliato comprende, al 31 dicembre 2017, una rete di 43.987 punti vendita di terze parti in cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti di gioco legati alle lotterie e agli Apparecchi da Intrattenimento (ADI) nonché Pagamenti e Servizi; tali punti vendita si dividono in:

- Punti vendita con ADI, lotterie, Pagamenti e Servizi;
- Punti vendita con lotterie, Pagamenti e Servizi;
- Punti vendita con soli ADI;
- Punti vendita c.d. “Service Only”, con soli Pagamenti e Servizi, definiti anche “Stand Alone”.

Il canale comprende sia punti vendita come bar, tabaccherie o edicole, la cui offerta prevalente non è legata ai mercati Giochi e Scommesse o Pagamenti e Servizi, sia punti vendita esclusivamente dedicati all’offerta di ADI. Il Canale Affiliato permette al Gruppo di raggiungere un’ampia platea di consumatori grazie alla diffusione capillare sul territorio nazionale, a complemento e integrazione della distribuzione tramite il Canale Branded.

All’interno del Canale Affiliato rientrano anche i 8.010 punti vendita “Service Only” che il Gruppo ha attivato nel corso degli ultimi due esercizi, situati in esercizi quali bar, tabaccherie, edicole, supermercati, ecc., in cui il Gruppo offre su base esclusiva solo Pagamenti e Servizi.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati di ricavo ed EBITDA dei due suddetti canali nell’ambito della business unit Retail Gaming, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

Retail Gaming (dati in milioni di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ricavi		
Canale Branded	266,6	249,2
Canale Affiliato	212,2	196
Totale Ricavi	478,8	445,2
EBITDA		
Canale Branded	48,2	38,5
Canale Affiliato	26,6	23,5
Totale EBITDA	74,8	61,9

I mercati di riferimento

Il mercato dei giochi e dei servizi in Italia: lo scenario

Il trend 2014–2017

Il Gruppo opera nei seguenti due mercati:

- **Mercato dei giochi con vincite in danaro**, ovvero l'offerta di gioco regolamentata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (AAMS), ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);

- **Mercato «aggregabile» dei servizi di pagamento** calcolato al netto delle domiciliazioni bancarie e che comprende il pagamento di bollette per utilities, tasse, multe, ricariche telefoniche, ricariche di carte prepagate.

Il periodo analizzato va dal 2014 al 2017.

L'insieme dei due mercati raggiunge nel 2017 un valore superiore a 224 miliardi di Euro, con un peso del mercato dei Servizi aggregabile che raggiunge il 55,0% del totale.

Rispetto al 2016, il Mercato dei Giochi nel 2017 cresce del 6,1%, mentre quello dei Servizi diminuisce dell'1,6%.

Considerando gli andamenti di medio periodo (2014-2017), il Mercato dei Servizi Aggregabile presenta un tasso medio di decrescita nel periodo analizzato (CAGR) pari al -1,1%, mentre il Mercato dei Giochi registra un valore in crescita del +6,4%.

I valori nelle tabelle che seguono sono espressi in milioni di Euro, salvo ove diversamente indicato.

I dati relativi all'anno 2017 sono stime derivate da fonti interne e fonti ADM.

	2014	2015	2016	2017	CAGR 2014/2017
Raccolta Lorda Mercato dei giochi Totale*	84.229	88.019	95.744	101.571	6,4%
Mercato dei Servizi Aggregabile Totale	126.640	125.229	124.593	122.618	-1,1%
Mercato Aggregabile	210.869	213.247	220.337	224.189	2,1%

* sono esclusi i dati relativi ai prodotti che non erogano vincite in denaro (cd. Comma 7)

Il mercato dei giochi in Italia: lo scenario

Il trend 2014–2017

La raccolta totale del Mercato dei Giochi cresce con un CAGR del + 6,4%.

Le ragioni di tale andamento poggiano su due fattori:

- 1) deciso incremento del pay-out, ovvero quanto restituito ai giocatori sotto forma di vincite, che raggiunge, nel 2017, il valore di circa 83 miliardi di Euro, pari all'81,6% della raccolta totale, in crescita del 7,8% rispetto al 2016. Questo indicatore mostra anche un valore positivo nel medio periodo, facendo registrare un CAGR pari a +7,0%;
- 2) terzo anno di raccolta di alcuni operatori stranieri, che, in precedenza, operavano in base a concessioni di altri paesi europei e dal 2015 sono diventati concessionari italiani, in particolare nell'area scommesse sportive online.

Altri importanti indicatori del Mercato dei Giochi sono la Spesa reale del pubblico, calcolata come differenza tra Raccolta meno il Pay-out ed il Prelievo Erariale.

Sia la Spesa, che l'Erario mostrano un andamento positivo del CAGR: il primo raggiunge un CAGR pari a +4,0%, il secondo presenta un CAGR del +6,9%, in decisa crescita anche grazie all'effetto dell'incremento della tassazione a carico degli apparecchi da intrattenimento applicato a partire da aprile 2017.

	2014	2015	2016	2017	CAGR 2014/2017
Raccolta Totale*	84.229	88.019	95.744	101.571	6,4%
pay out*	67.624	71.247	76.933	82.911	7,0%
Spesa reale del pubblico*	16.605	16.772	18.811	18.660	4,0%
<i>Erario</i>	<i>8.048</i>	<i>8.100</i>	<i>10.282</i>	<i>9.838</i>	6,9%

	2014	2015	2016	2017	CAGR 2014/2017
Raccolta Totale*	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	0,0%
pay out*	80,3%	80,9%	80,4%	81,6%	0,6%
Spesa reale del pubblico*	19,7%	19,1%	19,6%	18,4%	-2,3%
<i>Erario</i>	48,5%	48,3%	54,7%	52,7%	2,8%

* sono esclusi i dati relativi ai prodotti che non erogano vincite in denaro (cd. Comma 7)

Analizzando i diversi segmenti che compongono il Mercato dei Giochi, è evidente come la crescita del mercato sia trainata dall'andamento positivo delle Scommesse Sportive, dovuto all'ampliamento degli operatori che offrono tale prodotto, oltre che dell'offerta stessa, sempre più ricca ed articolata. Infatti, il CAGR di questo comparto segna una crescita del 28,0% e nel solo 2017 (vs. 2016)

l'incremento è stato pari al 31,0%. Anche tutti gli altri comparti, al netto del Bingo, fanno segnare un CAGR positivo.

Dettaglio raccolta totale	2014	2015	2016	2017	CAGR 2014/2017
Lotterie	17.258	17.195	18.654	18.074	1,6%
Scommesse e CPS	6.285	7.836	10.063	13.176	28,0%
ADI	46.744	48.161	49.440	48.947	1,5%
Bingo	1.624	1.598	1.602	1.619	-0,1%
Skill, Card & Casinò Games	12.318	13.229	15.986	19.755	17,1%
Totale Mercato dei Giochi	84.229	88.019	95.744	101.571	6,4%

La tabella seguente mostra l'andamento della Spesa reale del pubblico per i diversi comparti. Questo indicatore raggiunge, nel 2017, 18,7 miliardi di Euro con un CAGR positivo del 4,0% nel periodo 2014-2017.

La raccolta Lorda del Mercato è stata trainata da un costante incremento del valore del pay-out, ovvero delle vincite; ne deriva che l'incidenza della Spesa reale del pubblico sulla Raccolta lorda ha mostrato, nel periodo di riferimento, un trend in costante decremento passando da circa il 19,7% del 2014 al 18,4% del 2017.

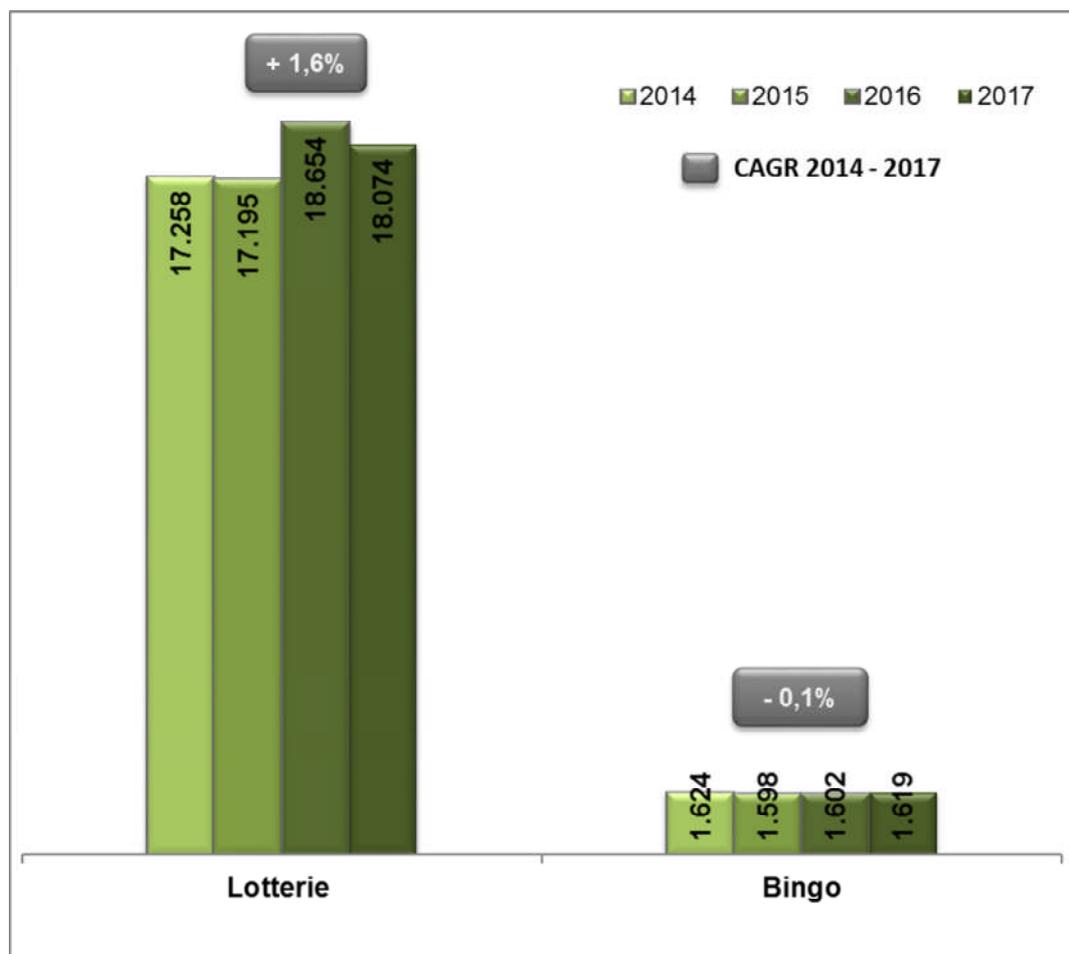
Dettaglio spesa reale del pubblico	2014	2015	2016	2017	CAGR 2014/2017
Lotterie	5.453	5.319	6.169	5.384	-0,4%
Scommesse e CPS	1.199	1.145	1.307	1.738	13,2%
ADI	9.021	9.348	10.277	10.336	4,6%
Bingo	487	477	478	479	-0,6%
Skill, Card & Casinò Games	444	483	580	723	17,6%
Totale Mercato dei Giochi	16.605	16.772	18.811	18.660	4,0%

L'analisi della Raccolta Lorda

Lotterie & Bingo

Il segmento Lotterie presenta un tasso di crescita nell'arco temporale di riferimento dell'1,6%. Nel 2017 l'andamento complessivo della raccolta del segmento riflette una leggera decrescita, dovuta ad un confronto con un 2016 ricco di novità, come il lancio del nuovo Superenalotto su tutti.

Il Bingo mostra un CAGR in leggera diminuzione del - 0,1% nel periodo 2014-2017.

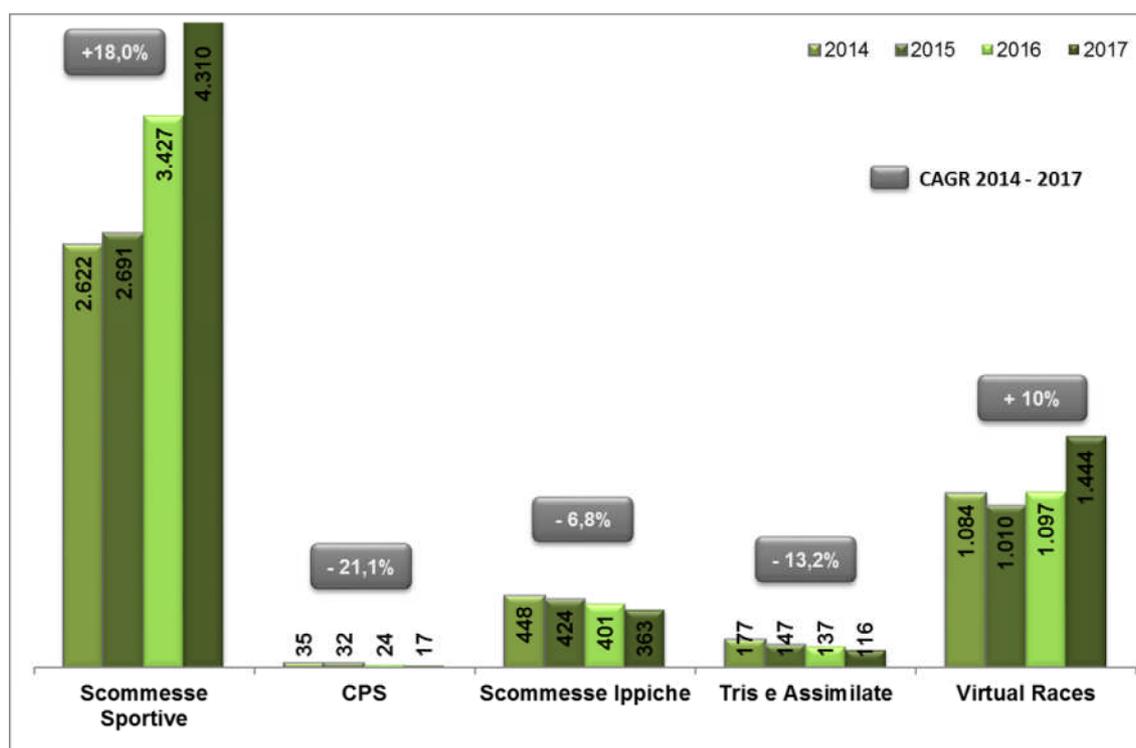


Scommesse

Il comparto Scommesse Sportive, canale fisico, evidenzia una crescita complessiva media nel periodo 2014-2017 del 18,0%. La raccolta dell'ultimo anno supera 4,3 miliardi di Euro, in crescita rispetto al 2016 del 26,0%.

Il segmento ippico e il tradizionale settore del Totocalcio (qui citato come CPS: concorsi a pronostico sportivo) scontano, invece, una crisi di mercato profonda che dura da diversi anni, registrando forti decrescite nel periodo di riferimento.

Le Virtual Races sono l'altro settore beneficiato dall'ampliamento del numero degli operatori che ha caratterizzato il comparto delle scommesse; infatti, nel 2017 questo settore ha visto il proprio mercato ampliarsi di quasi il 32,0%.

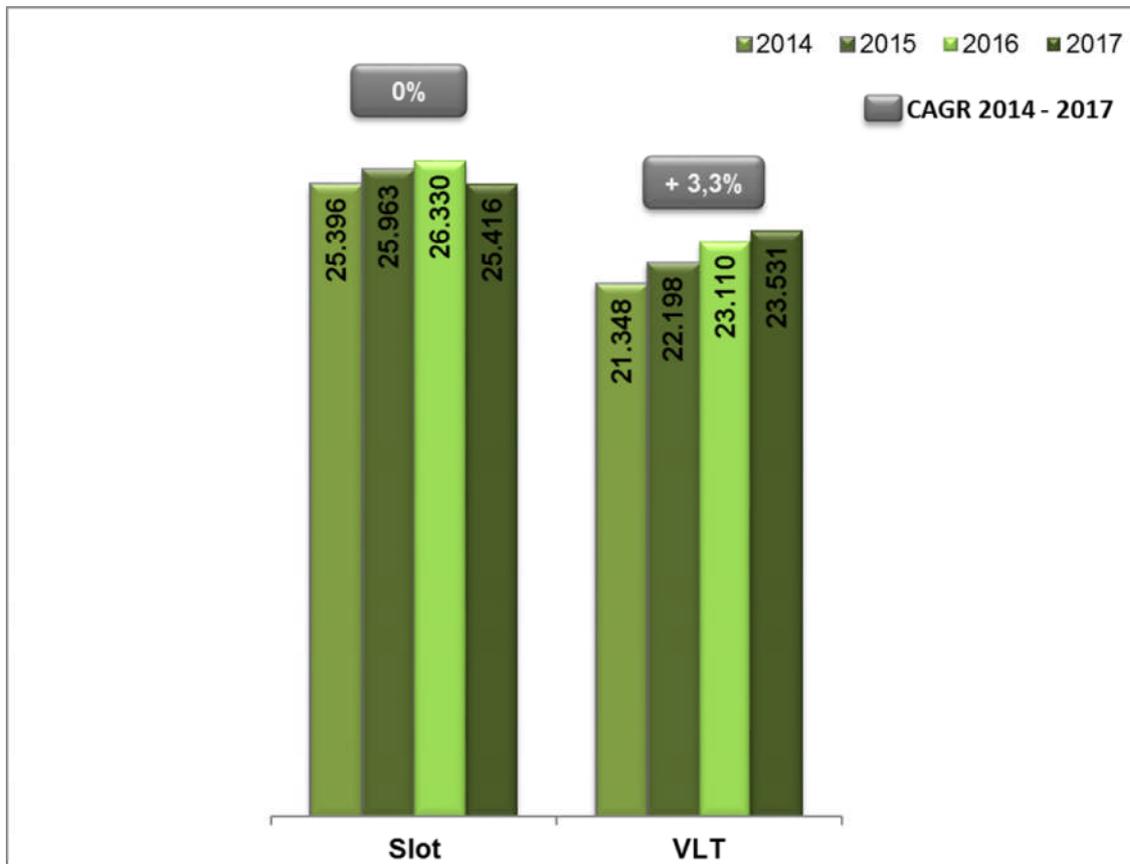


Adi (Slot e VLT)

Il comparto ADI rappresenta, a fine 2017, il 48,2% dell'intero mercato dei giochi in Italia.

La raccolta complessiva lorda di questo settore è stata di circa 49 miliardi di Euro con un CAGR in aumento dell'1,5% nel periodo 2014-2017.

Le VLT presentano un CAGR positivo del 3,3%, mentre le Slot un CAGR nullo, con un valore nel 2017 in decremento rispetto ai dati del 2016 (- 3,5%).



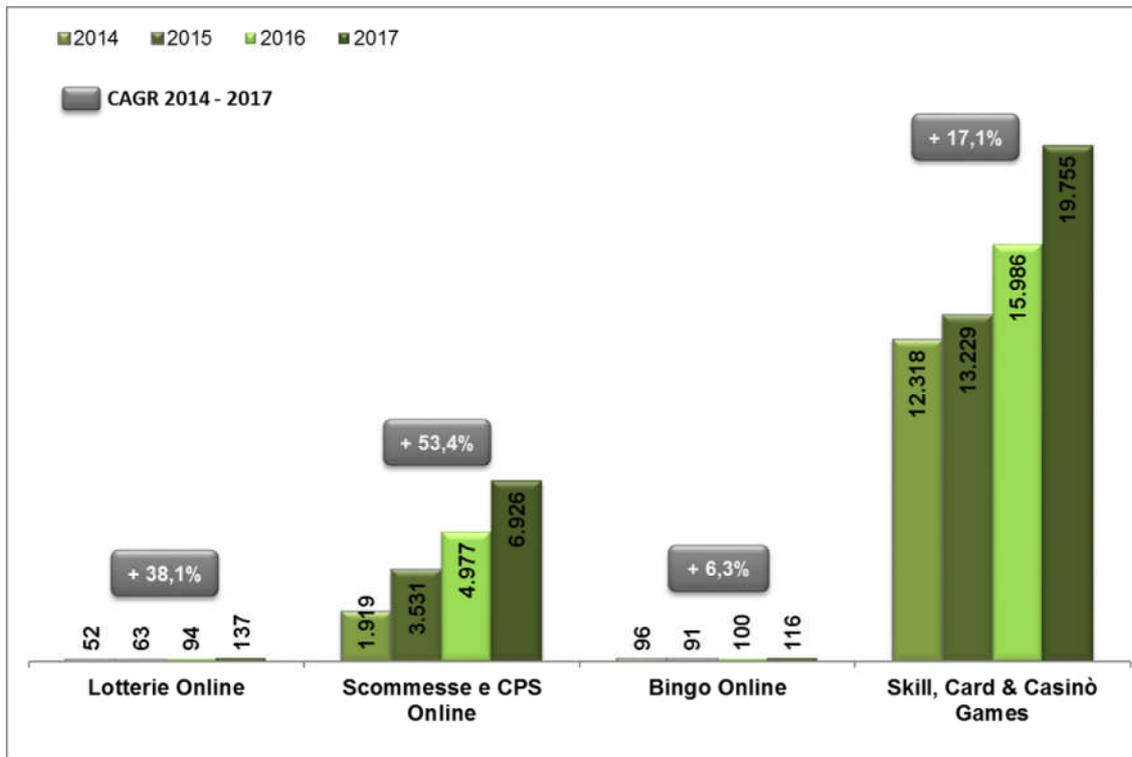
Mercato online

Il comparto del gioco online mostra un interessante dinamismo, con un CAGR complessivo del +23,3%.

La crescita è trainata sia dalle Scommesse Sportive, per le già citate ragioni, ma anche del comparto Cards & Casino, in virtù di una capacità di adeguare l'offerta ai desiderata dei giocatori.

I CAGR di questi due settori sono significativamente positivi, facendo segnare +53,4% le Scommesse e +17,1% il segmento Cards & Casino.

Oltre la già citata motivazione, per il segmento online vale la sempre maggiore diffusione di applicazioni per *smartphone* e *tablet* che ne aumentano la fruibilità.

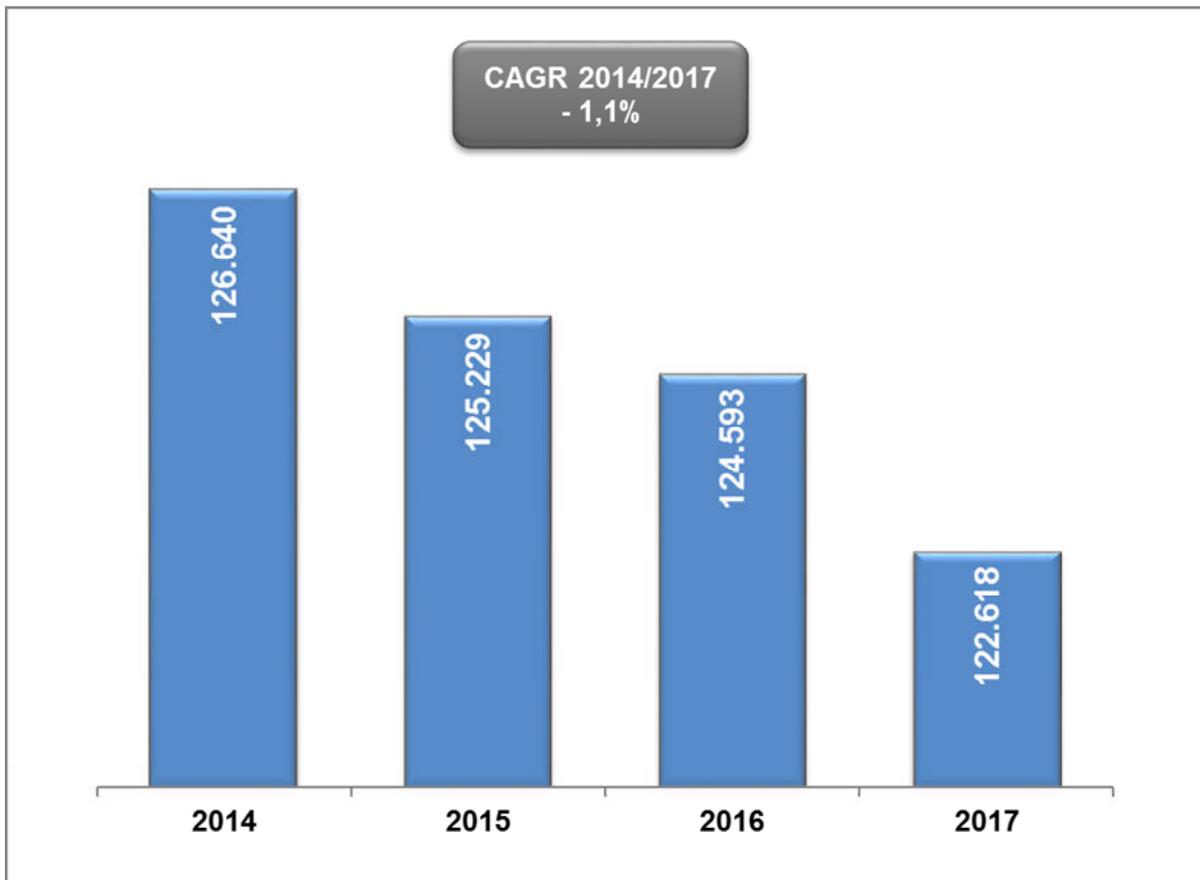


In un contesto di mercato estremamente dinamico, tornato stabilmente su un trend di crescita, la raccolta complessivamente gestita dal Gruppo nell'intero anno 2017 nei sopra descritti comparti (circa 8,3 milioni di Euro) ha consuntivato una crescita rispetto al precedente esercizio di poco inferiore al 6%.

Tale andamento riflette in particolare le ottime performance del comparto delle VLT e dei giochi online; per quanto riguarda le VLT la crescita è risultata dall'effetto combinato di un'ulteriore attività sul prodotto, sullo sviluppo retail e sull'acquisizione commerciale di sale dai competitors, mentre i giochi online hanno registrato tassi di incremento della relativa raccolta molto significativi su tutte le linee di prodotto a fronte di una crescita del dato medio dei clienti attivi sulle piattaforme del Gruppo di oltre il 30% rispetto al dato analogo dell'esercizio 2016.

Mercato dei Servizi di pagamento

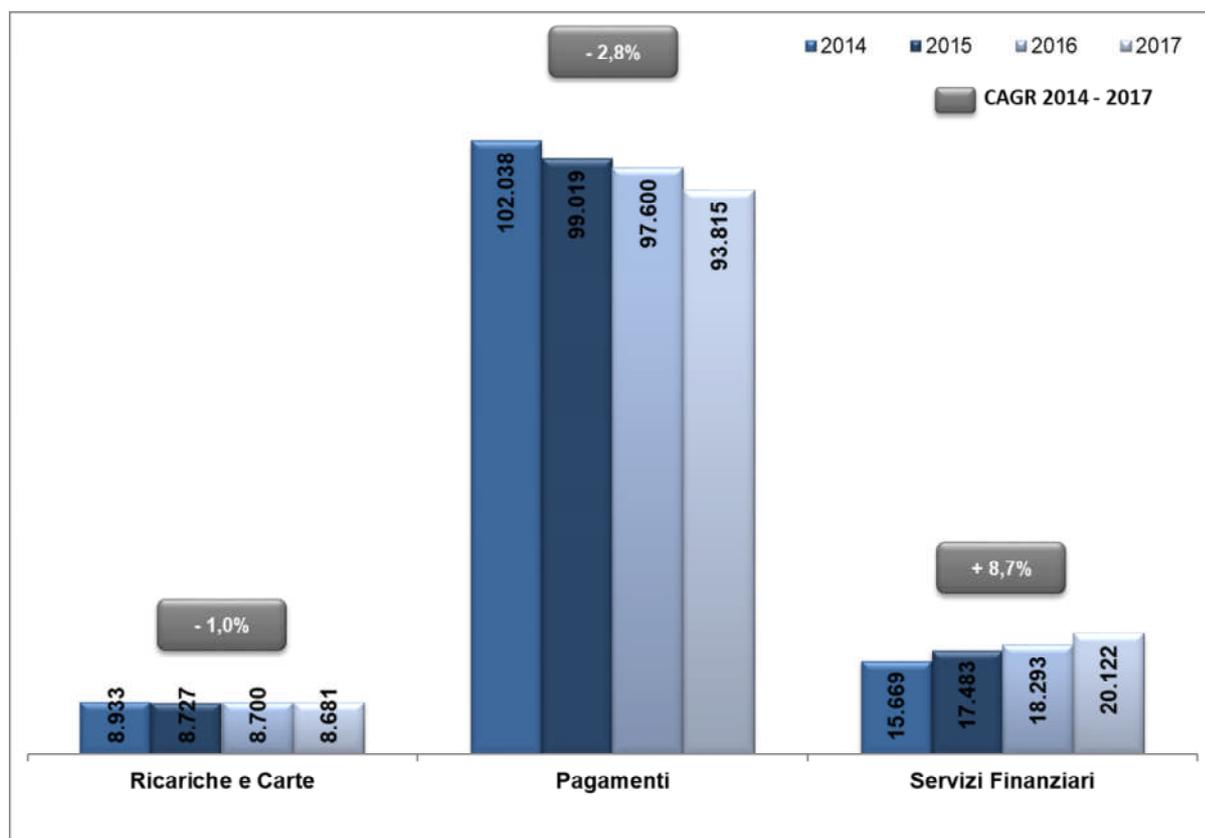
Il mercato dei Servizi aggredibile, ossia l'ammontare complessivo pagato dagli italiani al netto delle domiciliazioni bancarie, nel 2017 supera i 122 miliardi di Euro di raccolta, con una diminuzione dell'1,6% rispetto al valore del 2016.



Analizzando i diversi segmenti del mercato, è evidente la sempre maggiore importanza che il comparto dei Servizi Finanziari sta acquistando nel tempo. Nel 2017, infatti, supera i 20 miliardi di Euro di raccolta, con un CAGR 2014-2017 del +8,7% circa.

Il segmento delle Ricariche e Carte, invece, continua nel suo trend decrescente dovuto ad una profonda modifica dell'offerta da parte dei principali operatori di telefonia al pubblico. La raccolta del segmento nel 2017 sfiora 8,7 miliardi di Euro con un CAGR del -1,0%.

I Pagamenti sono anch'essi in diminuzione (CAGR -2,8%), in funzione di un incremento degli addebiti diretti, dello spostamento di alcuni pagamenti di tasse verso modalità di incasso tipicamente bancarie (F23/F24) ed un leggero decremento della bolletta media, frutto di una forte competitività sulla telefonia fissa e dell'efficientamento della bolletta energetica.



Nell'ambito del Gruppo, i suddetti Servizi Finanziari e i Pagamenti sono gestiti direttamente dalla Società sulla base di idonea autorizzazione a suo tempo ricevuta da Banca d'Italia, mentre le ricariche telefoniche e *media* sono distribuite attraverso la controllata Sisal S.p.A.

Complessivamente, il Gruppo ha raccolto nel corso del 2017, attraverso le proprie reti sul territorio e la piattaforma on line denominata «Sisal Pay» circa 9,5 miliardi di Euro, registrando una crescita di poco inferiore al 10% rispetto al dato analogo del 2016, migliorando la propria quota di mercato che, calcolata in relazione alla figura di mercato dei servizi «aggredibile», si è attestata a fine 2017 pari a circa l'8% contro circa il 7% del precedente esercizio.

L'andamento della gestione

I risultati economici del Gruppo, riportati nel relativo Prospetto di Conto Economico Complessivo, come già in precedenza menzionato, includono le attività acquisite nel 2016 a partire dal mese di dicembre 2016.

Se si analizzano, in ottica pro-forma, i risultati del Gruppo nell'arco dell'intero anno per entrambi gli esercizi (ed in particolare per quanto riguarda il 2016 come somma algebrica del conto economico

del consolidato del gruppo acquisito dal 1° gennaio 2016 e della capogruppo acquirente, fusa per incorporazione nella Società nel corso del 2017, dalla data di costituzione), i principali indicatori dei risultati del Gruppo sarebbero stati i seguenti (valori in migliaia di Euro):

	2017	2016	Variazione	
Totale Ricavi e proventi	831.983	780.844	51.139	6,5%
Acquisto materie prime, consumo e merci	14.418	12.826	1.592	12,4%
Costi per servizi	455.734	438.305	17.429	4,0%
Costi per godimento beni di terzi	22.273	22.598	(325)	-1,4%
Costo del personale	87.954	86.943	1.011	1,2%
Altri costi operativi	36.364	38.414	(2.050)	-5,3%
Accantonamenti	1.963	2.993	(1.030)	34,4%
EBITDA	213.276	178.765	34.511	19,3%
EBITDA Adjusted	215.126	187.327	27.799	14,8%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali ed immateriali	112.848	101.924	10.924	10,7%
Reddito Operativo (EBIT)	100.428	76.841	23.587	30,7%
Reddito Operativo Adjusted	102.278	85.403	16.875	19,8%
Oneri finanziari netti e assimilati	57.037	109.037	(52.000)	-47,7%
Risultato prima delle imposte	43.391	(32.196)	75.587	234,8%
Risultato dell'esercizio	27.325	(38.369)	65.694	171,2%

Con riferimento alla situazione sopra illustrata, si evidenzia come l'esercizio 2017 ha registrato un incremento pari al 6,5% del totale ricavi e proventi del Gruppo rispetto al dato analogo del 2016; tale tendenza riflette gli andamenti nei diversi segmenti di prodotto/business in cui si articola l'attività del Gruppo, dettagliati nella seguente tabella (valori in migliaia di Euro):

	2017	2016	Variazione	
GNTN	56.219	58.336	-2.117	-3,6%
ADI	358.731	332.650	26.081	7,8%
Scommesse e CPS	107.581	98.839	8.742	8,8%
Giochi Online	72.203	58.145	14.058	24,2%
Ricavi Servizi e prodotti	143.525	142.829	696	0,5%
Ricavi da Punti di vendita	84.062	81.250	2.812	3,5%
Altri ricavi e proventi	9.662	8.795	867	9,9%
Totale Ricavi e proventi	831.983	780.844	51.139	6,5%

Entrando in maggiori dettagli sugli andamenti dei principali segmenti, si rileva quanto segue:

- nel “segmento giochi”, il risultato raggiunto dai GNTN ha fatto registrare un decremento della raccolta pari a circa il 3,6%, dato che conferma una sostanziale tenuta del comparto ed in particolare del gioco SuperEnalotto dopo il lancio della nuova formula di gioco avvenuto nel precedente esercizio e nonostante un livello medio del jackpot minore di quello registrato nel 2016.

Nel comparto degli ADI il Gruppo, nel corso del 2017, analogamente agli altri concessionari e operatori della filiera, ha dovuto assorbire l’impatto dell’ulteriore evoluzione delle normative, anche locali, sul gioco che prevedono limitazioni in termini di distanze e orari. Nel corso dell’esercizio si è inoltre consolidata su anno pieno la riduzione del cd. “Pay-out” minimo delle AWP’s dal 74%, in vigore fino al 31/12/2015, al 70% a decorrere dall’esercizio 2016. Gli effetti combinati di tali fattori, congiuntamente alle iniziative commerciali e distributive delle società del Gruppo, hanno determinato una crescita dei relativi ricavi di quasi l’8%.

Con riferimento al comparto delle scommesse e dei concorsi a pronostico su base sportiva (CPS), che raccoglie una notevole varietà di prodotti gioco, dallo storico Totocalcio, alle scommesse ippiche nazionali (gara TRIS e assimilate), alle scommesse ippiche a totalizzatore e sportive a quota fissa, fino alle più recenti “Virtual Races”, complessivamente il Gruppo ha raccolto in questo ambito (nel solo canale fisico) circa 765 milioni di Euro, in crescita del 2% rispetto al dato 2016 e tale andamento del cd. “turnover” si è riflesso in una crescita dei ricavi di poco inferiore al 9% grazie anche al minor livello di pay-out complessivamente erogato nel corso dell’esercizio, in particolare nell’ambito delle scommesse sportive a quota fissa.

Per quanto riguarda infine il comparto dei giochi online (inclusi le scommesse e il bingo online), a fronte di una raccolta cresciuta di oltre il 23%, il valore dei relativi ricavi è aumentato di circa 14 milioni di Euro, pari a oltre il 24% in più rispetto al 2016. Nel canale online le scommesse sportive a quota fissa hanno registrato una crescita della raccolta di circa il 28%, sviluppo legato in

particolare al trend delle giocate in modalità "live", che favoriscono il rigioco e alla diffusione del gioco tramite dispositivi mobili. Questa dinamica, unita al minor livello dei pay-out erogati, ha determinato una crescita dei ricavi di circa il 34% rispetto al dato 2016 equivalente ad un incremento in valore assoluto e al lordo delle promozioni erogate pari a circa 8,5 milioni di Euro. Significativa è stata anche la performance registrata dal segmento degli Slot games che hanno consuntivato incrementi di raccolta e ricavi lordi di circa il 27% e consolidato la loro posizione di primo prodotto del comparto, in termini di ricavi, per il Gruppo dopo le scommesse sportive. La crescita in generale del comparto è stata ulteriormente sostenuta dal continuo rinnovamento del portafoglio prodotti, dalle attività di investimento nell'acquisizione di nuovi clienti e dal continuo sviluppo di modalità di fruizione del gioco online su dispositivi mobili;

- nell'ambito del segmento di business relativo ai c.d. "servizi in ricevitoria", i ricavi lordi relativi principalmente ai contratti in essere per la vendita e/o distribuzione presso la rete delle ricevitorie SISAL di carte e ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono diminuiti complessivamente di circa il 13% a fronte di una diminuzione della raccolta del 6,5%, effetto principalmente delle aggressive politiche commerciali messe in atto già a partire dai precedenti esercizi da tutti i principali operatori del settore telefonia e media. Con riferimento invece ai servizi di incasso e pagamento affidati alla gestione di Sisal Group S.p.A., in quanto intermediario finanziario abilitato, si è registrato nel corso dell'esercizio un ulteriore significativo incremento dei flussi di raccolta (+12,5%), principalmente determinato dal trend registrato nel segmento relativo ai cd. Servizi Finanziari (ricariche di carte prepagate e/o di borsellini elettronici), a cui hanno corrisposto ricavi per circa 109 milioni di Euro (+7%). Complessivamente il segmento di business in questione ha pertanto generato ricavi lordi per il Gruppo per circa 143,5 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio, mentre l'apporto in termini di marginalità (ovvero al netto della remunerazione riconosciuta alla rete delle Ricevitorie e dei cd. Punti di pagamento) fornito da questo segmento di business nel corso dell'esercizio 2017 si è confermato in ulteriore crescita rispetto a quello del precedente esercizio ed è stato pari a circa 70 milioni contro i circa 66 milioni di Euro del 2016, in incremento pertanto di circa il 7%;
- i proventi relativi ai rapporti a vario titolo contrattualizzati con la rete delle ricevitorie, rilevano un incremento di circa 2,9 milioni di Euro (+ 3,5% rispetto al dato 2016), in virtù delle politiche commerciali attuate nell'esercizio e dell'ulteriore allargamento della rete distributiva GNTN e di quella dedicata ai soli servizi le cui numeriche si sono attestata alla fine dell'esercizio su circa rispettivamente 36.700 e 8.000 unità a fronte delle circa 34.200 e 7.100 unità di fine 2016;
- la voce "altri ricavi e proventi" che include, tra gli altri, proventi a fronte di minori oneri di competenza degli esercizi precedenti, ricavi relativi alla nuova attività di ristorazione presso i punti vendita in gestione da parte del Gruppo e altri addebiti a terzi, evidenzia un incremento di circa 0,9 milioni di Euro (circa +10% rispetto al dato 2016).

La dinamica dei costi operativi, inclusi ammortamenti e accantonamenti, ha fatto registrare un incremento di poco inferiore al 2% rispetto all'esercizio precedente; al netto degli effetti degli oneri non ricorrenti, la variazione risulta in aumento di circa il 3%.

I principali fattori di tale incremento (peraltro nettamente inferiore a quello fatto registrare dai ricavi) sono stati da un lato i costi per servizi, aumentati di circa 23 milioni di Euro (+5,4%), di cui circa 4,7 milioni di Euro relativi ai costi commerciali e circa 18,6 milioni di Euro agli altri servizi (per effetto, principalmente, dei maggiori oneri per remunerazione delle filiere distributive, con particolare riferimento a quelle operanti nel comparto ADI) e dall'altro gli oneri per ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, complessivamente scesi di circa 4 milioni di Euro.

Per quanto concerne invece gli oneri e proventi non ricorrenti, a fronte di circa 8,6 milioni di Euro di costi non ricorrenti che hanno impattato nello scorso esercizio sul risultato operativo, principalmente derivanti dalle attività relative all'operazione di acquisizione e conseguente ristrutturazione finanziaria del Gruppo e ad altri progetti riorganizzativi realizzati nel corso del 2016, l'esercizio 2017 ha registrato circa 1,8 milioni di Euro di costi netti non ricorrenti, essenzialmente relativi a processi di riorganizzazione aziendale e societaria.

In conseguenza degli andamenti descritti, la redditività lorda, come più sopra definita, ha fatto registrare un incremento di oltre il 19%, mentre quella operativa ha consuntivato un incremento di circa 38 milioni di Euro; depurando i suddetti dati dell'effetto dei già menzionati oneri straordinari e/o non ricorrenti, la redditività lorda è aumentata di circa il 15%, mentre quella operativa registra un incremento di circa 31 milioni di Euro (+ 36% circa rispetto al risultato del precedente esercizio).

Sotto il profilo finanziario-patrimoniale e, in particolare, per quanto riguarda l'andamento della posizione finanziaria netta, l'esercizio 2017 si è sviluppato in continuità con l'assetto messo a punto in chiusura del precedente esercizio in parallelo con l'acquisizione delle attività del gruppo Sisal da parte della società Schumann S.p.A. che, come già in precedenza menzionato, si è successivamente fusa nel corso del 2017 con la Capogruppo. Tale operazione ha consentito di ridurre in modo significativo l'indebitamento preesistente nel Gruppo e al contempo di allungarne le relative scadenze.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha liquidato complessivamente alle banche finanziatrici, in relazione principalmente al contratto denominato "Super Senior Revolving Facility Agreement", e ai soggetti sottoscrittori dei prestiti obbligazionari interessi e commissioni per circa 55 milioni di Euro, in diminuzione di circa 65 milioni di Euro (-54%) verso il 2016, per effetto sia della nuova e più snella

struttura finanziaria attivata sia in considerazione del fatto che per un certo periodo nel corso del 2016, nelle more del perfezionamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo, i nuovi prestiti obbligazionari hanno coesistito con il precedente assetto di indebitamento.

Ulteriori oneri finanziari, per complessivi circa 16 milioni di Euro, sono maturati nell'esercizio ma non liquidati, principalmente in relazione alle obbligazioni emesse i cui periodi di liquidazione trimestrali e semestrali, rispettivamente per le obbligazioni a tasso variabile e a tasso fisso, coincidono con i mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno.

Anche alla luce dei sopra menzionati eventi, i principali elementi relativi all'andamento del Capitale Investito Netto (C.I.N.) nonché alcuni indicatori finanziari, sono riassunti nella tabella seguente (valori in migliaia di Euro):

	2017	2016	Variazione
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	920.379	1.013.926	(93.547)
Mezzi di Terzi	629.386	750.147	(120.761)
Mezzi Propri	290.993	263.779	27.214
Rapporto Debiti/Mezzi Propri	2,16	2,84	
ROI normalizzato (EBIT / CIN)	11%	8%	

Si segnala in particolare che il Capitale Investito Netto è determinato a partire dalla somma algebrica delle poste di bilancio relative a crediti e debiti commerciali, rimanenze, immobilizzazioni, TFR, Fondi rischi e oneri, altre attività ed altre passività correnti e non correnti e disponibilità liquide vincolate, neutralizzato l'effetto degli sfasamenti temporali nelle liquidazioni delle poste relative al circolante giochi e servizi per un valore pari a circa 90 milioni di Euro (circa 84 milioni di Euro a fine 2016). Conseguentemente i Mezzi di Terzi rappresentano la somma algebrica delle passività finanziarie del Gruppo (per complessivi circa 750 milioni di Euro) al netto delle sole disponibilità liquide e mezzi equivalenti rettificati come sopra indicato del valore degli sfasamenti temporali.

L'andamento dei Mezzi di Terzi, ovvero della Posizione finanziaria netta del Gruppo nel corso dell'intera annualità 2017, riflette la significativa positività della gestione operativa, che ha consentito al Gruppo, anche a fronte di una leva finanziaria più sostenibile, il puntuale rispetto delle proprie obbligazioni, tra cui esborsi per investimenti per circa 32 milioni di Euro.

Le concessioni Giochi

Sul fronte delle concessioni per la gestione dei giochi, si riportano sinteticamente le seguenti principali evoluzioni, di cui si dà più ampio cenno, in particolare per quanto riguarda le relative dinamiche di contenzioso, nell'ambito delle Note esplicative.

Concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale

- Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti l'erogazione, da parte della società Sisal S.p.A., di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal S.p.A. ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa. Alla prima udienza, che si è tenuta in data 25 marzo 2015, il giudice ha accolto l'eccezione, proposta da Sisal, di incompetenza tabellare della Sezione Ordinaria rimettendo la causa al Presidente per l'assegnazione della medesima alla Sezione Specializzata in Materia di Imprese. La causa è stata riassegnata a tale Sezione e fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 1° febbraio 2017; in tale data è stata trattenuta in decisione.

Con sentenza n. 11767/2017 pubblicata in data 22.11.2017, il Tribunale di Milano ha ritenuto la parziale fondatezza della domanda proposta dal Signor Giovanni Baglivo, dichiarando la nullità parziale della pattuizione contenuta nell'art. 8 del Contratto tra il Concessionario ed il Punto Vendita per quanto riguarda, in particolare, alcuni dei servizi indicati nell'Allegato 2 al Contratto.

Ad avviso del Tribunale di Milano, infatti, le prestazioni oggetto dei predetti servizi dovrebbero ritenersi comprese in quelle che Sisal è già tenuta ad eseguire in base agli impegni assunti con AAMS in sede di partecipazione alla gara di appalto e successiva sottoscrizione della Convenzione.

La sentenza impugnata ha invece rigettato la domanda di parziale nullità dell'art. 8 del Contratto, e ciò in quanto lo stesso configurerebbe una ipotesi di contrarietà a norme imperative ed illiceità della causa per violazione dell'art. 3 della Legge n. 287/1990 e dell'art. 102 del TFUE in tema di abuso di posizione dominante reputando che non sia stato provato che Sisal detenga, nel mercato dei giochi e delle scommesse, una posizione dominante. Ritenendo che l'anzidetta pronuncia sia viziata da erronee valutazioni sia in diritto che in fatto, si è provveduto a proporre ricorso in appello alla Corte d'Appello di Milano.

- La legge di bilancio 2017 - L. 11-12-2016 n. 232 – all'art.1 comma n.576 ha disposto che, in vista della scadenza della concessione vigente, la gestione dei giochi numerici a totalizzatore

nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore a livello nazionale, è affidata in concessione aggiudicata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nel rispetto dei principi e delle regole europei e nazionali, a una qualificata impresa con pregresse esperienze nella gestione o raccolta di gioco, munita di idonei requisiti di affidabilità tecnica ed economica, scelta mediante procedura di selezione aperta, competitiva e non discriminatoria. La procedura è indetta alle seguenti condizioni essenziali:

- a) durata della concessione di nove anni, non rinnovabile;
- b) selezione basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, quanto alla componente del prezzo, base d'asta, per le offerte al rialzo, di 100 milioni di euro;
- c) versamento del prezzo indicato nell'offerta del concorrente risultato primo in graduatoria, nella misura del 50 per cento all'atto dell'aggiudicazione e della quota residua all'atto dell'effettiva assunzione del servizio del gioco da parte dell'aggiudicatario;
- d) aggio per il concessionario pari al 5 per cento della raccolta con offerta al ribasso;
- e) espressa previsione, negli atti di gara, delle pratiche o dei rapporti negoziali consentiti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73;
- f) facoltà per il concessionario aggiudicatario di utilizzare la rete di telecomunicazioni per prestazioni, dirette o indirette, di servizi diversi dalla raccolta del gioco, previa autorizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in ragione della loro compatibilità con la raccolta stessa;
- g) obbligo di aggiornamento tecnologico del sistema della rete e dei terminali di gioco secondo standard qualitativi che garantiscano la massima sicurezza e affidabilità, secondo il piano d'investimento che costituisce parte dell'offerta tecnica;
- h) obbligo per il concessionario di versamento annuale all'erario delle somme comunque eventualmente non investite secondo il piano di cui alla lettera g) e delle somme addebitate in violazione delle previsioni dei bandi di gara ai sensi della lettera e).

- In ottemperanza al predetto disposto, non essendo stato pubblicato da ADM nel corso del 2017 il relativo bando di gara, si ritiene che detta pubblicazione avvenga nel corso del 2018. La società Sisal S.p.A. parteciperà a tale bando di gara al fine di poter ottenere l'aggiudicazione della citata concessione e procedere pertanto nella continuità della raccolta dei giochi oggetto della concessione. Nel frattempo ADM ha proceduto nel mese di marzo 2018, nel rispetto dei termini previsti dall'attuale convenzione, alla proroga della durata della concessione (in scadenza il 26

giugno 2018) fino alla data di efficacia della concessione attribuita con la nuova procedura di selezione e comunque non oltre il 26 dicembre 2018.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

- Il ministero dell'Economia e delle Finanze con DM 25 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dall'art.6 bis del D.L. n.50 del 24 aprile 2017, convertito dalla L. n.96 del 21 giugno 2017, ha previsto una riduzione del numero di nulla osta degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento. In particolare ha disposto che il numero di nulla osta di cui all'art 110 comma 6 lettera a) del TULPS non possa essere superiore a:

a) 345.000 unità, alla data del 31 dicembre 2017.

b) 265.000 unità alla data del 30 aprile 2018.

All'art.2 del medesimo D.M., è stato altresì previsto che ai fini dell'attuazione di quanto sopra ciascun concessionario proceda:

a) nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del presente decreto e il 31 dicembre 2017, alla riduzione di almeno il 15% del numero dei nulla osta di cui risulta intestatario alla data del 31 dicembre 2016.

b) entro il 30 aprile 2018 alla ulteriore riduzione del numero dei nulla osta, fino al raggiungimento di una riduzione complessiva in misura pari al 34,9% del numero di nulla osta di cui risulta intestatario alla data del 31 dicembre 2016.

La società Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto a porre in essere le attività di riduzione dei nulla osta alla stessa intestati in esecuzione di quanto previsto nel citato DM.

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

- In riferimento alle concessioni per la raccolta di scommesse terminate in data 30 giugno 2016, e successivamente prorogate da ADM con le note prot. n. 54917 del 9 giugno 2016 e prot. n. 58554 del 20 giugno 2016, con la L. n. 205 del 27 dicembre 2017, al fine di contemperare i principi secondo i quali le concessioni pubbliche sono attribuite secondo procedure di selezione concorrenziali con l'esigenza di perseguire, in materia di concessioni di raccolta delle scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi, ivi compresi gli eventi simulati, un corretto assetto distributivo, anche a seguito dell'intesa sancita in sede di Conferenza unificata, è stato conferito incarico all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di attribuire, con gara da indire entro il 30 settembre 2018, le relative concessioni alle condizioni già previste all'articolo 1, comma 932, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. A tal fine, le concessioni in essere sono state prorogate al 31 dicembre 2018, a fronte del

versamento della somma annuale di euro 6.000,00 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e di euro 3.500,00 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici. In esecuzione del citato disposto normativo, la società Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto all'inizio dell'esercizio 2018 a rinnovare n.467 punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e n.1.475 punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione degli stessi prodotti gioco.

In riferimento alle concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, Sisal Entertainment S.p.A., con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle condizioni di mercato promesse con l'atto concessorio. In merito a tale giudizio si è in attesa dello svolgimento della prima udienza.

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è sottoposto

Il Gruppo opera in un contesto normativo complesso, soggetto ad una regolamentazione in continua evoluzione.

La forte presenza dell'attività normativa dello Stato e degli organi deputati al controllo e alla gestione di questo mercato subordina spesso lo sviluppo delle attività imprenditoriali del Gruppo all'ottenimento di autorizzazioni o alla partecipazione a gare pubbliche, rese particolarmente competitive non solo dalla presenza di altri operatori storici nel mercato italiano, ma anche dalla sempre più forte pressione, non sempre svolta nei limiti previsti dalle normative nazionali, degli operatori esteri per ampliare o consolidare la loro presenza nella nostra realtà nazionale.

Le conseguenze sono spesso una forte litigiosità sull'esito delle gare che si estrinseca in numerosi ricorsi e contenziosi presentati, anche strumentalmente, come operazioni di disturbo.

Gli effetti di questi fattori sui bilanci societari sono ampiamente commentati sia nel dar conto dei contenziosi in corso sia nell'analisi degli impatti che gli sviluppi normativi hanno sul riconoscimento dei ricavi, così come le modifiche intercorse nelle condizioni contrattuali dei diritti concessori già aggiudicati o in corso di aggiudicazione hanno sul trattamento delle relative poste contabili.

Il management del Gruppo monitora costantemente l'evoluzione di tali fattori, alla luce dell'esperienza pluriennale che le società componenti hanno sviluppato in questo mercato, mettendo in opera, ove necessario, anche attività di tutela legale degli interessi delle società stesse.

L'esposizione in particolare del Gruppo ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari nonché le politiche sviluppate per fronteggiare tali rischi è ampiamente trattata nella sezione delle note esplicative destinata all'informativa sugli strumenti finanziari a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Si segnala inoltre che, a decorrere dall'esercizio 2006, le principali società del Gruppo si sono progressivamente dotate di un modello organizzativo conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle società; nel 2017, così come per i precedenti esercizi, gli Organismi di Vigilanza all'uopo preposti non hanno effettuato segnalazioni di incongruenze o devianze significative rispetto alle prescrizioni dei suddetti modelli.

Altre informazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio sono pendenti alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali in capo ad alcune società del Gruppo.

In particolare, nel corso degli esercizi 2008 e 2009 la società Sisal S.p.A. è stata oggetto di due verifiche fiscali da parte della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate, rispettivamente di tipo generale in relazione all'esercizio 2005 e di tipo parziale, con riferimento all'esercizio sociale 2006; quest'ultima, in particolare, è stata finalizzata a controllare ai fini delle imposte dirette, dell'IVA e dell'IRAP alcune operazioni attuate in quel periodo con specifico riferimento all'operazione straordinaria di fusione tra la società e l'incorporata Sisal S.p.A. (di cui poi la società risultante dalla fusione stessa assunse la denominazione) e il relativo trattamento fiscale di alcuni oneri finanziari ad essa connessi. Tale verifica si è conclusa con la redazione in data 22 ottobre 2009 di un processo verbale di constatazione ("PVC") contenente, prevalentemente, la contestazione dell'inerenza di alcuni oneri connessi al finanziamento assunto nel contesto dell'operazione di fusione sopra citata a sua volta riconducibile all'operazione straordinaria di acquisizione del controllo del Gruppo Sisal attuata nel corso del 2005. In particolare, in tale PVC i verificatori hanno contestato la deducibilità ai fini IRES e IRAP di costi per circa 8,2 milioni di Euro sostenuti nell'esercizio 2006 e negato la detraibilità di IVA per circa 0,5 milioni di Euro nell'esercizio 2005 e circa 0,1 milioni di Euro nell'esercizio 2006.

A seguito di tale PVC, l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 2, in data 17 dicembre 2009, ha notificato alla società un avviso di accertamento con il quale accerta l'indebita detrazione dell'IVA per Euro 530.000 nell'esercizio 2005, oltre interessi, ed irroga sanzioni di pari importo. La società ha tempestivamente impugnato nel corso del 2010 tale avviso di accertamento davanti alla

Commissione Tributaria Provinciale di Milano e la prima udienza, anche in relazione a quanto di seguito riportato, è stata rinviata a fine ottobre 2012. In seguito al dibattimento la Commissione Tributaria adita ha infine accolto nel merito il ricorso della Società; tale decisione è stata appellata dalla controparte presso la competente Commissione Tributaria Regionale (udienza del mese di gennaio 2014) che ha ribaltato la decisione del giudice di primo grado, ritenendo che la suddetta detrazione fosse relativa a costi non riferibili ad attività dirette alla produzione di reddito in capo alla Società, che nello scorso mese di dicembre ha deciso di presentare ricorso in Cassazione, rappresentata da prof. Avv. Maisto, con l'obiettivo di contestare l'infondatezza di tale assunzione. Nel frattempo, a seguito della decisione della Commissione Tributaria Regionale, è stata notificata alla società una cartella di pagamento per la riscossione provvisoria dell'imposta dovuta maggiorata delle sanzioni al 100% nonché degli interessi e dei compensi di riscossione, per un totale di circa 1,3 milioni di Euro il cui pagamento è stato puntualmente eseguito nel mese di gennaio 2015.

Con riferimento invece ai contenziosi, di cui si è data ampia menzione nelle informative dei Bilanci dei precedenti esercizi, derivanti dall'accesso presso la società Sisal S.p.A. nel mese di maggio 2010 da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, 2^a Sezione Verifiche Complesse, e dalla successiva verifica avviata nel mese di settembre 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti e aventi principalmente per oggetto la contestazione della presunta non deducibilità degli oneri finanziari derivanti dalle operazioni di acquisizione (cd. Leverage buy-out) di cui il gruppo è stato oggetto nel biennio 2005-2006, dopo diversi tentativi formali di adesione/definizione dei suddetti accertamenti (emessi per un valore complessivo di circa 45 milioni di Euro di imposte e sanzioni oltre interessi) e a seguire l'attivazione dei relativi contenziosi mediante il deposito dei ricorsi presso le Commissioni Tributarie competenti, nel mese di luglio 2017 i delegati della suddetta società hanno sottoscritto con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate un atto di conciliazione relativo all'annualità 2006 per un totale di circa 1.9 milioni di Euro (a titolo di imposte, sanzioni ed interessi) liquidabili in 16 rate trimestrali; parimenti sono stati emessi da parte dell'Ufficio gli annullamenti in autotutela di tutti gli avvisi di accertamento al contenzioso oggetto di conciliazione anche per i periodi 2007-2011. La natura e il merito dell'accordo transattivo raggiunto rendono di fatto non aggredibili sotto questo profilo anche le annualità successive al 2011 (l'ultima oggetto finora di formale accertamento) e fino al termine dell'anno fiscale 2016 quando l'acquisizione del controllo indiretto della società da parte di Schumann S.p.A. controllata dai fondi gestiti da CvC Capitale Partners e il correlato riassetto finanziario del gruppo di appartenenza hanno novato la precedente struttura finanziaria attraverso un'operazione le cui caratteristiche sono assolutamente coerenti alle prescrizioni in materia formalizzate dalla stessa Agenzia delle Entrate con una storica circolare nel mese di marzo 2016.

Per quanto concerne invece la contestazione, sollevata dalla sopramenzionata verifica dell'Agenzia delle Entrate, in materia di indetraibilità IVA, da cui sono derivati avvisi di accertamento per il triennio 2010-2012 per complessivi circa 8,2 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, la società, dopo aver infruttuosamente esperito il tentativo di un accertamento con adesione, ha depositato i relativi ricorsi e si rimane in attesa della prima udienza prevista per le annualità 2010-2011 nel mese di aprile 2018; nel frattempo proseguono i contatti con l'Agenzia per valutare eventuali ipotesi di chiusura, a condizioni molto ridimensionate rispetto al valore accertato, anche di questo contenzioso.

Con riferimento agli ulteriori contenziosi tributari innescati da un'attività di verifica fiscale del 2010 sulla società Sisal Entertainment S.p.A. da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, di cui si è fatto già ampia menzione nei bilanci dei precedenti esercizi e che hanno avuto per oggetto la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame e successivi di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo “comma 6”, dovuta all'adozione di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori, la situazione è stata infine definita dalla società nel corso dell'esercizio attraverso l'istituto della cd. rottamazione a valere su tutte le annualità accertate fino al 2011 incluso; il costo complessivo di questa operazione è stato pari a circa 3,6 milioni di Euro, equivalente al valore dell'imposta asseritamente evasa maggiorata di interessi alla notifica e di alcuni pagamenti già effettuati provvisoriamente a titolo di sanzione, interessi moratori e oneri di riscossione in corso di contenzioso (pari a circa 0,6 milioni di Euro) non ripetibili per disposizione normativa. A fronte di tale onere il Gruppo ha potuto ottenere lo svincolo parziale per circa 2,3 milioni di Euro delle somme vincolate in “escrow”, anche in funzione dell'esito dei suddetti contenziosi, relative a parte del corrispettivo stabilito per l'acquisizione del Gruppo da parte di Schumann S.p.A..

La suddetta definizione, esclusivamente finalizzata a consentire la conclusione di un annoso contenzioso tributario che si era sviluppato negli esercizi precedenti con esiti contrastanti nei diversi gradi di giudizio senza peraltro che si fosse arrivati ad una sentenza definitiva per nessuna delle annualità accertate, è stata comunque ritenuta conveniente anche alla luce della possibilità (confermata in contraddittorio con l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate) di procedere con un recupero delle imposte liquidate in sede di rottamazione tramite dichiarazioni integrative e/o istanze di rimborso a valere sugli esercizi pregressi, in considerazione del fatto che il maggior imponibile accertato deriva da un ricalcolo in diminuzione delle aliquote di ammortamento che di conseguenza deve necessariamente determinare una diminuzione della base imponibile riferita alle annualità in cui viene recuperato il minore ammortamento calcolato sulla base della rottamazione.

Sempre in relazione al suddetto filone di contenzioso, nel corso dell'esercizio è stata accertata anche l'annualità 2012 non “rottamabile”, per la quale si è proceduto nel mese di gennaio 2018 alla

definizione in adesione per complessivi circa 970 migliaia di Euro di cui circa 307 migliaia di Euro relativi a sanzioni ed interessi. Anche con riferimento a questa definizione, già contabilizzata nei numeri di bilancio 2017, è stata altresì riflesso il recupero di imposta conseguente al già menzionato effetto “*reversa*” degli ammortamenti oggetto della contestazione.

L'effetto dei suddetti ricalcoli è stato determinato per competenza alla data del 31 dicembre 2017 in circa 2,8 milioni di Euro, interamente speso nell'esercizio nell'ambito della relativa voce Imposte dell'esercizio.

Sempre sul fronte tributario si segnala infine che nel mese di marzo 2017 si è conclusa la verifica fiscale sulla Capogruppo, avviata nel mese di settembre 2015 da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano per i periodi dal 2010 al 2013, limitatamente alla deducibilità degli oneri finanziari ex art. 96 TUIR, in pratica finalizzata a controllare che il comportamento tenuto dalla Società negli anni in questione sia stato coerente con quanto stabilito dal processo verbale di adesione relativo al precedente periodo 2006-2009. Il Processo verbale di Constatazione redatto in sede di chiusura della suddetta verifica non ha sollevato ulteriori rilievi, ma ha altresì confermato la correttezza e legittimità del comportamento adottato dalla Società nei periodi di imposta oggetto dell'indagine.

Si evidenzia inoltre che nel mese di novembre 2014, presso la Capogruppo e le società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A., sono stati avviati accertamenti ispettivi disposti dall'unità di informazione finanziaria di Banca d'Italia (UIF), ai sensi degli art. 47 e 53, comma 4, del D.Lgs. 231/2007, per la verifica del rispetto delle disposizioni in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo, con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette. Le funzioni aziendali coinvolte hanno fornito la massima collaborazione ai funzionari incaricati che hanno concluso la fase ispettiva presso le società già nel mese di febbraio 2015. Concluse le attività ispettive UIF ha provveduto a inviare una relazione conclusiva indicando aree di miglioramento gestionale che sono state prontamente rese oggetto di interessamento e revisione. Nel contempo sono state contestate n. 5 posizioni in relazione alle quali sarebbe stato omesso o ritardato, ad avviso dell'autorità procedente, l'invio di segnalazioni per operazioni sospette (SOS) ritenute dovute in relazione alle circostanze caratterizzanti i casi in esame. Le società del Gruppo, a fronte dell'avvio del procedimento sanzionatorio, hanno prontamente provveduto nei termini di legge al deposito di memorie deduttive chiedendo di essere sentite allo scopo di ulteriormente argomentare circa le ragioni di mancato inoltro di SOS. Attualmente le società del Gruppo sono in attesa delle decisioni in sede amministrativa in merito alle difese svolte con ricorso e memorie difensive.

Da ultimo si segnala la pendenza di una vertenza con Inps originata da controversia impugnativa concernente un verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Sisal

Entertainment S.p.A.. L'Ordinanza di Ingiunzione notificata ad esito delle attività di accertamento è stata impugnata avanti al competente Tribunale con lo scopo di acclarare la correttezza dell'operato aziendale. Attualmente è quindi pendente il relativo giudizio avanti al Tribunale di Milano e deve ritenersi che ricorrano in ogni caso, anche allorché dovesse ricorrere una parziale soccombenza, ampi margini d'importante riduzione delle pretese formulate dall'Ente nel verbale di accertamento specie con riferimento ai trattamenti sanzionatori.

Informazioni attinenti al personale e all'ambiente

Il Gruppo al 31 dicembre 2017 ha 1.872 dipendenti. Non si segnalano casi di morti e/o infortuni gravi sul lavoro o casi di malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, né casi di mobbing.

Con riferimento al tema degli eventuali impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali, si sottolinea che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi di danni ambientali imputati alle società del Gruppo né sanzioni o pene definitive inflitti alle stesse per reati o danni ambientali. In merito alle politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti e/o degli scarti produttivi, si segnala esclusivamente l'esistenza di procedure di smaltimento di imballaggi, parti elettroniche e/o parti di consumo di apparecchiature elettroniche (come ad esempio i "toner" delle fotocopiatrici) per il tramite di aziende specializzate. Nel 2017 sono state selezionate ulteriori aziende i cui processi di smaltimento sono particolarmente attenti all'ambiente ed in alcuni casi detti processi danno luogo alla produzione di nuova materia prima per altre lavorazioni. Sono inoltre continuati i corsi di formazione somministrati al personale da società specializzate allo scopo di fornire le conoscenze per effettuare al meglio le pratiche di smaltimento. Dove necessario si è provveduto ad installare appositi contenitori rendendo riconoscibili i codici CER (certificazione europea rifiuti) per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di evitare di commettere errori al momento del conferimento. Si è inoltre provveduto ad effettuare una più attenta qualificazione del materiale da smaltire facendo certificare alcune tipologie di materiali rispetto al corretto codice CER. La certificazione CER pone le aziende del Gruppo in posizione di sicurezza in relazione alla correttezza degli adempimenti a cui dar luogo al momento degli smaltimenti.

Attività di sviluppo e di investimento

Il Gruppo, anche nel corso del 2017 ha mantenuto elevati livelli di investimenti sia in beni materiali che immateriali, per complessivi circa 60 milioni di Euro, in incremento di circa 15 milioni di Euro rispetto a quelli registrati nell'intero esercizio precedente.

In particolare, per quanto riguarda la prima categoria, il Gruppo ha effettuato investimenti per circa 40 milioni di Euro, di cui circa 27 milioni di Euro relativi all'acquisto o a interventi di aggiornamento tecnologico di apparecchi da intrattenimento e terminali per la raccolta dei giochi e dei servizi.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati investimenti per oltre 5 milioni di Euro in impiantistica, ristrutturazioni varie e arredi presso i principali centri operativi del Gruppo e soprattutto presso la rete dei punti vendita, costituita da agenzie ippiche e sportive e "Wincity". Si segnalano inoltre investimenti per oltre 7,5 milioni di Euro in hardware periferico e centrale e attrezzature varie.

Nell'ambito invece degli investimenti in beni immateriali e diritti, l'esercizio ha registrato un incremento significativo degli investimenti in applicazioni software e licenze d'uso per oltre 19 milioni di Euro (circa + 5 milioni di Euro rispetto al dato analogo del 2016).

Rapporti con imprese controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la società controllante Schumann Investments S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, non sussistono alla chiusura dell'esercizio specifiche relazioni commerciali e/o finanziarie.

Rapporti con imprese correlate

I rapporti con parti correlate sono descritti nelle Note esplicative, in particolare nell'ambito della nota 43.

Numero e valore nominale delle azioni proprie

Né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo possiedono azioni proprie, così come non possiedono azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e nel corso dell'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di questo tipo di azioni o quote.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio il Gruppo ha approvato, in linea con un processo ormai consolidato, il proprio budget economico-finanziario per l'esercizio in corso.

All'inizio dello stesso mese la Société de Gestion de la Loterie National S.A. – società a responsabilità limitata di diritto privato marocchino, ha comunicato alla società Sisal S.p.A. che l'offerta presentata dalla stessa per l'affidamento in *outsourcing* del servizio di realizzazione e di conduzione (a partire dal 1° gennaio 2019) di un nuovo sistema di gestione automatizzata, attraverso una rete telematica, della raccolta dei giochi pubblici in quel Paese, è risultata la più competitiva. Le attività di predisposizione dell'offerta di gara si sono svolte a tempo di record a partire dal mese di ottobre 2017 e il risultato raggiunto è molto importante per il Gruppo di appartenenza, sia in termini economici, sia in quanto consentirà una diversificazione del business a livello internazionale. Si prevede che la suddetta convenzione di concessione di durata decennale potrà essere stipulata a breve e conseguentemente il Gruppo si sta attivando per dar corso a tutte le iniziative organizzative e strutturali, al fine di avviare nei tempi previsti la nuova attività, ivi comprese la costituzione di una *Newco* di diritto marocchino interamente controllata dalla Sisal S.p.A. e la presentazione di garanzie bancarie per l'equivalente di circa 12 milioni di Euro.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 218, di recepimento della direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che modifica le direttive 2002/65/CE, 2009/110/CE e 2013/36/UE e il regolamento (UE) n. 1093/2010, e all'abrogazione della direttiva 2007/64/CE, la Banca d'Italia ha avviato per gli intermediari autorizzati il processo di conferma dell'autorizzazione sulla base dei nuovi requisiti. In particolare, con comunicazione del 14 marzo 2018, la Banca d'Italia ha inviato a Sisal Group Patrimonio Destinato le schede da compilare per confermare il possesso dei requisiti di legge, che dovranno essere inviate all'autorità di vigilanza entro il 13 aprile 2018.

La Società si è già attivata nella compilazione della documentazione richiesta e nell'implementazione delle misure di conformità alla nuova normativa, per cui, allo stato attuale dei lavori, non si ravvedono criticità.

In attesa che venga licenziato il bando di gara per il rinnovo della concessione GNTN, non si segnalano ulteriori sviluppi significativi nell'ambito dei principali rapporti concessori e/o di altra natura.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il valore complessivo del mercato dei giochi è previsto possa attestarsi intorno a 98,7 miliardi di Euro nel 2018, in calo dell'2,9% circa rispetto alla stima di mercato del 2017. Al riguardo, si sottolinea che la riduzione è dovuta alla prevista contrazione del comparto degli apparecchi da intrattenimento (-10,1%), conseguente alle Leggi e Regolamenti approvati dagli Enti Locali, parzialmente compensato dalla legalizzazione di operatori che in precedenza operavano sul

mercato sia fisico che online, in forza di concessioni ottenuti da altri paesi europei.

La raccolta di giocate per scommesse e concorsi a pronostico è prevista in lieve diminuzione (-2,6%), mentre la raccolta di giocate delle lotterie è stimata stabile e con un volume complessivo di circa 18 miliardi di Euro.

Infine nel 2018 è proiettata complessivamente in crescita la raccolta effettuata attraverso il canale online (+8,1%), mentre con riferimento al comparto dei Pagamenti nell'anno in corso il valore complessivo del mercato è previsto possa attestarsi a circa 120,2 miliardi di Euro, sostanzialmente stabile.

A fronte di tale complessivo andamento dei mercati di riferimento, si prevede che nel corso del 2018 la raccolta, i ricavi e la redditività operativa del Gruppo possano conseguire un'ulteriore crescita rispetto ai già significativi valori registrati nell'anno appena trascorso, grazie in particolare alle previste positive dinamiche di alcuni comparti, come l'*Online Gaming* e all'implementazione di iniziative strategiche e di piani di azione finalizzati ad un'ulteriore efficientamento della base costi del Gruppo. Anche la generazione di cassa operativa, unitamente alla disponibilità di linee di credito, è prevista possa essere adeguata a far fronte agli esborsi attesi anche sul fronte degli investimenti in beni materiali ed immateriali.

Si evidenzia infine che le strutture aziendali nel corso del 2018 saranno ulteriormente focalizzate sui progetti relativi all'indizione della nuova gara per i GNTN e alle già sopra menzionate attività connesse all'implementazione della società controllata in Marocco.

Milano, 18 aprile 2018

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Augusto Fantozzi

SISAL GROUP S.p.A. (con unico Azionista)

Società iscritta nell'Albo degli Istituti di Pagamento ex art. 114 septies D.Lgs. 385/93 - codice 33500.1

Sede Legale: Milano Via A. di Tocqueville n° 13

Capitale Sociale: sottoscritto e versato per Euro 102.500.000

Registro delle Imprese di Milano - Sezione Ordinaria n. 05425630968

REA di Milano n. 1820505

Codice Fiscale e P.IVA: 05425630968

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato



(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Ricavi	8	724.622	67.620
Proventi scommesse a quota fissa	9	102.973	5.167
Altri proventi	10	4.388	80
di cui non ricorrenti	44	205	-
Totale Ricavi e proventi		831.983	72.868
Acquisto materie prime, consumo e merci	11	14.418	1.672
Costi per servizi	12	455.734	55.288
di cui relativi a parti correlate	43	2.738	4.751
di cui non ricorrenti	44	1.158	6.384
Costi per godimento beni di terzi	13	22.273	1.891
Costo del personale	14	87.954	7.625
di cui relativi a parti correlate	43	4.118	355
di cui non ricorrenti	44	729	90
Altri costi operativi	15	36.364	4.573
di cui non ricorrenti	44	169	1.327
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali	16	114.812	9.024
Risultato operativo (EBIT)		100.428	(7.205)
Proventi finanziari e assimilati	17	198	13
Oneri finanziari e assimilati	18	57.185	30.699
Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto	18a	50	122
Risultato prima delle imposte		43.391	(38.013)
Imposte	19	16.066	(1.224)
Risultato dell'esercizio		27.325	(36.789)
Risultato dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		76	(2)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		27.249	(36.787)
Altre componenti del conto economico complessivo:			
<i>Poste che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico:</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		(146)	(20)
Effetto fiscale		35	5
Risultato complessivo dell'esercizio		27.214	(36.804)
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza delle interessenze di minoranza		76	(2)
Risultato complessivo dell'esercizio di pertinenza del gruppo		27.138	(36.802)
Utile (Perdita) per azione-base e diluito	20	0,27	(3,71)

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2017	2016
Attività non correnti			
Attività materiali	21	96.577	91.097
Avviamento	22	569.275	569.275
Attività immateriali	23	521.550	566.779
Partecipazioni in società collegate		-	-
Imposte differite attive	24	13.596	20.529
Altre attività	25	22.713	25.205
Totale attività non correnti		1.223.711	1.272.885
Attività correnti			
Rimanenze	26	10.024	9.171
Crediti commerciali	27	181.341	178.650
Attività finanziarie correnti	28	-	-
Crediti per imposte	29	268	546
Disponibilità liquide vincolate	30	155.478	297.630
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31	211.402	135.181
Altre attività	32	45.683	40.456
Totale attività correnti		604.196	661.635
Totale attività		1.827.907	1.934.520
Patrimonio netto			
Capitale sociale		102.500	9.920
Riserva Legale		200	-
Riserva sovrapprezzo azioni		94.484	289.580
Altre riserve		66.443	-
Risultati portati a nuovo		26.209	(36.802)
Totale patrimonio netto di Gruppo		289.836	262.698
Patrimonio netto delle interessenze di minoranza		1.157	1.081
Totale Patrimonio netto	33	290.993	263.779
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	34	696.721	692.642
Fondo TFR	36	8.757	9.486
Imposte differite passive	23	132.915	138.031
Fondi per rischi ed oneri	37	13.409	15.692
Altre passività	38	1.182	-
Totale passività non correnti		852.984	855.851
Passività correnti			
Debiti commerciali e altri debiti	39	330.481	281.305
Finanziamenti a breve termine	34	37.902	92.070
Quota a breve termine dei finanziamenti a lungo termine	34	15.916	17.052
Debiti per imposte	40	8.436	943
Altre passività	41	291.195	423.520
<i>di cui relativi a parti correlate</i>	43	1.842	1.880
Totale passività correnti		683.930	814.890
Totale passività e patrimonio netto		1.827.907	1.934.520

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Utile (perdita) prima delle imposte	43.392	(38.013)
Ammortamenti	99.296	8.457
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	13.395	797
Svalutazioni delle attività materiali ed immateriali	157	107
Risultati delle attività valutate con il metodo del PN	50	123
Accantonamenti ai fondi relativi al personale, altri fondi e altre poste non monetarie	2.228	(314)
(Proventi) oneri finanziari	56.986	30.685
Flussi (impieghi) di cassa della gestione corrente	215.504	1.842
Variazione dei Crediti commerciali	(16.086)	(23.451)
Variazione delle Rimanenze	(853)	(323)
Variazione dei debiti commerciali	49.176	33.453
Variazione delle altre attività e passività	5.204	19.932
Imposte pagate	(6.675)	(9)
Flussi (impieghi) di cassa generati dalla gestione operativa	246.270	31.444
Investimenti in attività immateriali	(20.395)	(11.233)
Investimenti in attività materiali	(39.309)	(5.588)
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(50)	(123)
Variazioni di altre attività non correnti	0	0
Acquisizioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	0	(264.435)
Flussi (impieghi) di cassa generati da attività di investimento	(59.754)	(281.379)
Accensioni di finanziamenti a medio/lungo termine	0	725.000
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(642)	(653.042)
Variazione netta dei finanziamenti per leasing	(524)	(84)
Accensioni di finanziamenti a breve termine	14.671	92.000
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(69.000)	(34.286)
Aumenti di capitale di competenza del Gruppo	0	299.500
Interessi netti pagati	(54.800)	(43.972)
Flussi (impieghi) di cassa generati da attività finanziarie	(110.295)	385.116
Incremento (decremento) della disponibilità in cassa e banche	76.221	135.181
Liquidità all'inizio del periodo	135.181	0
Liquidità alla fine del periodo	211.402	135.181

Gli eventuali effetti dei flussi relativi a operazioni non ricorrenti sono evidenziati nella nota 44.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(in migliaia di Euro)	Note	Totale							Totale Patrimonio netto
		Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Sovrapprezzo	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessenze di minoranza	
Costituzione marzo 2016		10	-	-	-	-	-	10	10
Aumento di capitale giugno 2016		40	-	-	-	-	-	40	40
Aumento di capitale dicembre 2016		9.870	-	289.580	-	-	-	299.450	299.450
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		-	-	-	-	(15)	-	(15)	(15)
Risultato d'esercizio		-	-	-	-	(36.787)	(2)	(36.789)	(36.789)
Risultato Complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	(36.802)	(2)	(36.804)	(36.804)
Acquisizione gruppo Sisal Group		-	-	-	-	-	-	1.083	1.083
Operazioni con gli azionisti	33	-	-	-	-	-	-	1.083	1.083
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	33	9.920	-	289.580	-	(36.802)	262.698	1.081	263.779
Fusione per incorporazione di Schumann S.p.A. in Sisal Group S.p.A.		92.580	200	(195.096)	66.443	35.873	-	-	-
Utili (perdite) attuariali su piani per i dipendenti a benefici definiti		-	-	-	-	(111)	(111)	-	(111)
Risultato d'esercizio		-	-	-	-	27.249	27.249	76	27.325
Risultato Complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	27.138	27.138	76	27.214
Operazioni con gli azionisti	33	-	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017	33	102.500	200	94.484	66.443	26.209	289.836	1.157	290.993

GRUPPO SISAL GROUP

Note esplicative

al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017

1. Informazioni generali

Sisal Group S.p.A. (di seguito “**Sisal Group**”, la “**Società**” o la “**Capogruppo**”) è una società, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale e amministrativa in Milano, in Via di Tocqueville, n° 13, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. L’attuale denominazione e forma sociale è stata adottata nel mese di dicembre 2013; in precedenza la Società era denominata Sisal Holding Istituto di Pagamento S.p.A..

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “**Gruppo**”) operano principalmente: *i*) nel settore dei giochi, prevalentemente sulla base di concessioni per la raccolta di giocate dei concorsi a pronostici, scommesse ippiche e sportive, del gioco lecito tramite gli apparecchi da intrattenimento “**ADI**”; e *ii*) nel settore dei servizi di incasso e pagamento, sulla base di apposita autorizzazione rilasciata da Banca d’Italia e commercializzazione di ricariche telefoniche e contenuti televisivi.

Il socio unico della Società è Schumann Investments S.A., una società di diritto lussemburghese partecipata indirettamente, per il tramite di veicoli societari, da fondi promossi dal gruppo CvC, nonché da alcuni *manager* del Gruppo.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2018.

2. Sintesi dei Principi Contabili

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in accordo con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards*”, tutti gli “*International Accounting Standards*” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“*International Reporting Interpretations Committee*” (IFRIC), precedentemente denominate “*Standing Interpretations Committee*” (SIC) che, alla data di chiusura dei bilanci consolidati, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato – la cui analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi - comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto". Nel prospetto di rendiconto finanziario i flussi di cassa generati dalla gestione operativa del Gruppo escludono gli effetti derivanti dalle fluttuazioni dei debiti per montepremi dei giochi gestiti che trovano contropartita in disponibilità liquide vincolate, in quanto i flussi di cassa generati dalla vendita dei vari concorsi e destinati, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi vengono depositati in conti correnti dedicati. Ciò permette una più chiara rappresentazione dei flussi di cassa relativi alla liquidità effettivamente disponibile per il Gruppo, escludendo le dinamiche finanziarie correlate al pagamento di premi che riguardano liquidità con vincolo specifico di destinazione; di conseguenza la liquidità all'inizio ed alla fine dell'esercizio esposta nel prospetto di rendiconto finanziario trova corrispondenza esclusivamente con la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria dalla quale sono stati esclusi i conti vincolati per montepremi, classificati in una voce dedicata del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

L'attuale Capogruppo ha incorporato con data di efficacia giuridica 24 novembre 2017 la controllante Schumann S.p.A. che ne aveva acquisito nel corso del mese di dicembre 2016 il 100% del capitale sociale. In parallelo con il completamento dell'iter di fusione, è stato finalizzato e riflesso nel presente Bilancio Consolidato il processo, richiesto dai principi contabili di riferimento, di identificazione e valorizzazione delle attività e delle passività acquisite (cd. *purchase price allocation*) e la conseguente allocazione dell'avviamento alle *cash generating units* (CGU), che compongono il Gruppo.

Dette operazioni straordinarie hanno avuto rilevanti conseguenze in relazione alle modalità di presentazione e composizione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata e del conto economico consolidato di Sisal Group S.p.A..

Ai sensi dell'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, la fusione in esame si configura come un'operazione per effetto della quale l'acquirente e la società acquisita sono rispettivamente identificate in Schumann S.p.A. e Sisal Group S.p.A..

Infatti, sebbene sotto il profilo legale Sisal Group S.p.A. risulti essere la società incorporante, ai fini contabili, conformemente a quanto disciplinato dall'IFRS 3, Schumann S.p.A. è considerata l'acquirente secondo la definizione di controllo in accordo con l'IFRS 10 – Bilancio consolidato e in linea con quanto riflesso in sede di bilancio consolidato di Schumann S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Di conseguenza, i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, di conto economico complessivo, di rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto e i saldi riportati nelle note al bilancio, riflettono i saldi consolidati dell'incorporante Sisal Group S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I dati comparativi relativi all'esercizio 2016 sono quelli relativi al conto economico consolidato (includente i valori economici del gruppo acquisito a far data dal 1 dicembre 2016) e alla situazione patrimoniale e finanziaria e al rendiconto finanziario consolidati dell'acquirente Schumann S.p.A..

2.2 Allocazione definitiva del prezzo delle attività acquisite e delle passività assunte relative all'acquisizione del gruppo Sisal

Come già evidenziato, a dicembre 2016, è stata finalizzata l'acquisizione da parte di Schumann S.p.A. del 100% del capitale sociale della Società.

Considerando che l'acquisizione si era perfezionata in prossimità della chiusura dell'esercizio, in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, il fair value delle attività e delle passività acquisite era stato determinato in via provvisoria in accordo con quanto consentito dall'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, rilevando di conseguenza un avviamento provvisorio pari a complessivamente 895 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione, è stato completato il processo di allocazione del prezzo pagato al *fair value* delle attività e passività acquisite (*purchase price allocation*) e la conseguente ridefinizione dell'avviamento derivante dall'aggregazione aziendale si può ritenere definitiva.

In particolare il processo di *purchase price allocation* ha comportato la rilevazione delle seguenti attività e passività alla data di acquisizione:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair value allocazione definitiva	Fair value allocazione provvisoria	Importo da allocare	Imposte differite
Marchio Sisal	135.000	19.588	115.412	(32.537)
Concessione GNTN	42.200	11.875	30.325	(8.549)
Concessione ADI	112.300	0	112.300	(31.659)
Concessione Betting	15.100	0	15.100	(4.257)
Concessioni e marchi	304.600	31.463	273.137	(77.002)
Rete contrattuale GNTN	20.000	1.137	18.863	(5.318)
Rete contrattuale Servizi	25.700	0	25.700	(7.245)
Rete fisica PdV	33.000	1.881	31.119	(8.773)
Rete fisica Agenzie	6.600	0	6.600	(1.861)
Customer Relationship (Online)	99.500	0	99.500	(28.050)
Altre immobilizzazioni immateriali	184.800	3.018	181.782	(51.247)
Crediti per garanzie fornite	3.050	1.500	1.550	0
Altre Attività non correnti	3.050	1.500	1.550	0
Totale Attività	489.400	34.481	454.919	(128.249)
Fondo rischi e oneri per contenziosi tributari	(3.050)	(1.500)	(1.550)	0
Fondi rischi e oneri	(3.050)	(1.500)	(1.550)	0
Totale Passività	(3.050)	(1.500)	(1.550)	0
Interessenze di pertinenza di terzi	(621)	0	(621)	0

Per effetto della rideterminazione in via definitiva del *fair value* delle attività e passività acquisite, i dati comparativi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati rideterminati come indicato nel seguente prospetto di sintesi.

Al 31 dicembre 2016

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fair Value allocazione provvisoria	Purchase Price Allocation	Fair value allocazione definitiva
Attività			
Attività immateriali	113.157	453.622	566.779
Avviamento	895.324	(326.049)	569.275
Altre attività non correnti	135.282	1.550	136.832
Attività correnti	661.365	0	661.365
Totale Attività	1.805.397	129.123	1.934.520
Passività e Patrimonio Netto			
Passività per imposte differite	(10.148)	(127.883)	(138.031)
Altre passività non correnti	(716.270)	(1.550)	(717.820)
Passività correnti	(814.890)	0	(814.890)
Totale Passività	(1.541.307)	(129.433)	(1.670.741)
Patrimonio netto di Gruppo	(263.627)	929	(262.698)
Interessenze di pertinenza di terzi	(462)	(619)	(1.081)
Totale patrimonio netto	(264.089)	311	(263.779)
Conto Economico			
Ricavi e proventi	72.867	0	72.867
Costi operativi	(71.049)	0	(71.049)
Ammortamenti e svalutazioni	(7.727)	(1.297)	(9.024)
Risultato operativo (EBIT)	(5.909)	(1.297)	(7.205)
Proventi e oneri finanziari	(30.807)	0	(30.807)
Risultato prima delle imposte	(36.717)	(1.297)	(38.013)
Imposte	859	366	1.224
Risultato dell'esercizio	(35.858)	(931)	(36.789)
Risultato di pertinenza minorities	0	(2)	(2)
Risultato di pertinenza Gruppo	(35.858)	(929)	(36.802)

L'allocazione del prezzo d'acquisto a titolo definitivo ha comportato sul conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, per effetto dei maggiori ammortamenti registrati sulle attività

immateriale ed al netto dell'effetto fiscale, un minor utile dell'esercizio pari a 931 migliaia di euro (di cui 929 migliaia di euro di euro di pertinenza del gruppo).

2.3 Continuità aziendale

L'esercizio 2017, anche in considerazione di quanto sopra riferito, chiude con un utile di 27.325 migliaia di Euro, il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 risulta pari a 290.993 migliaia di Euro e il capitale circolante netto a tale data è negativo per Euro 237.318 migliaia di Euro.

Il risultato dell'esercizio 2017 è impattato da oneri netti non ricorrenti per circa 1,8 milioni di Euro, principalmente relativi al processo di fusione inversa dell'ex capogruppo Schumann S.p.A. nella Società per circa 0,9 milioni di Euro e per processi di riorganizzazione aziendale per circa 1 milione di Euro.

Per quanto riguarda il capitale circolante, occorre segnalare che il *business* del Gruppo è caratterizzato da un ciclo finanziario in forza del quale i flussi di cassa da retrocedere ai *partner* ed allo Stato vengono acquisiti dalla rete anticipatamente rispetto al relativo obbligo di versamento; pertanto, la presenza di un capitale circolante negativo deve considerarsi fisiologica per il Gruppo.

Con riferimento alla struttura del debito, in seguito alla complessa operazione di ristrutturazione finanziaria sviluppatasi in parallelo con l'acquisizione di Sisal Group a fine esercizio 2016, come evidenziato nel dettaglio della tabella che segue, Il Gruppo ha un assetto più equilibrato e bilanciato, in continuità con l'esercizio precedente, tra risorse di capitale e indebitamento verso terzi.

I finanziamenti ricevuti, con particolare riferimento ai prestiti obbligazionari a tasso variabile e fisso, hanno scadenza rispettivamente nel mese di luglio 2022 e luglio 2023.

	Al 31 dicembre			
(In migliaia di Euro e percentuale su finanziamenti e patrimonio netto)	2017		2016	
Finanziamenti a lungo termine	696.721		692.642	
Finanziamenti a breve termine e quota a breve termine di fin. a lungo termine	53.818		109.122	
Finanziamenti da terzi	750.539	72,1%	801.764	75,2%
Patrimonio netto	290.993	27,9%	263.779	24,8%
Totale finanziamenti e patrimonio netto	1.041.532	100,0%	1.065.543	100,0%

Per quanto riguarda l'andamento delle attività, considerando i risultati 2016 del gruppo acquisito con riferimento all'intero anno, pur in un contesto di ulteriore parziale deterioramento delle condizioni normative di riferimento (con particolare riguardo al settore dei Giochi), l'esercizio 2017 ha consuntivato livelli di redditività lorda ed operativa (sterilizzati gli impatti degli oneri non ricorrenti) significativamente migliorativi rispetto a quelli del 2016 e complessivamente in crescita rispetto alle stime formulate all'inizio dell'esercizio.

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione, si segnala in particolare un incremento pari al 6,5% dei ricavi e proventi del Gruppo rispetto al dato analogo del 2016 principalmente per effetto di un

significativo miglioramento nel settore dei giochi On Line, scommesse e ADI e di circa il 15% e il 18% rispettivamente della redditività lorda (EBITDA) e del reddito operativo (EBIT), sterilizzati in entrambi gli esercizi gli impatti degli oneri non ricorrenti.

Tali tendenze risultano confermate anche dalle ultime proiezioni elaborate dal management con riferimento in particolare all'esercizio in corso e al successivo, tali da consentire un ulteriore ampliamento del programma di investimenti del Gruppo tenendo in considerazione tra l'altro le attività connesse al bando di gara per il rinnovo della concessione GNTN.

Con riferimento in particolare a questa procedura di gara, per la quale la società Sisal S.p.A. è ancora in attesa della pubblicazione delle relative documentazioni di bando, le strutture aziendali stanno già predisponendosi per la presentazione di un'offerta competitiva e all'altezza della storia pluriennale di successo nella gestione dei prodotti in oggetto, la cui originaria ideazione e lancio, nonché le successive attività di rinnovamento, fanno parte del patrimonio storico di conoscenze e competenze del Gruppo. Ed è proprio in funzione di tale patrimonio e capacità che il Gruppo ritiene di avere tutte le carte in regola per aggiudicarsi la futura concessione; peraltro, nella malaugurata ipotesi che ciò non avvenga, la consolidata diversificazione delle attività del Gruppo, sia nel settore dei giochi che in quello più recente ma ormai affermato dei servizi di prossimità al cittadino, è la garanzia di una capacità, confermata anche dai risultati economici in crescendo degli ultimi esercizi, di poter continuare a svolgere un ruolo di *player* di primo piano nei mercati di riferimento.

Sulla base delle valutazioni precedentemente illustrate con particolare riferimento alla redditività attuale e attesa del Gruppo e ai piani di rimborso dei debiti, gli amministratori ritengono pertanto che vi sia la ragionevole aspettativa che il Gruppo continui la sua attività operativa in un futuro prevedibile e sarà in grado di far fronte agli impegni finanziari assunti, e comunque per un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi, ed hanno pertanto predisposto il presente bilancio sul presupposto della continuità aziendale.

2.4 Area di consolidamento e criteri di consolidamento

I Bilanci Consolidati includono i bilanci di esercizio della Società Capogruppo, nonché i bilanci di esercizio delle società controllate, approvati dai rispettivi organi amministrativi. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017 e 2016 sono dettagliate di seguito:

Società incluse nell'area di consolidamento			
Denominazione	Sede	Capitale sociale	% Possesso diretto e indiretto al 31 dicembre
			2017
Sisal Group S.p.A. (Capogruppo)	Milano	€ 102.500.000	-
Sisal S.p.A.	Milano	€ 125.822.467	99,81%
Sisal Point S.p.A.	Milano	€ 600.000	99,81%
Sisal Entertainment S.p.A.	Milano	€ 2.131.622	99,81%
Acme S.r.l.	Santorso (VI)	€ 20.000	99,81%
Friulgames S.r.l.	Tavagnacco (UD)	€ 100.000	99,81%

Società incluse nell'area di consolidamento			
Denominazione	Sede	Capitale sociale	% Possesso diretto e indiretto al 31 dicembre
			2016
Schumann S.p.A. (Capogruppo)	Milano	€ 9.919.809	-
Sisal Group S.p.A.	Milano	€ 102.500.000	100,00%
Sisal S.p.A.	Milano	€ 125.822.467	99,81%
Sisal Point S.p.A.	Milano	€ 600.000	99,81%
Sisal Entertainment S.p.A.	Milano	€ 2.131.622	99,81%
Acme S.r.l.	Santorso (VI)	€ 20.000	99,81%
Friulgames S.r.l.	Tavagnacco (UD)	€ 100.000	99,81%

La variazione dell'area di consolidamento, come precedentemente descritto, è dovuto alla fusione per incorporazione di Schumann S.p.A. in Sisal Group S.p.A..

Di seguito sono brevemente descritti i criteri seguiti per il consolidamento delle società controllate e collegate.

Imprese controllate

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate. Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, il potere decisionale sull'entità partecipata oppure quando è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto

del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico;

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*, secondo il metodo dell'acquisizione ("*acquisition method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver verificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a *fair value* alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di *fair value* vengono riconosciute nel conto economico o conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. Se le operazioni di aggregazioni attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;
- le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono un acquisto o una perdita di controllo sono trattate come "*equity transaction*"; pertanto, per acquisti successivi alla acquisizione del controllo e per le cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto/prezzo di cessione e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo;
- nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione;

- gli utili e le perdite significativi, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati. Sono inoltre eliminati, se significativi, i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari.

Imprese collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili nell'Assemblea della partecipata. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente rilevate al costo e, successivamente all'acquisizione, rettificata dalla variazione della quota di pertinenza della partecipante nelle attività nette della partecipata. In particolare:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni di patrimonio netto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono rilevate nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa.

2.5 Criteri di Valutazione

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso, degli eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni

originarie e degli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione dell'attività.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività applicando il criterio del "component approach".

Per gli investimenti effettuati da talune società del Gruppo - nello specifico Sisal Entertainment S.p.A. e Friulgames S.r.l. - che hanno esercitato l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, l'Iva non recuperabile riferibile a una specifica operazione di acquisto integra il costo originario, con la conseguenza che tale onere, costituisce parte del valore del bene oggetto di capitalizzazione. Diversamente l'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata, in quanto non determinabile in modo oggettivo alla data di acquisizione del cespite, è assimilata ad un costo generale e contabilizzata interamente nell'ambito degli altri costi operativi. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

La vita utile stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti	3-10
Attrezzature	3-8
Altri beni:	
- automezzi	4-5
- mobili e arredi	8
- macchine d'ufficio elettroniche	5
	minore tra la vita utile stimata del cespite e la durata del contratto di locazione
Migliorie su beni di terzi	

Qualora gli investimenti effettuati dalle società si riferiscono a beni per la gestione di giochi ottenuti tramite concessione dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e gratuitamente devolvibili al termine della stessa sono ammortizzati nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione stessa.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Beni in locazione

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e misurate al *fair value* alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti di natura finanziaria. I beni in oggetto sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo nel caso in cui la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come operative. I canoni riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono considerati parte del costo di acquisto. In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*"Impairment Test"*). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Diritti di brevetto e utilizzo delle opere dell'ingegno	3
Concessioni	Durata delle concessioni stesse
Licenze d'uso Software	Quote costanti in relazione al loro utilizzo
Rete fisica e rete contrattuale GNTN e servizi	11-20
Marchio	20
Customer Relationship (Online)	13 pari alla durata della concessione on line

I diritti e le licenze assunte in *leasing* finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un *leasing* finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, tra le attività immateriali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

Il periodo di ammortamento delle concessioni include anche un eventuale periodo di rinnovo qualora considerato in sede di valutazione delle attività in accordo con i principi contabili di riferimento.

Sono inoltre capitalizzati i costi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti e di canali di vendita, con particolare riferimento allo sviluppo software (quali per esempio quelli relativi al sito internet utilizzato per la raccolta di giochi e scommesse via web, nonché per la gestione dei servizi di pagamento on line). In accordo con quanto previsto dagli IFRS, tali costi sono stati capitalizzati in quanto si ritiene che esistano benefici economici futuri attesi collegati alla raccolta del gioco e dei servizi, anche via internet, in grado di sostenere il valore dei costi capitalizzati.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore.

L'*impairment test* viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", o "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento e oggetto di monitoraggio da parte del *management*. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico.

Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività immateriali e materiali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali e

le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di *factoring* di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al *factor*, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento – c.d. cessioni *pro-solvendo*) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del *factor* e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal *factor*, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di *factoring* è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni *pro-solvendo* sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni *pro-soluto* sono classificate fra gli altri costi operativi.

Le perdite di valore su crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Le attività finanziarie, relative a strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza sono classificate come "attività finanziarie detenute fino alla scadenza". Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo d'interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.

Le altre attività disponibili per la vendita, incluse le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente agli altri componenti dell'utile (perdita)

complessivo fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli altri componenti dell'utile (perdita) complessivo precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" per le quali il *fair value* non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico consolidato, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

I dividendi ricevuti da partecipazioni in altre imprese sono inclusi nella voce proventi finanziari.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino di schede di gioco, rotoli di carta per i terminali di gioco sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino delle parti di ricambio dei terminali di gioco sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, iscritto a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva.

Le rimanenze delle carte virtuali e fisiche per ricariche telefoniche e contenuti televisivi sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

Le rimanenze di magazzino food & beverage sono iscritte al costo medio ponderato determinato sulla base dei prezzi di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tra le disponibilità liquide sono separatamente esposte le disponibilità liquide vincolate relative ai flussi di cassa generati dalla vendita dei vari concorsi e destinate, per obbligo concessorio, alla liquidazione dei premi. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo d'interesse. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo quelle con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto

alla data di bilancio e quelle per le quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Le passività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi agli strumenti stessi.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta diversa dall'Euro sono iscritte a conto economico.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti.

Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico complessivo di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*.

Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a

forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

A seguito dell'adozione, a partire dal primo gennaio 2013, della versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), la rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite od oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono inizialmente rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al valore della prestazione resa alla data di chiusura del bilancio.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando la società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

In accordo con quanto previsto dagli IFRS, i corrispettivi riscossi per conto terzi, come nei rapporti di agenzia che non determinano un incremento del patrimonio netto della società, sono esclusi dai ricavi che sono rappresentati invece esclusivamente dall'aggio maturato sulla transazione. In particolare i costi relativi all'acquisto di ricariche telefoniche e di contenuti televisivi sono esposti a rettifica dei relativi ricavi lordi per riflettere il fatto che, in queste transazioni, il Gruppo matura come ricavo solo il differenziale tra il prezzo di vendita e il costo nominale della scheda.

PROVENTI DA GESTIONE SCOMMESSE A QUOTA FISSA

La raccolta connessa alle scommesse a quota fissa viene inizialmente contabilizzata come una passività finanziaria in accordo con quanto previsto dallo IAS 39 alla data di accettazione della scommessa stessa. Le variazioni successive del valore della passività finanziaria sono riconosciute nel conto

economico nella voce proventi da gestione scommesse a quota fissa fino alla data del verificarsi dell'evento oggetto della scommessa.

COSTI DI ACQUISTO DI BENI E DI PRESTAZIONI DI SERVIZI

Sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza. I costi sostenuti da Sisal Entertainment S.p.A. e Friulgames S.r.l., che hanno esercitato l'opzione di dispensa da adempimenti per le operazioni esenti prevista dall'art. 36 bis del D.P.R. 633/72, sono esposti a conto economico inclusivi del valore dell'IVA non recuperabile. Diversamente l'IVA indetraibile, calcolata sulla base del cd. coefficiente di pro rata, in quanto non determinabile in modo oggettivo alla data della specifica transazione, è assimilata a un costo generale e contabilizzata nell'ambito degli altri costi operativi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare sulla base di una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore. Il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti per imposte".

Le imposte anticipate e differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento in sede di rilevazione iniziale e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Imposte differite attive", se passivo, alla voce "Imposte differite passive". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le Imposte differite attive e passive sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte, purché già approvate alla data di bilancio.

Eventuali oneri legati a vertenze con le autorità fiscali sono esposti per la parte relativa all'imposta evasa e alle corrispondenti sanzioni nella voce "imposte".

RISULTATO PER AZIONE

(a) Risultato per azione - base

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Risultato per azione – diluito

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

2.6 Principi contabili di recente emanazione

Di seguito sono illustrati in sintesi i principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore:

- con regolamento n. 2016/1905, emesso dalla Commissione europea in data 22 settembre 2016, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti”, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014. Il documento fornisce un unico modello di riconoscimento dei ricavi (compresi quelli derivanti dai contratti inerenti lavori su ordinazione) basato sul trasferimento del controllo di un bene o di un servizio ad un cliente. Esso fornisce un approccio più strutturato alla misurazione e rilevazione dei ricavi, con una guida di applicazione dettagliata. Le disposizioni contenute nell'IFRS 15, successivamente alle modifiche apportate con l'*amendment* emesso in data 11 settembre 2015, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018; Sulla base dei risultati delle valutazioni preliminari al momento svolte, la Società stima che l'adozione del nuovo principio non comporti, in fase di prima applicazione, un impatto significativo sui saldi di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2018.
- con regolamento n. 2016/2067, emesso dalla Commissione europea in data 22 novembre 2016, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento IFRS 9 “Strumenti finanziari”, emesso dallo IASB in data 24 luglio 2014, unitamente alle relative Basis for Conclusions ed alla relativa Guida Applicativa, in sostituzione di tutte le versioni precedentemente emesse del principio. Le nuove disposizioni: (i) modificano le categorie di classificazione delle attività finanziarie e prevedono che tale classificazione sia basata sui flussi finanziari contrattuali dell'attività stessa nonché sul business model dell'impresa; (ii) eliminano inoltre l'obbligo di separazione dei derivati impliciti nelle attività finanziarie; (iii) identificano un nuovo modello di impairment che usi informazioni “forward looking” al fine di ottenere un riconoscimento anticipato delle perdite su crediti rispetto al modello “incurred loss” che posticipa il riconoscimento della perdita su crediti fino alla manifestazione di un loss event con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di leasing, nonché ad attività derivanti da contratti e ad alcuni impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria; (iv) introducono una sostanziale revisione della qualificazione delle operazioni di copertura con l'obiettivo di garantire che queste siano allineate

alle strategie di risk management delle imprese e basate su un approccio maggiormente principle-based. L'IFRS 9 ha conseguentemente emendato anche il principio IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative". Le disposizioni contenute nei suddetti documenti, che vanno a sostituire quelle contenute nel principio IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018. Sulla base dei risultati delle valutazioni preliminari al momento svolte, la Società stima che l'adozione del nuovo principio non comporti, in fase di prima applicazione, un impatto significativo sui saldi di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2018.

- Con regolamento n. 2018/289, emesso dalla Commissione europea in data 26 febbraio 2018, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Classification and Measurement of Share - based Payment Transaction - Modifiche all'IFRS 2", emesso dallo IASB in data 20 giugno 2016. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018. Non sono stati valutati impatti derivanti dall'entrata in vigore di tali previsioni. Con regolamento n. 2018/182, emesso dalla Commissione europea in data 7 febbraio 2018, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014 -2016", emesso dallo IASB in data 8 dicembre 2016, il quale, tra le altre, ha apportato modifiche: (i) all'IFRS 1, eliminando le esenzioni di breve periodo previste con riferimento all'IFRS 7, allo IAS 19 ed all'IFRS 10 con riferimento alle "Investment entities" per i first time adopter; (ii) allo IAS 28, chiarendo opzioni di contabilizzazione per società d'investimento, fondi comuni, fondi d'investimento o entità analoghe. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018. Non sono stati valutati impatti derivanti dall'entrata in vigore di tali previsioni.
- Con regolamento n. 2017/1988, emesso dalla Commissione europea in data 3 novembre 2017, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS4 Contratti assicurativi (Modifiche all'IFRS 4)", emesso dallo IASB in data 12 settembre 2016 relativo a problematiche per imprese assicurative. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018. Non sono stati valutati impatti derivanti dall'entrata in vigore di tali previsioni.
- Con regolamento n. 2017/1986, emesso dalla Commissione europea in data 31 ottobre 2017, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "IFRS 16 Leasing", emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016, il quale definisce il leasing come un contratto che attribuisce ad un'entità il diritto di utilizzare un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, ed elimina, per il locatario, la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo, introducendo per lo stesso un unico modello contabile di rilevazione del leasing. Applicando tale modello l'entità riconosce: (i) nella propria situazione patrimoniale – finanziaria un'attività, rappresentativa del relativo diritto d'uso, ed una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, per tutti i leasing con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante; (ii) nel conto economico l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatori, è mantenuta la distinzione tra leasing

operativo e finanziario. Le disposizioni contenute nell'IFRS 16, che sostituiscono quelle contenute nello IAS 17 "Leasing" e nelle relative interpretazioni, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2019. L'impatto dell'adozione di tale principio sul Gruppo è attualmente oggetto di analisi.

Di seguito sono illustrati i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione che, alla data di redazione del presente Bilancio, non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione europea:

- "Plan Amendment, Curtailment or settlement - Amendment to IAS 19"
- "Annual Improvements to IFRS Standards 2015 - 2017 Cycle",
- "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures - Amendment to IAS 28"
- "Prepayment Features with Negative Compensation -Amendment to IFRS 9"
- IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments"
- IFRS 17 "Insurance Contracts"
- "Transfers of Investment property - Amendments to IAS 40"
- "IFRIC 22 Foreign Currency Transaction and Advance Consideration",

La valutazione degli impatti dei principi indicati, ove applicabili, è in fase di analisi.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte al rischio di mercato - definito come rischio di cambio, di tasso di interesse e di banco – al rischio di liquidità, al rischio di credito ed al rischio di capitale.

La strategia di *risk management* del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle *performance* finanziarie del Gruppo. Ove ritenuto necessario, alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo, in particolare con la funzione gestione rischio. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Rischio su tassi di cambio

Il Gruppo è attivo sul mercato Italiano ed è pertanto limitatamente esposto al rischio di cambio, con riferimento esclusivamente a forniture per importi non significativi di parti di ricambio di attrezzature di gioco acquistate in valuta diversa dall'Euro (prevalentemente USD e GBP).

Rischi su tassi di interesse

Il Gruppo è esposto a rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse in quanto ricorre ad un mix di strumenti di debito in funzione della natura dei fabbisogni finanziari.

In particolare il Gruppo fa normalmente ricorso all'indebitamento a breve termine per finanziare il fabbisogno di capitale circolante e a forme di finanziamento a medio e lungo termine per la copertura degli investimenti effettuati e correlati al *business*, nonché delle operazioni straordinarie. Le passività finanziarie che espongono il Gruppo al rischio di tasso di interesse sono per la maggior parte finanziamenti indicizzati a tasso variabile a medio/lungo termine. In particolare, in base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che circa il 47% dell'indebitamento del Gruppo al 31 dicembre 2017 è a tasso variabile.

Si veda anche la successiva nota 34 per ulteriori dettagli.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse, è stata elaborata un'analisi di sensitività per determinare l'effetto sul conto economico e sul patrimonio netto che deriverebbe da una ipotetica variazione positiva e negativa di 100 bps rispetto a quelli effettivamente rilevati in ciascun periodo.

L'analisi è stata effettuata avendo riguardo principalmente alle seguenti voci:

- disponibilità liquide ed equivalenti, con esclusione dei conti vincolati al pagamento delle vincite;
- passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, in connessione con gli strumenti derivati a essi collegati, ove esistenti.

Con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti è stato fatto riferimento alla giacenza media e al tasso di rendimento medio del periodo, mentre per quanto riguarda le passività finanziarie a breve e medio/lungo termine, l'impatto è stato calcolato in modo puntuale. Sono stati inclusi in questa analisi, i debiti finanziari regolati a tasso fisso anche se non determinano un rischio di tasso di interesse, per un importo pari a 398.835 migliaia di Euro nel 2017 e 397.140 migliaia di Euro nel 2016, mentre non sono stati considerati eventuali impatti fiscali.

2017					
		Conto Economico		Patrimonio netto	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto	(539.137)	(5.346)	6	(5.346)	6
Totale	(539.137)	(5.346)	6	(5.346)	6

2016					
		Conto Economico		Patrimonio netto	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)	+1% utile / (perdita)	-1% utile / (perdita)
Indebitamento finanziario netto	(666.583)	(3.526)	3.997	(3.526)	3.997
Totale	(666.583)	(3.526)	3.997	(3.526)	3.997

Rischio di banco

L'elaborazione delle quote, ovvero il processo di allibramento (*bookmaking*), è l'attività che riguarda la definizione delle quote per le scommesse a quota fissa, che rappresentano di fatto un contratto tra il *bookmaker* (banco), che si impegna a pagare un importo predeterminato (quota) e il giocatore, che accetta la proposta del banco e decide l'importo della sua giocata nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Il rischio implicito in questa attività è gestito dal Gruppo attraverso l'attività sistematica e professionale del proprio staff di quotisti della "funzione gestione rischio", che si avvale anche di consulenze esterne all'organizzazione ai fini di una corretta determinazione delle quote e della limitazione della possibilità di gioco speculativo.

RISCHI DI LIQUIDITÀ

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine e la distribuzione nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine. In particolare, una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Al 31 dicembre 2017 sussistono linee di credito deliberate e non utilizzate per circa 87 milioni di Euro, riconducibili ad una linea di credito di tipo *revolving*, di importo complessivo pari a 125 milioni di Euro. Il relativo contratto di finanziamento ha scadenza nel mese di settembre 2022.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e 2016.

2017					
Esborsi previsti					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi-fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debito verso banche ed altri finanziatori	750.539	53.635	183	325.030	400.000
Debiti commerciali	330.481	264.872	63.436	2.436	-
Altri debiti	287.829	152.848	134.839	142	-
Totale	1.368.849	471.355	198.458	327.608	400.000

2016					
Esborsi previsti					
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016	Fino a tre mesi	Oltre tre mesi-fino ad un anno	Oltre un anno-fino a cinque anni	Oltre i cinque anni
Debito verso banche ed altri finanziatori	801.765	108.280	842	400	725.000
Debiti commerciali	281.305	239.016	40.705	1.770	-
Altri debiti	415.558	358.561	56.998	-	-
Totale	1.498.628	705.857	98.545	2.170	725.000

I flussi indicati per i finanziamenti si riferiscono esclusivamente ai rimborsi delle quote capitali. Gli esborsi effettivi saranno incrementati degli oneri finanziari riconosciuti sulla base dei tassi applicati ai vari finanziamenti e riepilogati nella successiva nota 34.

Le tabelle non riportano, inoltre, gli esborsi connessi ai debiti tributari che verranno versati all'erario sulla base delle scadenze previste dalla normativa vigente.

Nel corso degli esercizi in esame, il Gruppo ha rispettato tutte le condizioni contrattuali previste dai finanziamenti in essere.

RISCHIO DI CREDITO

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti essenzialmente con le ricevitorie, in base a contratti di *partnership*, è garantito da apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione a operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

Il potenziale rischio nei rapporti commerciali esistenti con le agenzie gestite da soggetti terzi, in base a contratti di *partnership*, e con soggetti gestori di apparecchi da intrattenimento, incaricati della raccolta del cd. gioco lecito per conto del Gruppo, è garantito dal rilascio di effetti cambiari o fidejussioni al momento della stipula del contratto; tali rapporti sono inoltre oggetto di monitoraggio e revisione periodica da parte del Gruppo.

Il credito di gioco concesso eventualmente a singoli giocatori, come da procedure interne, è soggetto all'esame e all'autorizzazione della direzione aziendale in base a valutazioni di carattere tecnico-commerciale.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 31 dicembre 2017, e 2016 raggruppate per macro classi di rischio omogeneo:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti verso Enti Pubblici	29.365	24.720
Crediti verso Ricevitorie ed esercenti	219.709	212.986
Crediti verso Agenzie	6.110	9.488
Crediti verso Gestori	19.849	18.338
Altri crediti	18.705	21.909
Fondo svalutazione crediti	(68.731)	(69.493)
Totale	225.007	217.948

- I *Crediti verso enti pubblici* includono principalmente i crediti verso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli derivanti dalla gestione dei giochi effettuata secondo quanto previsto dalle specifiche concessioni e crediti verso l'Amministrazione Pubblica per pratiche di rimborso già avviate alla data di chiusura dell'esercizio per le quali sarà definita la liquidazione nel breve periodo; per tali posizioni non si ritiene esista una reale esposizione al rischio di credito;
- I *Crediti verso ricevitorie ed esercenti* includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco e dei pagamenti e altri servizi riferita agli ultimi giorni dell'esercizio e i relativi crediti per insoluti generatisi nei periodi precedenti a fronte dei flussi automatizzati degli incassi settimanali non andati a buon fine. La numerosità dei clienti ricevitori espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;
- I *Crediti verso agenzie* si riferiscono principalmente ai crediti verso i soggetti terzi al Gruppo che gestiscono alcune delle agenzie per la raccolta delle scommesse ippiche e sportive sulla base di accordi di *partnership*; la rilevanza dei singoli rapporti, alcuni dei quali ereditati attraverso operazioni di acquisto di rami d'azienda, richiede un costante monitoraggio degli stessi e lo stanziamento di poste rettificative in relazione a talune situazioni di criticità, per lo più gestite attraverso piani di rientro concordati;
- I *Crediti verso gestori* includono principalmente i crediti risultanti dalla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, inclusivi del prelievo erariale unico (PREU) che il concessionario Sisal Entertainment S.p.A. è tenuto a versare periodicamente all'erario; la numerosità di tali soggetti e la rilevanza delle somme raccolte espone il Gruppo al rischio di irrecuperabilità parziale del credito che, sulla base di adeguate valutazioni degli Amministratori, è stato debitamente coperto da apposito fondo svalutazione crediti commerciali;

- la voce *Altri crediti* include crediti assicurativi, crediti verso dipendenti e altri crediti residuali non rientranti nelle precedenti classi. Per tale categoria di credito non risultano al Gruppo profili di rischio significativo.

Da tale analisi sono stati esclusi i crediti tributari per i quali non si ritiene esista un profilo di rischio significativo.

Esposizione al rischio

Nelle seguenti tabelle sono dettagliate le esposizioni al rischio di credito, con riferimento alla relativa anzianità al 31 dicembre 2017 e 2016:

Composizione credito per scadenza					
	Al 31 dicembre 2017	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Crediti commerciali	249.971	163.487	7.141	4.024	75.319
Fondo svalutazione crediti	(68.630)	(9.553)	(2.450)	(2.016)	(54.611)
Valore netto	181.341	153.934	4.691	2.008	20.708
Altri crediti	43.768	43.497	-	-	271
Fondo svalutazione crediti	(102)	(50)	-	-	(52)
Valore netto	43.666	43.447	-	-	219
Totale	225.007	197.381	4.691	2.008	20.927

Composizione credito per scadenza					
	Al 31 dicembre 2016	a scadere	scaduto entro 90 giorni	scaduto tra 90 e 180 giorni	scaduto oltre 180 giorni
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Crediti commerciali	248.044	142.522	12.641	6.853	86.028
Fondo svalutazione crediti	(69.394)	(615)	(3.814)	(2.911)	(62.054)
Valore netto	178.650	141.907	8.827	3.942	23.974
Altri crediti	39.397	39.137	-	-	260
Fondo svalutazione crediti	(99)	(68)	-	-	(31)
Valore netto	39.298	39.069	-	-	229
Totale	217.948	180.976	8.827	3.942	24.203

Il Gruppo presenta uno scaduto non svalutato per il quale non ritiene sussista una reale criticità nel recupero. Come già ricordato, il Gruppo monitora il rischio di credito esistente essenzialmente con le ricevitorie, grazie ad apposite procedure di selezione dei punti vendita, di assegnazione di limiti operativi di raccolta sul terminale da gioco e da un controllo quotidiano della dinamica del credito che prevede il blocco del terminale in caso di insoluto e la revoca dell'autorizzazione ad operare come ricevitoria SISAL nel caso di recidività delle inadempienze.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse, salvaguardando la continuità aziendale.

Il dimensionamento dell'indebitamento, derivante dall'operazione di ingresso del nuovo fondo di investimento nell'azionariato, è stato deciso sulla base della valutazione delle capacità del Gruppo di generare costantemente flussi reddituali e finanziari adeguati alle esigenze di rimborso dello stesso e di soddisfacimento dei relativi oneri ma anche di autofinanziamento delle attività ordinarie e degli investimenti per lo sviluppo del business.

Per altro in presenza di opportunità di investimento finalizzate ad accrescere il valore e la stabilità del Gruppo, la dimensione internazionale dei soci che controllano il Gruppo e le relative consistenze patrimoniali garantiscono la capacità del Gruppo stesso di cogliere tali opportunità anche attraverso il ricorso al capitale di rischio.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2017 e 2016:

Al 31 dicembre 2017						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziarie a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie correnti						-
Crediti commerciali	181.341			181.341		181.341
Altre attività (correnti e non correnti)	66.380			66.380	2.016	68.396
Disponibilità liquide vincolate	155.478			155.478		155.478
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	211.402			211.402		211.402
Totale attività	614.601			614.601	2.016	616.617
Finanziamenti (correnti e non correnti)	750.539			750.539		750.539
Debiti commerciali e altri debiti	330.481			330.481		330.481
Altre passività (correnti e non correnti)	287.829			287.829	4.548	292.377
Totale passività	1.368.849			1.368.849	4.548	1.373.397

Al 31 dicembre 2016						
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività o passività finanziarie a fair value	Totale attività o passività finanziarie	Attività e passività non finanziarie	TOTALE
Attività finanziarie correnti						-
Crediti commerciali	178.650			178.650		178.650
Altre attività (correnti e non correnti)	64.503			64.503	1.158	65.661
Disponibilità liquide vincolate	297.630			297.630		297.630
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	135.181			135.181		135.181
Totale attività	675.964			675.964	1.158	677.122
Finanziamenti (correnti e non correnti)	801.764			801.764		801.764
Debiti commerciali e altri debiti	281.305			281.305		281.305
Altre passività (correnti e non correnti)	415.785			415.785	7.735	423.520
Totale passività	1.498.854			1.498.854	7.735	1.506.589

Negli esercizi in esame, il Gruppo non ha operato alcuna riclassificazione di attività finanziarie tra le differenti categorie.

Per i crediti e debiti commerciali ed altri crediti e debiti a breve termine si ritiene che il valore contabile sia un'approssimazione ragionevole dei rispettivi *fair value*. Alla data del 31 dicembre 2017 il valore delle *obbligazioni senior secured* sulla base della quotazione di mercato (livello 1 nella gerarchia del *fair value*) era pari complessivamente a circa 740,3 milioni di euro a fronte dei 725 milioni di Euro di valore nominale.

STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *Fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *Fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Non sussistono attività e passività che sono valutate con il metodo del *fair value* al 31 dicembre 2017 e 2016.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Avviamento

Il Gruppo, in accordo con i principi contabili applicati e con la procedura d'*impairment*, testa almeno annualmente se l'avviamento abbia subito una riduzione di valore. Il valore recuperabile è determinato in base al calcolo del valore d'uso. Questo calcolo richiede l'uso di stime che dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni effettuate dagli amministratori. Ulteriori dettagli sull'*impairment test* sono contenuti nella nota 22.

Ammortamento delle attività materiali ed immateriali

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

Svalutazione/Ripristino degli attivi immobilizzati

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate. Simili considerazioni in termini di esistenza di indicatori e utilizzo delle stime nell'applicazione delle tecniche valutative sono riscontrabili nelle valutazioni da effettuarsi con riferimento all'eventuale ripristino di svalutazioni fatte in esercizi precedenti.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle Imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a vertenze con il personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione del bilancio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettiche, dei mercati di riferimento.

5. Concessioni e contenziosi

Con riferimento ai principali rapporti concessori e ai relativi profili di contenzioso, si riportano le seguenti principali evoluzioni.

Concessione per l'esercizio e lo sviluppo dei giochi numerici a totalizzatore nazionale

- Con atto di citazione notificato in data 10 luglio 2014, il Sig. Giovanni Baglivo, titolare di un contratto per la raccolta fisica del GNTN, nonché all'epoca presidente del sindacato ricevitori STS, ha contestato la debenza dei canoni previsti da detto contratto, poiché inerenti l'erogazione, da parte della Società, di servizi in parte già dovuti ai sensi della concessione e in parte privi di alcuna utilità per il titolare del punto di vendita. Sisal S.p.A. ritiene tali contestazioni prive di fondamento e ha provveduto a dare mandato ai propri legali per la predisposizione della relativa difesa. Alla prima udienza, che si è tenuta in data 25 marzo 2015, il giudice ha accolto l'eccezione, proposta da Sisal, di incompetenza tabellare della Sezione Ordinaria rimettendo la causa al Presidente per l'assegnazione della medesima alla Sezione Specializzata in Materia di Imprese. La causa è stata riassegnata a tale Sezione e fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 1° febbraio 2017; in tale data è stata trattenuta in decisione.
- Con sentenza n. 11767/2017 pubblicata in data 22 novembre 2017, il Tribunale di Milano ha ritenuto la parziale fondatezza della domanda proposta dal Signor Giovanni Baglivo, dichiarando la nullità parziale della pattuizione contenuta nell'art. 8 del Contratto tra il Concessionario ed il Punto Vendita per quanto riguarda, in particolare, alcuni dei servizi indicati nell'Allegato 2 al Contratto.
- Ad avviso del Tribunale di Milano, infatti, le prestazioni oggetto dei predetti servizi dovrebbero ritenersi comprese in quelle che Sisal è già tenuta ad eseguire in base agli impegni assunti con AAMS in sede di partecipazione alla gara di appalto e successiva sottoscrizione della Convenzione.

- La sentenza impugnata ha invece rigettato la domanda di parziale nullità dell'art. 8 del Contratto, e ciò in quanto lo stesso configurerebbe una ipotesi di contrarietà a norme imperative ed illiceità della causa per violazione dell'art. 3 della Legge n. 287/1990 e dell'art. 102 del TFUE in tema di abuso di posizione dominante reputando che non sia stato provato che Sisal detenga, nel mercato dei giochi e delle scommesse, una posizione dominante.
- Ritenendo che l'anzidetta pronuncia sia viziata da erronee valutazioni sia in diritto che in fatto, si è provveduto a proporre ricorso in appello alla Corte d'Appello di Milano.
- La legge di bilancio 2017 - L. 11-12-2016 n. 232 – all'art.1 comma n.576 ha disposto che, in vista della scadenza della concessione vigente, la gestione dei giochi numerici a totalizzatore nazionale, dei giochi complementari e opzionali e delle relative forme di partecipazione a distanza, nonché di ogni ulteriore gioco numerico basato su un unico totalizzatore a livello nazionale, è affidata in concessione aggiudicata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, nel rispetto dei principi e delle regole europei e nazionali, a una qualificata impresa con pregresse esperienze nella gestione o raccolta di gioco, munita di idonei requisiti di affidabilità tecnica ed economica, scelta mediante procedura di selezione aperta, competitiva e non discriminatoria. La procedura è indetta alle seguenti condizioni essenziali:
 - a) durata della concessione di nove anni, non rinnovabile;
 - b) selezione basata sul criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, quanto alla componente del prezzo, base d'asta, per le offerte al rialzo, di 100 milioni di euro;
 - c) versamento del prezzo indicato nell'offerta del concorrente risultato primo in graduatoria, nella misura del 50 per cento all'atto dell'aggiudicazione e della quota residua all'atto dell'effettiva assunzione del servizio del gioco da parte dell'aggiudicatario;
 - d) aggio per il concessionario pari al 5 per cento della raccolta con offerta al ribasso;
 - e) espressa previsione, negli atti di gara, delle pratiche o dei rapporti negoziali consentiti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73;
 - f) facoltà per il concessionario aggiudicatario di utilizzare la rete di telecomunicazioni per prestazioni, dirette o indirette, di servizi diversi dalla raccolta del gioco, previa autorizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli in ragione della loro compatibilità con la raccolta stessa;
 - g) obbligo di aggiornamento tecnologico del sistema della rete e dei terminali di gioco secondo standard qualitativi che garantiscano la massima sicurezza e affidabilità, secondo il piano d'investimento che costituisce parte dell'offerta tecnica;

h) obbligo per il concessionario di versamento annuale all'erario delle somme comunque eventualmente non investite secondo il piano di cui alla lettera g) e delle somme addebitate in violazione delle previsioni dei bandi di gara ai sensi della lettera e).

- In ottemperanza al predetto disposto, non essendo stato pubblicato da ADM nel corso del 2017, il relativo bando di gara, si ritiene che detta pubblicazione avvenga nel corso del 2018. La società Sisal S.p.A. parteciperà a tale bando di gara al fine di poter ottenere l'aggiudicazione della citata concessione e procedere pertanto nella continuità della raccolta dei giochi oggetto della concessione. Nel frattempo ADM ha proceduto nel mese di marzo 2018, nel rispetto dei termini previsti dall'attuale convenzione, alla proroga della durata della concessione (in scadenza il 26 giugno 2018) fino alla data di efficacia della concessione attribuita con la nuova procedura di selezione e comunque non oltre il 26 dicembre 2018.

Concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento, nonché delle attività e funzioni connesse

- nel comparto degli "Adi" opera la società controllata Sisal Entertainment S.p.A., già Sisal Slot S.p.A., che è subentrata alla Sisal S.p.A. nel rapporto di concessione da quest'ultima intrattenuta con AAMS, in virtù di apposito atto aggiuntivo alla convenzione di concessione per l'affidamento dell'attivazione e della conduzione operativa della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento nonché delle attività e funzione connesse, stipulato in data 3 giugno 2006.

- Successivamente, con decreto direttoriale in data 6 agosto 2009, AAMS ha dettato la disciplina per l'avvio dei nuovi sistemi di gioco di cui all'art. 110, comma 6, lettera b) del TULPS (c.d. VLT), disponendo che tale attività rientra nell'oggetto delle convenzioni già vigenti per la conduzione operativa della rete degli ADI e, quindi, può essere affidata agli operatori che, come la suddetta società, ne sono già titolari. Nel 2010 Sisal Entertainment S.p.A. e AAMS hanno stipulato un atto aggiuntivo ed integrativo della convenzione e quest'ultima è stata prorogata fino alla conclusione delle procedure occorrenti per un nuovo affidamento della concessione.

Con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'8 agosto 2011 ID 2011 – 111208, AAMS ha indetto la procedura per l'affidamento della "concessione per la realizzazione e conduzione della rete per la gestione telematica del gioco lecito mediante apparecchi da divertimento ed intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, T.U.L.P.S. nonché delle attività e funzioni connesse". Sisal Entertainment S.p.A. ha partecipato alla predetta selezione, unitamente ad altri 12 candidati, ottenendo l'aggiudicazione definitiva della nuova concessione. Dodici dei tredici candidati, con l'esclusione di BPlus S.p.A., hanno sottoscritto la nuova convenzione in data 20 marzo 2013. Tale concessione ha durata novennale e scadenza il 30 marzo 2022. Sempre con riguardo al settore degli Apparecchi da Intrattenimento, ADM, con i decreti direttoriali del 12 ottobre 2011 e del 16 dicembre 2011, ha individuato gli interventi in materia di giochi pubblici utili per assicurare le maggiori entrate

previste dall'art. 2, comma 3 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 ed anche per il settore degli ADI è stata introdotta un'addizionale pari al 6% delle vincite eccedenti l'importo di euro 500 sugli apparecchi di cui all'articolo 110 comma 6 lettera b) del T.U.L.P.S. (cd. VLT). In particolare, al fine di dare applicazione a detta addizionale, i concessionari della rete telematica degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento, avrebbero dovuto richiedere ad ADM, entro il 20 gennaio 2012, l'avvio del processo di verifica di conformità necessario all'adeguamento dei sistemi di gioco e avrebbero dovuto provvedere alla consegna di tutta la documentazione e delle componenti hardware e software necessarie.

Stante l'impossibilità oggettiva, senza una preventiva modifica del software dei sistemi di gioco, di dare attuazione a quanto disposto dai predetti decreti direttoriali, tutti i concessionari hanno presentato ricorso al TAR del Lazio avverso tali decreti, chiedendone la sospensione. Il TAR del Lazio, in data 25 gennaio 2012, ha confermato la sospensiva dei citati decreti, già concessa inaudita altera parte.

Il già citato Decreto Legge Fiscale ha poi previsto lo slittamento della tassazione al 1 settembre 2012. Il TAR del Lazio, adito dai concessionari anche in relazione ai disposti previsti nel merito dal Decreto Legge Fiscale, con ordinanza del 26 luglio 2012, ha ritenuto la rilevanza e la non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale, sollevata dai concessionari, in ordine al citato Decreto Legge Fiscale, disponendo la sospensione del relativo giudizio e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. All'udienza del 10 giugno 2014, la Corte ha ritenuto non fondata la questione di costituzionalità della norma; di conseguenza ed anche sulla base di nuove indicazioni emesse da ADM, con decreto datato 6 giugno 2014, ma avente decorrenza dal quindicesimo giorno successivo alla data di deposito della sentenza della Corte Costituzionale, i concessionari hanno potuto provvedere all'applicazione dell'addizionale in argomento. Con il DL 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni e integrazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n. 96, il prelievo sulla parte delle vincite eccedente Euro 500,00 è passato dal 6% al 12%.

- Sempre per il settore degli ADI, si segnala che, con relazione datata 16 luglio 2012, notificata ai concessionari e, in particolare, a Sisal S.p.A. il 5 settembre 2012, l'Ufficio del Magistrato Relatore per i Conti erariali ha chiesto alla Sezione giurisdizionale di pronunciarsi in merito alla "impossibilità di effettuazione di alcuna verifica giudiziale in ordine alle citate rendicontazioni, così come sono state fornite dai concessionari, per l'assenza di certezza sui dati contabili esposti"; la relazione espone che il concessionario/agente contabile "è tenuto all'adempimento dell'obbligazione di rendiconto innanzitutto nei confronti della propria Amministrazione", che quest'ultima non ha certificato "la realtà del dato, sia per l'assenza di collegamento con la rete telematica, sia per l'estrema genericità dei criteri di formazione dello stesso dato rendicontato", che "la rendicontazione prodotta fino all'esercizio 2009 non è stata vagliata dall'Ufficio di controllo interno all'Amministrazione che avrebbe dovuto apporre la cosiddetta parifica del Conto", che "in assenza della parifica dell'Ufficio di controllo interno, nessuna attività di verifica giudiziale può essere svolta da questo Giudice".

All'udienza, tenutasi il 17 gennaio 2013, è stato comunicato ai concessionari che le Sezioni Unite della Corte dei Conti avevano depositato a metà dicembre 2012 lo schema di rendiconto al quale i

concessionari stessi devono attenersi nell'attività di rendicontazione; il procedimento è stato quindi rinviato all'udienza del 16 maggio 2013 all'esito della quale i giudici hanno ritenuto di confermare l'impossibilità di verifica giudiziale dei conti e di trasmettere gli atti al Pubblico Ministero. La società concessionaria ha proposto appello avverso tale decisione; a seguito dell'udienza del 15 gennaio 2015, è stata pubblicata la sentenza d'appello che, constatato che la relazione del Magistrato istruttore non evidenzia un debito del concessionario, ma solo che i conti presentati dallo stesso evidenzerebbero carenze ed irregolarità e che, quindi, non si può procedere ad una decisione su tali conti, "tanto meno di condanna" a pagare un debito, ha rinviato gli atti al primo giudice perché ricostruisca e definisca i conti e proceda all'evidenziazione di un risultato finale, con eventuale quantificazione delle somme non ammesse a discarico e conseguente loro addebito.

- Sempre per il settore slot, è pendente presso il TAR Lazio un giudizio instaurato da Sisal Entertainment S.p.A. avverso il provvedimento AAMS del 5 agosto 2013, riguardante gli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 81, let. f), della legge n.220/2010. Nello specifico, con il provvedimento impugnato, AAMS ha chiesto a Sisal Entertainment S.p.A. il pagamento, a titolo di sanzione amministrativa, della somma di Euro 300 per ogni singolo apparecchio da divertimento ed intrattenimento eccedente rispetto al numero stabilito dalle regole al tempo vigenti per il contingentamento degli stessi. Secondo quanto sostenuto da AAMS, dalla banca dati AAMS/SOGEI sono state rilevate, con riferimento ai mesi da gennaio ad agosto 2011, delle eccedenze non riferibili ad un singolo concessionario di rete, bensì determinate dalla compresenza, nella medesima ubicazione, di apparecchi riferibili a più concessionari, tra cui anche Sisal Entertainment S.p.A.. Quest'ultima ha pertanto impugnato il provvedimento innanzi al TAR Lazio, chiedendone l'annullamento, rilevando l'erroneità in cui è incorsa l'AAMS nel ritenere tali eccedenze addebitabili a Sisal Entertainment S.p.A. e pertanto censurando l'illegittimità degli importi richiesti, il cui ammontare complessivo ammonterebbe, secondo AAMS, ad Euro 4.293.258,16. Ad oggi, non risulta che l'AAMS si sia costituita in giudizio e non risulta fissata l'udienza per la discussione della causa.

- Sempre in relazione alla concessione in argomento, si rende noto che la Legge di Stabilità per il 2015 ha previsto a carico dei concessionari degli apparecchi da intrattenimento una riduzione del corrispettivo per le attività concessorie, di complessivi cinquecento milioni di euro, da frazionarsi, tra i vari concessionari, in funzione del numero di nulla osta per apparecchi da intrattenimento intestati agli stessi alla data del 31 dicembre 2014; il calcolo delle spettanze dovute da ciascun concessionario è stato determinato con apposito decreto direttoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 15 gennaio 2015. I concessionari, previa ridefinizione dei contratti con gli operatori della filiera incaricati della raccolta di gioco, hanno potuto applicare pro quota la predetta riduzione del corrispettivo a questi ultimi.

In funzione dell'iniquità dei contenuti disposti nel merito dalla Legge di Stabilità per il 2015 e della ritenuta carenza sotto il profilo di legittimità costituzionale della stessa norma, Sisal Entertainment S.p.A., analogamente a quanto operato anche dagli altri concessionari, ha provveduto a depositare ricorso al

TAR Lazio che ha ritenuto accoglibili le eccezioni di legittimità costituzionale sollevate da Sisal Entertainment S.p.A. e ha rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale.

La legge di Stabilità 2016 è nuovamente intervenuta su questa materia attraverso una rivisitazione complessiva della suddetta riduzione di corrispettivi; in particolare da un lato ha abrogato con decorrenza 1 gennaio 2016 la previgente normativa (sostituita da aumenti della misura dei prelievi erariali applicati all'ammontare delle somme giocate tramite gli apparecchi da intrattenimento), dall'altro ha adottato quanto al pregresso periodo di applicabilità della disposizione una norma che, ancorchè dichiaratamente interpretativa, sembra al contrario avere efficacia fortemente novativa. Nello specifico è stato infatti introdotto il criterio di riparto all'interno della filiera della riduzione operata dalla Legge di Stabilità 2015, ancorandola alla partecipazione di ciascuno alla distribuzione del compenso, sulla base dei relativi accordi contrattuali e tenuto conto della loro durata nell'anno 2015. La società concessionaria del Gruppo, dopo ulteriori approfondimenti di tipo giuridico/normativo, è pertanto giunta alla conclusione che la suddetta novella legislativa, ovviando all'inconveniente della mancata quantificazione del riparto interno della riduzione di compensi nell'ambito delle singole filiere riferibili a ciascun concessionario, ha decretato l'autonomia e l'indipendenza non solo delle voci di compenso ma anche dei relativi debiti in capo ai singoli operatori. Sisal Entertainment S.p.A. non risulta, quindi, obbligata con riferimento a quanto dovuto dagli altri operatori della propria filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e procede al versamento ad ADM degli importi di loro competenza quando e nella misura in cui vengono raccolti.

Conseguentemente non risultano esposti in bilancio gli ammontari dovuti dagli operatori della filiera per effetto della Legge di Stabilità 2015 e non versati al concessionario (né in termini di credito verso gli operatori né in termini di corrispondenti debiti verso l'Amministrazione).

- Il ministero dell'Economia e delle Finanze con DM 25 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dall'art.6 bis del D.L. n.50 del 24 aprile 2017, convertito dalla L. n.96 del 21 giugno 2017, ha previsto una riduzione del numero di nulla osta degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento. In particolare ha disposto che il numero di nulla osta di cui all'art 110 comma 6 lettera a) del TULPS non possa essere superiore a:

a) 345.000 unità, alla data del 31 dicembre 2017.

b) 265.000 unità alla data del 30 aprile 2018.

All'art.2 del medesimo D.M., è stato altresì previsto che ai fini dell'attuazione di quanto sopra ciascun concessionario proceda:

a) nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del presente decreto e il 31 dicembre 2017, alla riduzione di almeno il 15% del numero dei nulla osta di cui risulta intestatario alla data del 31 dicembre 2016.

b) entro il 30 aprile 2018 alla ulteriore riduzione del numero dei nulla osta, fino al raggiungimento di una riduzione complessiva in misura pari al 34,9% del numero di nulla osta di cui risulta intestatario alla data del 31 dicembre 2016.

In caso di esubero, l'ADM procederà di ufficio alla revoca dei NOE eccedenti, riferibili a ciascun concessionario, secondo criteri di proporzionalità in relazione alla distribuzione territoriale regionale, sulla base della redditività degli apparecchi registrata in ciascuna Regione nei 12 mesi precedenti; in caso di violazione dell'obbligo di dismissione degli apparecchi di cui ai NOE oggetto di revoca, verrà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 10.000 per ciascun apparecchio.

Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto a porre in essere le attività di riduzione dei nulla osta alla stessa intestati in esecuzione di quanto previsto nel citato DM.

Concessione per la raccolta di scommesse ippiche e sportive

In riferimento alle concessioni per la raccolta di scommesse terminate in data 30 giugno 2016, e successivamente prorogate da ADM con le note prot. n. 54917 del 9 giugno 2016 e prot. n. 58554 del 20 giugno 2016, con la L. n. 205 del 27 dicembre 2017, al fine di contemperare i principi secondo i quali le concessioni pubbliche sono attribuite secondo procedure di selezione concorrenziali con l'esigenza di perseguire, in materia di concessioni di raccolta delle scommesse su eventi sportivi, anche ippici, e non sportivi, ivi compresi gli eventi simulati, un corretto assetto distributivo, anche a seguito dell'intesa sancita in sede di Conferenza unificata, è stato conferito incarico all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di attribuire, con gara da indire entro il 30 settembre 2018, le relative concessioni alle condizioni già previste all'articolo 1, comma 932, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. A tal fine, le concessioni in essere sono state prorogate al 31 dicembre 2018, a fronte del versamento della somma annuale di euro 6.000,00 per diritto afferente ai punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e di euro 3.500,00 per ogni diritto afferente ai punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici. In esecuzione del citato disposto normativo, Sisal Entertainment S.p.A. ha provveduto a rinnovare n. 467 punti vendita aventi come attività principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici e n. 1.475 punti vendita aventi come attività accessoria la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblici.

Sempre in relazione alle concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, il 23 dicembre 2011 AAMS ha provveduto ad inviare la richiesta di integrazione di versamento ai minimi annui garantiti dai rispettivi concessionari, tra cui Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.).

L'art. 4 delle convenzioni in argomento, stabilisce infatti che i concessionari sono tenuti a versare l'integrazione dovuta fino al raggiungimento del minimo garantito, determinato ai sensi del decreto interdirigenziale del 10 ottobre 2003, qualora la quota annuale di cui all'art.12 del D.P.R. 8 aprile 1998 n.169, destinata all'UNIRE, non raggiunga tale minimo annuo.

Le precedenti richieste di integrazione dei minimi garantiti, avanzate dall'Amministrazione nei confronti dei concessionari in relazione agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009, sono state sospese per effetto di alcune sentenze del TAR del Lazio in attesa dell'applicazione delle cd. misure di salvaguardia previste dall'articolo 38 comma 4 lett. l) del decreto legge 4 luglio 2006 n.223.

L'attuale richiesta di integrazione dei minimi in argomento, così come letteralmente argomentato dall'Amministrazione nella propria istanza, troverebbe fondamento nell'impossibilità di individuare, allo stato, misure di salvaguardia ulteriori rispetto a quelle già individuate secondo i criteri delle procedure selettive indette nel corso del 2006, discendendone da ciò un presunto obbligo dei concessionari di versamento dell'integrazione dei minimi garantiti sospesi dalle predette sentenze del TAR.

Avverso tale richiesta dell'Amministrazione, tutti i concessionari, compresa Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.), hanno provveduto a ricorrere al TAR del Lazio, ottenendone la sospensione.

Peraltro, il già ricordato Decreto Legge Fiscale, n. 16/2012, ora convertito nella L. n. 44/2012, ha poi stabilito la cancellazione della norma sopra riferita relativa alle "misure di salvaguardia" per i concessionari ed ha previsto la definizione dei contenziosi pendenti tramite il versamento del 95% dell'importo richiesto da ADM.

In conseguenza dei ricorsi e degli atti aggiuntivi, prestati da tutti i concessionari, compresa Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.), il TAR ha disposto la rimessione della questione alla Corte Costituzionale che, in data 20 novembre 2013, ha dichiarato l'incostituzionalità della norma nella parte che prevede la riduzione massima del 5% dell'ammontare teoricamente dovuto. Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale, la norma impugnata ha cessato di avere efficacia con effetti anche sui rapporti giuridici pendenti, sicchè AAMS dovrà rivedere i provvedimenti emessi nei confronti di Sisal Match Point S.p.A. (ora Sisal Entertainment S.p.A.) alla luce dei principi stabiliti dalla Corte Costituzionale. Di conseguenza, allo stato non sussistono norme di legge che diano indicazioni in merito alle somme che i concessionari potrebbero essere tenuti a versare, né, a questo riguardo, alcun atto o provvedimento da parte di AAMS, che potrà in ogni caso essere impugnato qualora fosse emesso. Pertanto, gli importi residui a debito, pari a circa 3,9 milioni di Euro, sono stati stralciati con contestuale imputazione a conto economico nell'ambito della voce Altri proventi già nel corso dell'esercizio 2013.

Sempre in riferimento alle citate concessioni per la raccolta delle scommesse ippiche, Sisal Entertainment S.p.A, con atto di citazione del 3 agosto 2017, ha avviato nei confronti dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli un contenzioso volto all'ottenimento del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento dell'ente concedente alle obbligazioni nascenti dai rapporti contrattuali concessori, in particolare relative alla mancata e comunque tardiva integrale implementazione di tutti i tipi di scommesse, alla mancata e/o tardiva emanazione delle norme regolamentari per la raccolta delle scommesse on-line da parte del concessionario, alla mancata protezione del mercato delle scommesse dai fenomeni di attività illegali e on-line e comunque di mancata concretizzazione e mantenimento, per fatto dell'ente concedente, delle

condizioni di mercato promesse con l'atto concessorio. In merito a tale giudizio si è in attesa dello svolgimento della prima udienza.

Convenzione Lotterie nazionali ad estrazione istantanea (cd. Gratta & Vinci)

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel mese di dicembre 2017, ha prorogato la concessione delle lotterie istantanee, sino al 30 settembre 2028, ad esclusivo favore dell'attuale concessionario.

Sisal S.p.A. ritiene che la citata proroga sia stata disposta in violazione dei principi comunitari, e delle leggi nazionali in tema di aggiudicazione delle concessioni: tali principi prevedono infatti che le aggiudicazioni delle concessioni avvengano necessariamente tramite l'esperimento di gare pubbliche. Altresì il conferimento della proroga ad esclusivo favore dell'attuale concessionario, risulta in ulteriore violazione della previsione di legge che dispone, per tale tipologia di concessione, l'aggiudicazione in regime di multiconcessione.

Alla luce di quanto sopra, Sisal S.p.A. avverso la citata proroga, ha provveduto a depositare apposito ricorso, presso il TAR Lazio, per il quale si è in attesa dello svolgimento dell'udienza di merito. Oltre a Sisal, anche la società Stanley ha provveduto a depositare analogo ricorso.

Altri contenziosi e procedimenti in corso

Si segnala la sussistenza alla chiusura dell'esercizio di alcuni contenziosi e/o verifiche ed indagini fiscali nei confronti di alcune società del Gruppo di cui si è data ampia menzione nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Pur a fronte di taluni contraddittori pronunciamenti e in attesa dei futuri sviluppi/giudizi, si valuta che comunque, al momento, non sussistano le condizioni per ritenere probabili oneri in termini di maggiori imposte, interessi o sanzioni di legge rispetto a quanto già riflesso in Bilancio.

Con riferimento invece ai contenziosi, di cui si è data ampia menzione nelle informative dei Bilanci dei precedenti esercizi, derivanti dall'accesso presso la società Sisal S.p.A. nel mese di maggio 2010 da parte del Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, 2^a Sezione Verifiche Complesse, e dalla successiva verifica avviata nel mese di settembre 2015 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti e aventi principalmente per oggetto la contestazione della presunta non deducibilità degli oneri finanziari derivanti dalle operazioni di acquisizione (cd. Leverage buy-out) di cui il Gruppo è stato oggetto nel biennio 2005-2006, dopo diversi tentativi formali di adesione/definizione dei suddetti accertamenti (emessi per un valore complessivo di circa 45 milioni di Euro di imposte e sanzioni oltre interessi) e a seguire l'attivazione dei relativi contenziosi mediante il deposito dei ricorsi presso le Commissioni Tributarie competenti, nel mese di luglio 2017 i delegati della società Sisal S.p.A. hanno sottoscritto con i funzionari dell'Agenzia delle Entrate un atto di conciliazione relativo all'annualità 2006 per un totale di circa 1,9 milioni di Euro (a titolo di imposte, sanzioni ed interessi) liquidabili in 16 rate trimestrali; parimenti sono stati emessi da parte dell'Ufficio gli annullamenti in autotutela di tutti gli avvisi di accertamento al contenzioso oggetto di conciliazione anche per i periodi 2007-2011. La natura e il merito dell'accordo transattivo raggiunto rendono di fatto non aggredibili sotto questo profilo anche le annualità successive al 2011 (l'ultima oggetto finora di formale accertamento) e

fino al termine dell'anno fiscale 2016 quando l'acquisizione del controllo indiretto della società da parte di Schumann S.p.A. controllata dai fondi gestiti da CvC Capital Partners e il correlato riassetto finanziario del gruppo di appartenenza hanno novato la precedente struttura finanziaria attraverso un'operazione le cui caratteristiche sono assolutamente coerenti alle prescrizioni in materia formalizzate dalla stessa Agenzia delle Entrate con una storica circolare nel mese di marzo 2016.

Per quanto concerne invece la contestazione, sollevata dalla sopramenzionata verifica dell'Agenzia delle Entrate, in materia di indetraibilità IVA, da cui sono derivati avvisi di accertamento per il triennio 2010-2012 per complessivi circa 8,2 milioni di Euro a titolo di imposte e sanzioni, la società Sisal S.p.A., dopo aver infruttuosamente esperito il tentativo di un accertamento con adesione, ha depositato i relativi ricorsi e si rimane in attesa della prima udienza prevista per le annualità 2010-2011 nel mese di aprile 2018; nel frattempo proseguono i contatti con l'Agenzia per valutare eventuali ipotesi di chiusura, a condizioni molto ridimensionate rispetto al valore accertato, anche di questo contenzioso.

Con riferimento agli ulteriori contenziosi tributari innescati da un'attività di verifica fiscale del 2010 sulla società Sisal Entertainment S.p.A. da parte dei funzionari della Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Grandi Contribuenti, di cui si è fatto già ampia menzione nei bilanci dei precedenti esercizi e che hanno avuto per oggetto la contestazione della presunta illegittima deduzione nel periodo in esame e successivi di maggiori ammortamenti relativi agli apparecchi da intrattenimento del tipo "Comma 6", dovuta all'adozione di un'aliquota di ammortamento fiscale (20%) ritenuta non congrua dai verificatori, la situazione è stata infine definita dalla società nel corso dell'esercizio attraverso l'istituto della cd. rottamazione a valere su tutte le annualità accertate fino al 2011 incluso; il costo complessivo di questa operazione è stato pari a circa 3,6 milioni di Euro, equivalente al valore dell'imposta asseritamente evasa maggiorata di interessi alla notifica e di alcuni pagamenti già effettuati provvisoriamente a titolo di sanzione, interessi moratori e oneri di riscossione in corso di contenzioso (pari a circa 0,6 milioni di Euro) non ripetibili per disposizione normativa.

A fronte di tale onere il Gruppo ha potuto ottenere lo svincolo parziale per circa 2,3 milioni di Euro delle somme vincolate in "escrow", anche in funzione dell'esito dei suddetti contenziosi, relative a parte del corrispettivo stabilito per l'acquisizione del Gruppo da parte di Schumann S.p.A..

La suddetta definizione, esclusivamente finalizzata a consentire la conclusione di un annoso contenzioso tributario che si era sviluppato negli esercizi precedenti con esiti contrastanti nei diversi gradi di giudizio senza peraltro che si fosse arrivati ad una sentenza definitiva per nessuna delle annualità accertate, è stata comunque ritenuta conveniente anche alla luce della possibilità (confermata in contraddittorio con l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate) di procedere con un recupero delle imposte liquidate in sede di rottamazione tramite dichiarazioni integrative e/o istanze di rimborso a valere sugli esercizi pregressi, in considerazione del fatto che il maggior imponibile accertato deriva da un ricalcolo in diminuzione delle aliquote di ammortamento che di conseguenza deve necessariamente determinare una diminuzione della base imponibile riferita alle annualità in cui viene recuperato il minore ammortamento calcolato sulla base della rottamazione.

Sempre in relazione al suddetto filone di contenzioso, nel corso dell'esercizio è stata accertata anche l'annualità 2012 non "rottamabile", per la quale si è proceduto nel mese di gennaio 2018 alla definizione

in adesione per complessivi circa 970 migliaia di Euro di cui circa 307 migliaia di Euro relativi a sanzioni ed interessi. Anche con riferimento a questa definizione, già contabilizzata nei numeri di bilancio 2017, è stato altresì riflesso il recupero di imposta conseguente al già menzionato effetto "reversal" degli ammortamenti oggetto della contestazione.

L'effetto dei suddetti ricalcoli è stato determinato per competenza alla data del 31 dicembre 2017 in circa 2,8 milioni di Euro, interamente speso nell'esercizio nell'ambito della relativa voce Imposte dell'esercizio.

Si evidenzia inoltre che nel mese di novembre 2014, presso la Capogruppo e le società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A., sono stati avviati accertamenti ispettivi disposti dall'unità d'informazione finanziaria di Banca d'Italia (UIF), ai sensi degli art. 47 e 53, comma 4, del D.Lgs. 231/2007, per la verifica del rispetto delle disposizioni in tema di prevenzione e contrasto del riciclaggio o del finanziamento del terrorismo, con riguardo alle segnalazioni di operazioni sospette. Le funzioni aziendali coinvolte hanno fornito la massima collaborazione ai funzionari incaricati che hanno concluso la fase ispettiva presso le società già nel mese di febbraio 2015. Concluse le attività ispettive UIF ha provveduto a inviare una relazione conclusiva indicando aree di miglioramento gestionale che sono state prontamente rese oggetto di interessamento e revisione. Nel contempo sono state contestate n. 5 posizioni in relazione alle quali sarebbe stato omesso o ritardato, ad avviso dell'autorità procedente, l'invio di segnalazioni per operazioni sospette (SOS) ritenute dovute in relazione alle circostanze caratterizzanti i casi in esame. Le società del Gruppo, a fronte dell'avvio del procedimento sanzionatorio, hanno prontamente provveduto nei termini di legge al deposito di memorie deduttive chiedendo di essere sentite allo scopo di ulteriormente argomentare circa le ragioni di mancato inoltro di SOS. Attualmente le società del Gruppo sono in attesa delle decisioni in sede amministrativa in merito alle difese svolte con ricorso e memorie difensive.

Da ultimo si segnala la pendenza di una vertenza con Inps originata da controversia impugnativa concernente un verbale di accertamento dell'Istituto di Previdenza in merito all'inquadramento giuridico di collaboratori utilizzati nello svolgimento delle attività aziendali da parte di Sisal Entertainment S.p.A.. L'Ordinanza di Ingiunzione notificata ad esito delle attività di accertamento è stata impugnata avanti al competente Tribunale con lo scopo di acclarare la correttezza dell'operato aziendale. Attualmente è quindi pendente il relativo giudizio avanti al Tribunale di Milano e deve ritenersi che ricorrano in ogni caso, anche allorchè dovesse ricorrere una parziale soccombenza, ampi margini d'importante riduzione delle pretese formulate dall'Ente nel verbale di accertamento specie con riferimento ai trattamenti sanzionatori.

6. Aggregazioni aziendali

Esercizio 2017

Non vi sono state aggregazioni aziendali nel corso dell'esercizio 2017.

A dicembre 2017, la società Sisal Point S.p.A., ha sottoscritto un accordo, con relativo versamento di un acconto di 100 migliaia di Euro, per l'acquisto del ramo d'azienda della società Gionet S.r.l., con sede a Torino che produce e commercializza software per la gestione della cassa. Tale acquisizione, con efficacia 1 gennaio 2018, permetterà di ampliare il business sia della società Sisal Point Sp.A. che delle società direttamente e indirettamente controllanti, Sisal S.p.A. e Sisal Group S.p.A., in quanto consente di integrare nei nuovi terminali SisalPay la funzionalità di registratore di cassa, in linea con la strategia di ampliamento della gamma dei servizi erogati dal Gruppo.

Esercizio 2016

Come riportato nella nota 2.2 "Allocazione definitiva del prezzo delle attività acquisite e delle passività assunte relative all'acquisizione del gruppo Sisal" a cui si rimanda per maggior dettaglio, nel corso dell'esercizio 2016, Schumann S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Sisal Group S.p.A., holding di controllo del gruppo omonimo.

Su base annua il gruppo acquisito ha consuntivato nel 2016 ricavi e proventi per complessivi 780,8 milioni di Euro e una perdita netta pari a 8,3 milioni di Euro.

Il relativo flusso di cassa netto derivante dalla suddetta operazione di acquisizione è rappresentato nella tabella sotto allegata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Corrispettivo pagato alla data di acquisizione	(459.258)
Disponibilità liquide nette alla data di acquisizione	194.823
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione	(264.435)

Si segnala che parte del corrispettivo pagato è stato vincolato a garanzia anche in funzione dell'esito di alcuni dei contenziosi richiamati nel paragrafo che precede "Atri contenziosi e procedimenti in corso".

7. Informativa per settori operativi

Il *management* monitora e gestisce il proprio business tramite l'identificazione di quattro settori operativi.

Il monitoraggio dei settori operativi avviene sulla base di: *i*) ricavi e proventi, *ii*) ricavi e proventi al netto dei ricavi retrocessi alla filiera e *iii*) EBITDA. Quest'ultimo è definito come risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti voci: *i*) ammortamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali; *ii*) proventi finanziari e assimilati; *iii*) oneri finanziari e assimilati; *iv*) oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto; e *v*) imposte.

Nel margine utilizzato per il monitoraggio dei settori operativi EBITDA non sono ricomprese poste relative al risultato della gestione finanziaria (proventi ed oneri finanziari) in quanto non direttamente riconducibili al perimetro di responsabilità gestionale dei settori stessi. Parimenti non sono incluse poste relative a svalutazioni o ammortamenti o altre voci non monetarie rilevanti diverse da svalutazioni e ammortamenti, quota di pertinenza nell'utile o nella perdita di società collegate, imposte sul reddito o proventi fiscali di cui si debba dare distinta indicazione ai sensi del IFRS 8.

A solo livello espositivo, senza che questo differente criterio modifichi la valutazione della posta di bilancio, la quota parte del ricavo retrocesso alla filiera per i settori operativi Retail Gaming e Payments and Services, è esposta nella reportistica indirizzata alla direzione aziendale, a nettare i relativi costi. Parimenti esistono alcune categorie di costo esposte nel bilancio consolidato a rettifica dei ricavi che nella reportistica gestionale sono incluse nei costi operativi.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale le attività di settore non sono incluse tra le informazioni riviste dalla direzione aziendale.

Di seguito sono brevemente descritti i quattro settori operativi:

- **Retail Gaming**, incaricato della gestione delle attività relative agli Apparecchi da Intrattenimento alle scommesse a quota fissa e ai tradizionali concorsi a pronostico sportivi nonché al bingo. Il settore operativo *Retail Gaming* gestisce inoltre il Canale *Branded* e una parte dei punti vendita del Canale Affiliato;
- **Lottery**, incaricato della gestione delle attività di raccolta dei GNTN, di cui il Gruppo è concessionario esclusivo, che includono, tra l'altro, i popolari prodotti SuperEnalotto, *WinForLife*, SiVinceTutto ed *Eurojackpot*. L'attività di raccolta dei GNTN avviene sia attraverso il Canale *Branded* e il Canale Affiliato, sia attraverso i portali *online* del Gruppo e 14 portali *online* gestiti da terzi e connessi alla piattaforma GNTN informatica del Gruppo. Il settore operativo *Lottery* gestisce inoltre i punti vendita del Canale Affiliato non gestiti dal settore operativo *Retail Gaming*.
- **Online Gaming**, incaricato della gestione delle attività svolte nel comparto della raccolta dei giochi e delle scommesse *online* attraverso il portale "sisal.it" e attraverso il canale della telefonia mobile. L'offerta *online* del Gruppo è tra le più ampie del mercato e include l'intero portafoglio prodotti disponibile ai sensi della normativa vigente, tra cui le scommesse *online* e i giochi *online* di *poker*, *casino*, lotterie e *bingo*.
- **Payments and Services**, incaricato della gestione delle attività di: (i) pagamento di bollette, utenze, multe, tributi, abbonamenti, ecc.; (ii) ricarica di carte di debito prepagate; (iii) ricarica di schede telefoniche e schede TV per *pay-per-view*; nonché (iv) commercializzazione di alcuni prodotti come gadget e piccoli giocattoli. Il settore operativo distribuisce i propri servizi e prodotti sia attraverso i Canali *Branded* e Affiliato – quest'ultimo comprendente, al 31 dicembre 2017, anche i 8.010 punti vendita "Service Only" – che attraverso il menzionato portale online *sisalpay.it*.

Nelle tabelle seguenti sono rappresentati: i) Ricavi e proventi; ii) Ricavi e proventi al netto dei ricavi retrocessi alla filiera; e iii) EBITDA dei settori operativi identificati a seguito della menzionata modifica della modalità di gestione e monitoraggio del business del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 (considerato in ottica pro forma il risultato del gruppo acquisito sull'arco dell'intero esercizio precedente):

Esercizio chiuso al 31 dicembre				
2017				
2016				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi e proventi	EBITDA	Ricavi e proventi	EBITDA
Retail Gaming				
Ricavi	282.695		267.314	
Ricavi filiera/altro	196.133		177.874	
Totale	478.828	74.834	445.188	61.945
Lottery				
Ricavi	95.536		95.746	
Ricavi filiera/altro	436		50	
Totale	95.972	42.292	95.796	39.522
Online Gaming				
Ricavi	88.970		69.537	
Ricavi filiera/altro	(16.539)		(11.446)	
Totale	72.431	31.164	58.091	23.425
Payments and Services				
Ricavi	109.799		103.294	
Ricavi filiera/altro	73.283		76.790	
Totale	183.082	68.750	180.084	65.366
Altri Ricavi	1.669		1.686	
Totale Ricavi/EBITDA adj. settori operativi	831.983	217.040	780.844	190.258

I *Ricavi Totali* per settore operativo si riferiscono interamente a prestazioni verso terzi non esistendo casistiche di ricavi intersettoriali.

Gli *Altri ricavi* comprendono il risultato delle attività e dei business che non costituiscono un segmento operativo ai sensi dell'IFRS 8 e sono principalmente riferiti a sopravvenienze attive, plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni ed altre voci residuali.

Nella seguente tabella si riporta la riconciliazione tra l'Ebitda dei settori operativi ed il Risultato operativo (EBIT):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Totale settori operativi	217.040	190.258
Oneri netti non ricorrenti	(1.850)	(8.562)
Voci con differente classificazione	(1.914)	(2.931)
Ammortamenti attività immateriali	(65.624)	(49.640)
Ammortamenti attività materiali	(33.672)	(37.593)
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(157)	(107)
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	(13.395)	(14.584)
Risultato operativo (EBIT)	100.428	76.841

Le *Voci con differente classificazione* si riferiscono a oneri e proventi inclusi nella definizione di EBIT nel bilancio civilistico, differenti da ammortamenti e svalutazioni ma non ricompresi nella definizione gestionale di margine per settore operativo.

Stante la tipologia di servizi e prodotti venduti dal Gruppo, non esistono fenomeni di concentrazioni significative dei ricavi su singoli clienti.

Il Gruppo opera al momento quasi esclusivamente sul territorio nazionale, pertanto non si riporta alcuna informativa relativa al settore geografico.

8. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ricavi Gioco e Scommesse	491.781	46.568
Pagamenti e altri servizi	143.525	13.046
Ricavi da punti vendita	84.062	7.245
Ricavi da Terzi	5.254	761
Totale	724.622	67.620

In particolare, i Ricavi Gioco sono così ripartiti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
GNTN	58.454	5.383
Gaming machines	358.731	34.764
Scommesse Ippiche	7.131	777
Ricavi Scommesse Big	14	2
Ricavi virtual races	27.093	2.444
Concorsi a pronostico	385	39
Gioco Online	39.973	3.159
Totale	491.781	46.568

I pagamenti e altri servizi si riferiscono ai corrispettivi riconosciuti al Gruppo principalmente collegati alla vendita/distribuzione di ricariche telefoniche, alla vendita/distribuzione di ricariche di contenuti televisivi nonché ai corrispettivi relativi ai servizi di incasso e pagamento.

La voce *Ricavi da punti di vendita* accoglie principalmente i ricavi relativi al canone “Punto di Vendita” dovuto dai Ricevitori Sisal sulla base delle condizioni contrattuali sottoscritte a cui si aggiungono i canoni addebitati ai Ricevitori aventi i requisiti per operare come punti di gioco Ippici e Sportivi, secondo quanto previsto dal c.d. decreto “Bersani”.

I ricavi del Gruppo sono conseguiti sostanzialmente in Italia.

9. Proventi gestione scommesse a quota fissa

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Proventi scommesse sportive a quota fissa	100.894	5.011
Proventi scommesse ippiche a quota fissa	1.751	143
Proventi scommesse ippiche a riferimento	328	13
Totale	102.973	5.167

10. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Proventi per aggiustamenti di stime	3.976	-
Altri proventi vari	412	80
Totale	4.388	80

11. Acquisto materie prime, consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Acquisti materiali gioco	5.828	709
Acquisti parti di ricambio	4.592	666
Acquisti materiale vario	3.309	357
Magazzinaggio	152	20
Variazione rimanenze	537	(80)
Totale	14.418	1.672

12. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Marketing e Spese Commerciali	26.013	2.549
Altre Iniziative Commerciali	5.557	474
Altri Servizi Commerciali	1.799	277
Servizi commerciali	33.369	3.300
Canale di Vendita - Gioco	248.650	23.676
Canale di Vendita - Servizi di pagamento	73.313	6.933
Consulenze	12.646	7.484
Altri	87.756	13.895
Altre prestazioni di servizi	422.365	51.988
Totale	455.734	55.288

Si segnala che i corrispettivi riconosciuti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali della Capogruppo (incluso il presente Bilancio consolidato ed alcune attività non ricorrenti) ammontano (al netto di IVA) a circa 559 migliaia di Euro (111 migliaia di Euro nel 2016) e che sono stati altresì riconosciuti alla stessa società di revisione ulteriori 72 migliaia di Euro in relazione a procedure di revisione di natura ricorrente connesse principalmente ai vari adempimenti richiesti dalla concessione GNTN.

Si segnala inoltre che i compensi spettanti ai sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese consolidate, ammontano cumulativamente a Euro 249 migliaia di Euro.

13. Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Locazione Immobili da Terzi	18.269	1.574
Noleggi e leasing operativo	4.004	317
Totale	22.273	1.891

14. Costo del personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Salari e Stipendi	62.136	5.243
Oneri Sociali	19.807	1.362
Trattamento di Fine Rapporto	4.806	369
Altri Costi del Personale	1.205	651
Totale	87.954	7.625

Nella tabella seguente, si rappresenta il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, negli esercizi in esame:

<i>Numero di dipendenti</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Dirigenti	42	44
Quadri	136	127
Impiegati	1.553	1.549
Operai	65	64
Totale	1.796	1.784

15. Altri costi operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Imposte e tasse non sul reddito	2.767	1.105
Omaggi e donazioni	945	561
Canoni su concessioni di Gioco	20.488	1.852
Altri oneri di gestione	12.164	1.055
Totale	36.364	4.573

I canoni su concessioni di gioco si riferiscono principalmente ai canoni di concessione previsti dai regolamenti vigenti in relazione alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, delle scommesse sportive e dei giochi ippici e sportivi e dei giochi numerici a totalizzatore nazionale.

16. Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e ripristino di valore di attività materiali e immateriali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ammortamenti attività immateriali	65.624	5.492
Ammortamenti attività materiali	33.672	2.967
Altre svalutazioni delle attività materiali e immateriali	157	107
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	13.395	797
Accantonamenti e rilasci per rischi e altri oneri	1.964	(339)
Totale	114.812	9.024

Alla voce *ammortamenti attività immateriali* si evidenziano 15.410 migliaia di Euro come maggiori ammortamenti derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation* citato in precedenza.

17. Proventi finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Proventi Finanziari su c/c bancari	11	5
Proventi Finanziari su depositi cauzionali	81	7
Altri proventi finanziari	106	1
Totale	198	13

18. Oneri finanziari e assimilati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Interessi passivi a altri oneri finanziari verso parti correlate	-	749
Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi	57.212	29.953
Differenze cambio realizzate	(26)	1
Differenze cambio non realizzate	(1)	(4)
Totale	57.185	30.699

La voce *Interessi passivi e altri oneri finanziari verso terzi* si riferisce sostanzialmente agli interessi oltre che alla componente di fee e commissioni relativi alle nuove linee di finanziamento derivanti dalla ristrutturazione finanziaria di Gruppo effettuata nel mese di dicembre 2016.

18a. Oneri da valutazione partecipate con il metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2017 la Capogruppo detiene indirettamente la partecipazione nell'entità collegata Sistema S.r.l. attraverso la società controllata Sisal Entertainment S.p.A. la quale, in considerazione dei risultati e delle difficoltà riscontrate negli ultimi anni, ha provveduto a svalutare il valore residuo della partecipazione detenuta nella società in oggetto.

19. Imposte

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Imposte Correnti	25.093	(550)
Imposte correnti relative a esercizi precedenti	(1.343)	32
Imposte Anticipate/Differite	(7.015)	(723)
Imposte anticipate/differite relative a esercizi precedenti	(669)	17
Totale	16.066	(1.224)

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione del tasso teorico d'imposizione fiscale con l'effettiva incidenza sul risultato:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Risultato prima delle imposte	43.392	(36.717)
Aliquota fiscale nominale	24%	27,5%
Imposte teoriche in base all'aliquota nominale	10.414	(10.097)
Interessi passivi non deducibili		8.443
Magg. 40% ammortamento beni materiali	(885)	
Imposte anticipate non iscritte su perdite fiscali	3.389	
Altri movimenti	872	344
Imposte Ires	13.790	(1.310)
Imposte Irap	4.288	86
Imposte correnti e differite relative a esercizi precedenti	(2.012)	
Totale Imposte effettive	16.066	(1.224)

20. Risultato per azione

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione raffrontando il Gruppo Sisal Group al 31 dicembre 2017 rispetto al Gruppo Schumann del 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Numero azioni in circolazione (migliaia)	102.500	9.920
Risultato di pertinenza del Gruppo	27.249	(36.787)
Utile (Perdita) per azione-base	0,27	(3,71)
Utile (Perdita) per azione-diluito	0,27	(3,71)

Le azioni che compongono il capitale sociale sono azioni ordinarie e non esistono obblighi relativi a distribuzione di dividendi privilegiati né altre forme privilegiate di assegnazione dei risultati tra le azioni. Non esistono inoltre strumenti in essere con potenziale effetto diluitivo sul risultato del Gruppo.

21. Attività materiali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	1 gennaio 2017	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2017
Terreni e fabbricati:						
Costo originario	49.312	857	-	(17)	-	50.152
Fondo ammortamento	(24.635)	-	(3.404)	9	-	(28.030)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	24.677	857	(3.404)	(8)	-	22.122
Impianti e macchinari:						
Costo originario	33.075	2.707	-	(164)	-	35.618
Fondo ammortamento	(25.550)	-	(2.534)	149	-	(27.935)
Svalutazioni	(1)	-	-	-	-	(1)
Valore netto	7.524	2.707	(2.534)	(15)	-	7.683
Attrezzature industriali:						
Costo originario	386.999	34.384	-	(61.666)	-	359.717
Fondo ammortamento	(335.828)	-	(25.367)	60.761	-	(300.434)
Svalutazioni	(2.202)	-	(157)	615	-	(1.744)
Valore netto	48.969	34.384	(25.524)	(290)	-	57.539
Altri beni:						
Costo originario	36.835	1.720	-	(4.974)	-	33.581
Fondo ammortamento	(26.723)	-	(2.366)	4.893	-	(24.196)
Svalutazioni	(186)	-	-	34	-	(152)
Valore netto	9.926	1.720	(2.366)	(47)	-	9.233
Immobilizzazioni materiali in corso:						
Costo originario	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	-	-	-	-
Totale:						
Costo originario	506.221	39.668	-	(66.820)	-	479.069
Fondo ammortamento	(412.735)	-	(33.672)	65.813	-	(380.594)
Svalutazioni	(2.389)	-	(157)	649	-	(1.898)
Valore netto	91.097	39.668	(33.829)	(359)	-	96.577

(in migliaia di Euro)	Apertura 2016 01/12/2016	Variazione di perimetro	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2016
Terreni e fabbricati:							
Costo originario	-	49.124	229	-	(41)	-	49.312
Fondo ammortamento	-	(24.348)	-	(315)	28	-	(24.635)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	24.776	229	(315)	(12)	-	24.677
Impianti e macchinari:							
Costo originario	-	32.574	572	-	(72)	-	33.075
Fondo ammortamento	-	(25.353)	-	(250)	53	-	(25.550)
Svalutazioni	-	(1)	-	-	-	-	(1)
Valore netto	-	7.221	572	(250)	(19)	-	7.524
Attrezzature industriali:							
Costo originario	-	385.346	4.574	-	(2.921)	-	386.999
Fondo ammortamento	-	(336.313)	-	(2.178)	2.666	(2)	(335.828)
Svalutazioni	-	(2.096)	-	(107)	1	-	(2.202)
Valore netto	-	46.937	4.574	(2.285)	(254)	(2)	48.969
Altri beni:							
Costo originario	-	36.393	526	-	(84)	-	36.835
Fondo ammortamento	-	(26.559)	-	(224)	60	-	(26.723)
Svalutazioni	-	(186)	-	-	-	-	(186)
Valore netto	-	9.648	526	(224)	(24)	-	9.926
Immobilizzazioni materiali in corso:							
Costo originario	-	-	-	-	-	-	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-
Totale:							
Costo originario	-	503.438	5.901	-	(3.117)	-	506.221
Fondo ammortamento	-	(412.572)	-	(2.967)	2.807	(2)	(412.735)
Svalutazioni	-	(2.283)	-	(107)	1	-	(2.389)
Valore netto	-	88.582	5.901	(3.074)	(310)	(2)	91.097

La categoria "attrezzature industriali" include beni in *leasing* finanziario il cui valore netto è pari a Euro 1.762 migliaia di Euro (2.933 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

Esercizio 2017

Gli investimenti effettuati nel corso del 2017 ammontano complessivamente a circa 39,7 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- investimenti in apparati per la raccolta gioco e servizi per circa 16,6 milioni di Euro;
- investimenti in *hardware* finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 6,6 milioni di Euro;
- investimenti in impiantistica, arredi e opere di ristrutturazione delle sedi e dei punti vendita per circa 5,2 milioni di Euro;
- investimenti in apparati di gioco da intrattenimento per 10,3 milioni di Euro.

I decrementi registrati nel corso dell'esercizio, sono riconducibili essenzialmente alla registrazione di vendite di rottami e differenze inventariali di beni completamente ammortizzati.

Esercizio 2016

Gli investimenti effettuati nel corso del 2016 ammontano complessivamente a circa 6 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- investimenti in apparati per la raccolta gioco e servizi quali pos e schede per circa 0,6 milioni di Euro;
- investimenti in *hardware* finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 3,2 milioni di Euro;
- investimenti in impiantistica, arredi e opere di ristrutturazione dei punti vendita per circa 1,3 milioni di Euro.

I valori riportati nella colonna *Variazione di perimetro* si riferiscono ai valori contabili al 30 novembre 2016 delle attività materiali riferibili al gruppo acquisito.

Nel prospetto allegato vengono riportati i valori relativi ai leasing finanziari in essere al 31 dicembre 2017 e 2016:

(in migliaia di Euro)	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2017	Canone esercizio 2017	Debito residuo al 31 dicembre 2017	Canone residuo al 31 dicembre 2017
T.G. Big Touch (Attrezzature industriali)	72	-	-	-
T.G. POS (Attrezzature industriali)	899	254	-	-
HW (Attrezzature industriali)	134	104	128	134
T.G. POS (Attrezzature industriali)	635	184	-	-
Apparecchi da intrattenimento Comma 6 A (Attrezzature industriali)	22	-	-	-
Totale	1.762	542	128	134

(in migliaia di Euro)	Valore Netto contabile al 31 dicembre 2016	Canone esercizio 2016	Debito residuo al 31 dicembre 2016	Canone residuo al 31 dicembre 2016
T.G. Big Touch (Attrezzature industriali)	217	183	-	-
T.G. POS (Attrezzature industriali)	1.499	672	252	254
HW (Attrezzature industriali)	224	104	219	238
T.G. POS (Attrezzature industriali)	936	338	182	184
Apparecchi da intrattenimento Comma 6 A (Attrezzature industriali)	57	22	-	-
Totale	2.933	1.319	653	676

Nessuna attività materiale di proprietà del Gruppo è soggetta a ipoteca o ad altro vincolo.

22. Avviamento

La voce Avviamento al 31 dicembre 2017 è pari a 569.275 migliaia di Euro ed è stata determinata a seguito dell'acquisizione di Sisal Group S.p.A., perfezionatasi il 14 dicembre 2016, per complessivi 459 milioni di Euro. Una riconciliazione della sua determinazione è riportata all'interno della nota 6 "Aggregazioni aziendali".

Il Gruppo è attualmente organizzato in 4 settori operativi: Retail Gaming, Lottery, *Online Gaming* e *Payments and Services*.

Nell'ambito di questi settori operativi sono state identificate differenti CGU.

In particolare:

- nell'ambito del segmento operativo "*Retail Gaming*" sono identificate le seguenti CGU:

 "**Retail**" in cui confluiscono tutti flussi finanziari generati dalle attività di *providing* e gestione degli apparecchi da intrattenimento (*New Slot* e VLT) raccolte attraverso la rete di agenzie di Sisal Match Point e punti vendita Sisal Wincity nonché il flussi derivanti dal gioco di sala e dalle scommesse raccolte attraverso le concessioni cd. "Bersani";

 "**Gestione**", a cui si riferiscono i flussi risultanti dalle attività di *providing* e gestione degli apparecchi *New Slot* di proprietà del Gruppo e VLT collocati presso esercizi di terzi;

 "**Providing**" che include tutti i flussi realizzati tramite gli apparecchi solo interconnessi;
- il segmento operativo "*Lottery*" coincide con la CGU omonima a cui fanno riferimento principalmente i flussi finanziari relativi ai giochi numerici a totalizzatore nazionale (GNTN, incluso Superenalotto);
- il segmento operativo "*Online Gaming*" coincide con la CGU omonima che include tutti i giochi distribuiti sul canale "*online*";
- il segmento operativo "*Payments and Services*" coincide con la omonima CGU in cui rientrano le attività veicolate sulla rete Sisal nell'ambito di servizi ai cittadini quali, per esempio ricariche telefoniche, pagamenti di bollette etc.

Come già in precedenza menzionato nel corso dell'esercizio è stato completato il processo di identificazione e valorizzazione delle attività e delle passività acquisite, e la conseguente allocazione dell'avviamento alle *cash generating units* ("CGU"), che compongono Sisal Group, richiesto dai principi contabili di riferimento.

Al 31 dicembre 2017, l'avviamento risulta così ripartito tra i suddetti settori operativi:

	Al 31 dicembre
(in migliaia di Euro)	2017
Retail Gaming	120.256
di cui: Canale Retail	74.281
Canale Gestione	39.963
Canale Providing	6.012
Lottery	50.138
Online Gaming	90.502
Payments and Services	308.379
Totale	569.275

Il valore dell'Avviamento, in linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, è stato assoggettato ad *impairment test*. A tal fine sono stati valutati i flussi finanziari per determinare il valore recuperabile, coincidente con il valore d'uso delle CGU identificate applicando il metodo del *discounted cash flows*.

Ai fini dell'*impairment test*, il Gruppo utilizza proiezioni di flussi finanziari quinquennali approvati dal *management* sulla base di tassi di crescita differenziati in funzione dei *trend* storici dei vari prodotti e dei relativi mercati di riferimento.

Il tasso di crescita, utilizzato per stimare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione esplicita è determinato alla luce dei dati di mercato e delle informazioni disponibili al *management* della Società sulle ragionevoli proiezioni di stima di crescita del settore nel lungo termine ed è pari allo 0% in linea con quanto effettuato lo scorso esercizio.

Il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di scontare i flussi di cassa è pari a un WACC del 7,7% (8,3% al 31 dicembre 2016), risultato dalla media ponderata tra il costo del capitale pari al 10,5% (incluso il *Market Risk Premium* del 7,3%) ed un costo del debito, dopo le imposte, del 5,1%. Tali assunzioni sono applicate in maniera indistinta a ciascuna CGU.

L'eccedenza del valore recuperabile dei settori operativi, al 31 dicembre 2017, rispetto al relativo valore contabile, è dettagliata nella tabella seguente:

	Al 31 dicembre
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017
Retail Gaming	125.870
<i>di cui: Canale Retail</i>	34.355
<i>Canale Gestione</i>	75.371
<i>Canale Providing</i>	16.144
Lottery	94.995
Online Gaming	232.399
Payments and Services	235.622
Totale	688.886

Nella tabella seguente si evidenziano i valori che dovrebbero assumere il tasso di crescita terminale e il WACC, considerati singolarmente e mantenendo inalterate le altre assunzioni, per rendere il valore recuperabile dei Settori Operativi pari al loro valore contabile:

	WACC	Tasso di crescita
Valore base		
Retail Gaming	10,30%	(3,80%)
<i>di cui: Canale Retail</i>	8,64%	(1,16%)
<i>Canale Gestione</i>	11,73%	(5,30%)
<i>Canale Providing</i>	15,56%	(23,20%)
Lottery	11,00%	(4,53%)
Online Gaming	18,10%	(37,21%)
Payments and Services	11,90%	(7,70%)

23. Attività immateriali

La composizione e la movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in migliaia di Euro)	1 gennaio 2017	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Riclassifiche	31 dicembre 2017
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno:						
Costo originario	88.748	17.297	-	(11.756)	-	94.289
Fondo ammortamento	(76.042)	-	(12.607)	11.673	-	(76.977)
Svalutazioni	(6)	-	-	-	-	(6)
Valore netto	12.700	17.297	(12.607)	(84)	-	17.306
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:						
Costo originario	881.434	2.926	-	(5.014)	-	879.346
Fondo ammortamento	(464.422)	-	(39.664)	5.014	-	(499.072)
Svalutazioni	(47.667)	-	-	-	-	(47.667)
Valore netto	369.345	2.926	(39.664)	0	-	332.607
Altre immobilizzazioni immateriali:						
Costo originario	224.974	66	-	-	-	225.039
Fondo ammortamento	(40.571)	-	(13.353)	-	-	(53.924)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	184.403	66	(13.353)	-	-	171.115
Immobilizzazioni in corso e acconti:						
Costo originario	331	206	-	(15)	-	522
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore netto	331	206	-	(15)	-	522
Totale:						
Costo originario	1.195.487	20.495	-	(16.786)	-	1.199.196
Fondo ammortamento	(581.035)	-	(65.624)	16.686	-	(629.973)
Svalutazioni	(47.673)	-	-	-	-	(47.673)
Valore netto	566.779	20.495	(65.624)	(99)	-	521.550

(in migliaia di Euro)	Apertura 2016 01/12/2016	Variazione di perimetro	Investimenti	Ammortamenti e svalutazioni	Disinvestimenti	Purchase Price Allocation	31 dicembre 2016
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno:							
Costo originario	-	84.912	3.985	-	(149)	-	88.748
Fondo ammortamento	-	(75.028)	-	(1.160)	147	-	(76.042)
Svalutazioni	-	(6)	-	-	-	-	(6)
Valore netto	-	9.878	3.985	(1.160)	(2)	-	12.700
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:							
Costo originario	-	601.360	6.940	-	(3)	273.137	881.434
Fondo ammortamento	-	(461.198)	-	(2.722)	2	(504)	(464.422)
Svalutazioni	-	(47.667)	-	-	-	-	(47.667)
Valore netto	-	92.495	6.940	(2.722)	0	272.633	369.345
Altre immobilizzazioni immateriali:							
Costo originario	-	42.904	288	-	-	181.782	224.974
Fondo ammortamento	-	(39.466)	-	(312)	-	(793)	(40.571)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	3.438	288	(312)	-	180.989	184.403
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
Costo originario	-	307	24	-	-	-	331
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	307	24	-	-	-	331
Totale:							
Costo originario	-	729.484	11.236	-	(151)	454.919	1.195.487
Fondo ammortamento	-	(575.692)	-	(4.195)	149	(1.297)	(581.035)
Svalutazioni	-	(47.673)	-	-	-	-	(47.673)
Valore netto	-	106.118	11.236	(4.195)	(2)	453.622	566.779

Esercizio 2017:

Nel corso del 2017 gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a circa 20,5 milioni di Euro, così principalmente composti:

- Acquisto e sviluppo di software finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 13,1 milioni di Euro;
- Acquisto licenze d'uso software per circa 2 milioni di Euro;
- nuovi diritti concessori VLT per circa 1 milione di Euro;
- capitalizzazioni interne relative a nuovi applicativi software per circa 4,2 milioni di Euro.

Esercizio 2016:

Nel corso del 2016 gli investimenti in attività immateriali sono stati pari a circa 11,2 milioni di Euro, così principalmente composti:

- acquisto e sviluppo di software finalizzato alla gestione operativa aziendale per circa 2,7 milioni di Euro;
- nuovi diritti concessori VLT per circa 3,7 milioni di Euro.
- capitalizzazioni interne relative a nuovi applicativi software per circa 3,7 milioni di Euro.

Analogamente a quanto in precedenza riferito per le Attività materiali, i valori riportati nella colonna *Variatione di perimetro* si riferiscono ai valori contabili al 30 novembre 2016 delle attività immateriali riferibili al gruppo acquisito.

24. Imposte differite attive e passive

La composizione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Imposte differite attive	13.596	20.529
Imposte differite passive	(132.915)	(138.031)
Importo netto	(119.319)	(117.502)

La movimentazione netta della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

	Imposte anticipate e differite
<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Al 1° dicembre 2016	
Accantonamenti / rilasci a conto economico	341
Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	5
Utilizzi perdite per consolidato fiscale	1.685
Variazione dell'area di consolidamento	(119.533)
Al 31 dicembre 2016	(117.502)
Accantonamenti / rilasci a conto economico	7.684
Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	35
Utilizzi perdite per consolidato fiscale	(9.536)
Al 31 dicembre 2017	(119.319)

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2017		2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Accantonamenti per perdite su crediti	49.378	11.851	46.546	11.171
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	13.843	3.776	11.751	3.213
Attualizzazione Fondo TFR	1.917	460	1.017	244
Altre riprese fiscali temporanee	16.528	4.220	19.961	5.210
Perdite da consolidato fiscale	-	-	37.936	9.105
Totale attività per imposte anticipate	81.666	20.307	117.210	28.943
Quota compensabile con passività per imposte differite	(26.217)	(6.711)	(30.246)	(8.413)
Totale imposte differite attive	55.449	13.596	86.964	20.529
Perdite fiscali per le quali non sono state iscritte imposte anticipate	38.674	9.282	24.374	5.850

Il Gruppo prevede di avere imponibili fiscali futuri in grado di assorbire le imposte anticipate iscritte.

Le perdite fiscali escluse dalla determinazione delle imposte anticipate si riferiscono principalmente alle perdite fiscali realizzate dalla ex capogruppo Schumann S.p.A.; in particolare si segnala che nel periodo di imposta 2016, Schumann S.p.A. ha conseguito perdite fiscali per un ammontare pari a circa 22,4 milioni di Euro. All'importo delle perdite relative al periodo di imposta 2016 si è sommato il risultato negativo generatosi nel periodo intercorso tra l'inizio del periodo d'imposta 2017 (1° gennaio 2017) e la data antecedente a quella di efficacia giuridica della fusione (23 novembre 2017); tale risultato negativo è stimato in un importo pari a circa 14,3 milioni di Euro.

Di conseguenza, l'ammontare complessivo delle perdite fiscali conseguite da Schumann S.p.A. nell'arco temporale intercorrente tra la data di costituzione e la data di efficacia giuridica della fusione, è pari a circa 36,7 milioni di Euro.

A seguito della fusione tra Schumann S.p.A. e la Capogruppo, quest'ultima ha presentato un'istanza di interpello alla competente Direzione Centrale dell'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere il

riconoscimento di tutte le perdite in attesa della risposta la Società ha ritenuto prudenzialmente di non iscrivere imposte anticipate.

Le imposte differite passive risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2017		2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti dedotti extra-contabilmente	33.650	9.489	34.416	9.710
Aggregazioni aziendali	461.250	130.073	476.226	134.296
Altre riprese fiscali temporanee	265	64	8.969	2.439
Totale passività per imposte differite	495.165	139.626	519.611	146.444
Quota compensabile con attività per imposte anticipate	(26.217)	(6.711)	(30.246)	(8.413)
Totale imposte differite	468.948	132.915	489.365	138.031

25. Altre attività (non correnti)

La voce ammonta complessivamente a circa 22.713 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 ed è principalmente composta da crediti IVA relativi agli esercizi 2008 e 2007 (rispettivamente pari a 6.305 migliaia di Euro e 3.906 migliaia di Euro) chiesti a rimborso in sede di presentazione di dichiarazione IVA e dagli interessi maturati su tali importi.

La voce include inoltre 2.280 migliaia di Euro relativi alla valorizzazione di alcune garanzie fornite dai precedenti azionisti nell'ambito del processo di acquisizione.

26. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Magazzino schede gioco	315	217
Magazzino rotoli Terminali Gioco	681	581
Magazzino Ticket VLT	9	32
Magazzino parti di ricambio riparabili	3.116	3.887
Magazzino parti di ricambio a consumo	1.343	1.676
Magazzino Food & Beverage	42	-
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.506	6.393
Magazzino carte fisiche	315	220
Magazzino ricariche virtuali	4.197	2.545
Magazzino minitoys	5	8
Magazzino prodotti finiti ADI	1	6
Prodotti finiti e merci	4.518	2.779
Totale	10.024	9.171

Le rimanenze sono rappresentate al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione per obsolescenza
1 dicembre 2016	0
Accantonamento netto	9
Utilizzo	(37)
Variazione dell'area di consolidamento	3.625
31 dicembre 2016	3.597
Accantonamento netto	(749)
Utilizzo	732
31 dicembre 2017	3.580

27.Crediti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti verso Punti Vendita	148.529	137.387
Crediti Commerciali Gestori	18.150	14.813
Crediti Commerciali Agenzie	6.110	9.488
Crediti Commerciali Clienti Terzi	3.830	3.704
Altri Crediti comm. verso Terzi	473	3.529
Crediti da insoluti	72.879	79.123
Fondo svalutazione crediti commerciali	(68.630)	(69.394)
Totale	181.341	178.650

La voce *Crediti verso punti vendita* si riferisce ai crediti vantati dal Gruppo per le giocate degli ultimi concorsi dell'ultimo mese dell'esercizio, nonché per i servizi di pagamento erogati nello stesso periodo.

La voce *Crediti verso gestori* accoglie i crediti verso i clienti Gestori di ADI per i quali Sisal Entertainment S.p.A., in qualità di concessionario, presta il servizio di interconnessione alla rete telematica dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (AAMS). Il credito suddetto si compone del corrispettivo del Concessionario, del Prelievo Erariale Unico ("PREU") e del Canone di Concessione AAMS.

I *Crediti verso agenzie* sono costituiti da giocate per scommesse ippiche e sportive, incassate dalle agenzie operanti con contratto di *partnership* e non ancora riversate sui conti correnti del Gruppo.

La voce *Crediti da insoluti* accoglie gli insoluti generatisi da incassi salvo buon fine di crediti, prevalentemente verso ricevitorie, soggetti, a eccezione della quota imputabile a situazioni fisiologiche risolvibili nel breve termine, ad azione di recupero anche tramite pratiche legali.

Non esistono, tra i crediti, importi espressi in valute estere e la ripartizione per area geografica non è significativa essendo tutti i crediti verso operatori nazionali.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti commerciali rete	Fondo svalutazione altri crediti commerciali	Totale
01 dicembre 2016	-	-	-
Accantonamento netto	(797)	-	(797)
Utilizzo	760	172	932
Variazione area di consolidamento	(69.357)	(172)	(69.529)
31 dicembre 2016	(69.394)	-	(69.394)
Accantonamento netto	(13.324)	-	(13.324)
Utilizzo	14.088	-	14.088
31 dicembre 2017	(68.630)	-	(68.630)

Gli incrementi contabilizzati negli esercizi 2017 e 2016 riflettono un fisiologico andamento delle insolvenze (con particolare riferimento alla rete diffusa delle ricevitorie). Il decremento consuntivato negli esercizi in esame si riferisce principalmente a operazioni di stralcio di posizioni incagliate, non più recuperabili.

28. Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto non presenta saldi in entrambi gli esercizi 2017 e 2016.

29. Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Credito verso Erario-IRES	113	310
Credito verso Erario-IRAP	155	220
Altri crediti verso Erario	-	16
Totale	268	546

I Crediti verso l'Erario per IRES e IRAP sono espressi al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e riflettono rispettivamente la posizioni a credito principalmente del gruppo fiscale per l'IRES e principalmente di Sisal Entertainment S.p.A. per l'IRAP.

30. Disponibilità liquide vincolate

Le Disponibilità liquide vincolate includono principalmente i saldi dei conti relativi ai montepremi, inclusi delle somme depositate a fronte dei montepremi speciali dei concorsi Vinci per la Vita – *Win For Life* e del c.d. Fondo Riserva Superstar che accoglie i valori originatisi dalla differenza tra il montepremi disponibile e le vincite pagabili determinate per singolo concorso, oltre al saldo dei conti correnti che accolgono i depositi dei giocatori che partecipano alle modalità di gioco on line proposte dal Gruppo.

Tali depositi sono gestiti dal Gruppo, ma vincolati ai pagamenti dei premi cumulati sui relativi concorsi di gioco e alle liquidazioni degli eventuali prelievi dai depositi relativi ai giochi on line.

L'ammontare di tali depositi fluttua principalmente in funzione dell'ammontare alla chiusura dell'esercizio del Jackpot Superenalotto e dei premi maturati dai giochi Vinci per la Vita - *Win for Life* e *SiVinceTutto* Superenalotto.

31. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Depositi bancari e postali	203.768	129.225
Denaro e valori in cassa	7.634	5.956
Totale	211.402	135.181

Il significativo incremento della disponibilità liquide è la diretta conseguenza dell'ottima performance (anche sotto il profilo finanziario) della gestione operativa che ha consentito al Gruppo di coprire ampiamente i propri fabbisogni legati alle attività di investimento ed ammodernamento tecnologico e al servizio dell'indebitamento.

32. Altre attività (correnti)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti verso la Pubblica Amministrazione	29.365	24.720
Altri crediti verso Erario	2.016	1.159
Crediti per addebito anticipati	2.717	2.885
Crediti diversi verso Terzi	11.238	11.356
Crediti diversi verso Dipendenti	449	435
Fondo svalutazione crediti diversi	(102)	(99)
Totale	45.683	40.456

I *Crediti diversi verso terzi*, pari a 11.238 migliaia di Euro (11.356 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), includono principalmente 1.227 migliaia di Euro per la componente a breve termine della polizza accesa dalla società Sisal S.p.A. a garanzia del puntuale pagamento della penale GNTN comminata alla stessa nell'esercizio 2012 e 7.518 migliaia di Euro per la polizza accesa dalla stessa società nell'ambito della gestione del gioco numerico a totalizzatore nazionale, c.d. *Win For life Vinci Casa*, lanciato nel mese di luglio 2014.

I *Crediti verso la Pubblica Amministrazione* sono principalmente composti da crediti relativi al deposito cauzionale presso AAMS, nell'ambito dei rapporti concessori relativi alla raccolta del gioco lecito tramite apparecchi da intrattenimento, pari a Euro 20.744 migliaia di Euro (20.085 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

La voce *Altri Crediti verso l'Erario* risulta principalmente composta da crediti IVA, per 1.620 migliaia di Euro (732 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

I *Crediti per addebiti anticipati* si riferiscono principalmente alla quota parte non di competenza dell'esercizio in corso degli oneri sostenuti a fronte del rilascio di fidejussioni bancarie, per affitti passivi, e per oneri connessi a polizze sanitarie.

33. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 102.500.000 azioni ordinarie di valore nominale pari a Euro 1.

Interessenze di minoranza

La variazione del valore delle interesenze di minoranza è esclusivamente legato all'effetto della presenza nel gruppo Sisal Group, della società Sisal S.p.A., il cui capitale sociale è nella misura dello 0,19% detenuto da soggetti terzi al Gruppo.

34. Finanziamenti

Di seguito è fornito il dettaglio dei finanziamenti del Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016, esposti al netto degli oneri accessori in accordo con quanto previsto dagli IFRS:

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Super Senior Revolving Facility	35.272	88.882
Obbligazioni Senior Secured	714.867	711.210
Finanziamento e mutui da altre banche	273	915
Debiti verso altri finanziatori - contratti di leasing	127	757
Altri finanziamenti da terzi	400	1.672
Totale	750.539	801.764
<i>di cui corrente</i>	<i>53.818</i>	<i>109.122</i>
<i>di cui non-corrente</i>	<i>696.721</i>	<i>692.642</i>

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017, comprensivi della quota a breve, ammontano complessivamente a circa 751 milioni di Euro (802 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

L'indebitamento finanziario è sostanzialmente equi distribuito tra tasso fisso e tasso variabile. Il finanziamento a tasso fisso pari a circa 399 milioni di Euro (397 milioni di Euro al 31 dicembre 2016), è interamente riconducibile al prestito obbligazionario definito SSN. I finanziamenti a tasso variabile ammontano complessivamente a circa 352 milioni di Euro (405 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) di cui circa 316 milioni di Euro (314 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) relativi al prestito obbligazionario del tipo FRN e 36 milioni di Euro (90 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) di indebitamento bancario o similare (inclusi i debiti verso società di leasing).

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali finanziamenti in essere.

Prestiti Obbligazionari e linee di credito revolving

Alla fine dell'esercizio 2017 il Gruppo Sisal Group ha in essere due prestiti obbligazionari per complessivi 725 milioni di Euro di cui 325 milioni di Euro a tasso variabile (Floating rate notes – FRN) e 400 milioni di Euro a tasso fisso (Senior secured notes).

Il prestito obbligazionario FRN per complessivi 325 milioni di Euro prevede una cedola trimestrale per gli interessi (con scadenza ogni 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre) e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2022. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso variabile determinato dall'Euribor a 3 mesi, maggiorato da uno spread di 6,625%.

Il prestito obbligazionario SSN per complessivi 400 milioni di Euro prevede una cedola semestrale per gli interessi (con scadenza al 31 gennaio e al 31 luglio di ogni anno) e il rimborso del capitale in un'unica soluzione al 31 luglio 2023. Gli interessi sono calcolati sulla base di un tasso fisso annuo del 7%.

Inoltre, il Gruppo ha ottenuto da un Pool di banche una linea di credito ssRCF (*Super Senior Revolving Facility*) per complessivi 125 milioni di Euro con scadenza settembre 2022 e con interessi calcolati sulla base del tasso Euribor periodale, maggiorato di uno spread pari al 3,50% soggetto alla riduzione del margine in funzione del raggiungimento di determinati ratio finanziari.

In riferimento al medesimo contratto ssRCF, nel mese di gennaio 2017, la società Sisal Group S.p.A., ha concordato con uno dei lender (Unicredit S.p.A.), uno stacco di 25 milioni di Euro sotto forma di scoperto di cassa in conto corrente.

A chiusura dell'esercizio 2017, la linea ssRCF risulta in utilizzo per complessivi 23 milioni di Euro, di cui 8 milioni di Euro dalla Capogruppo Sisal Group S.p.A. e 15 milioni utilizzati da Sisal S.p.A.. Lo scoperto di cassa, risulta utilizzato a fine esercizio per 15 milioni di Euro.

Alla chiusura dell'esercizio, la linea di credito utilizzabile risulta pari a complessivi circa 87 milioni di Euro (di cui: 77 milioni di Euro con riferimento alla ssRCF e circa 10 milioni di Euro con riferimento al fido residuo in conto corrente).

Nella seguente tabella, si riporta il dettaglio delle linee di credito che compongono i suddetti prestiti:

Debito residuo al 31 dicembre					
(in migliaia di Euro)	Tipologia	2017	2016	Scadenza	Rimborso
Obbligazione SSN (a tasso fisso)	Bullet	400.000	400.000	31 luglio 2023	alla scadenza
Obbligazione FRN (a tasso variabile)	Bullet	325.000	325.000	31 luglio 2022	alla scadenza
Senior Secured Revolving Credit Facility	Revolving facility	23.000	92.000	gennaio 2018	alla scadenza
Senior Secured Revolving Credit Facility	Overdraft	14.671	-	n.d.	alla scadenza
Totale al lordo degli oneri accessori		762.671	817.000		
Rateo Interessi		15.777	15.851		
Oneri accessori connessi ai finanziamenti		(28.309)	(32.759)		
Totale		750.139	800.092		

Gli accordi di finanziamento in essere non prevedono il rispetto dei cd. *maintenance covenant*, ma prevedono comunque il rispetto di alcuni parametri finanziari in relazione alla linea ssRCF tra i quali il *guarantor coverage test* ed il calcolo trimestrale del cd *leverage ratio* che determina per altro il margine applicabile sulla linea medesima. Inoltre il Gruppo, in riferimento agli accordi di finanziamento, è comunque tenuto al rispetto di una serie di vincoli quali, inter alia, limitazioni: *i)* a operazioni di fusione, scissione, ristrutturazione societaria, joint venture, *ii)* all'effettuazione di acquisizioni o investimenti, *iii)* al compimento di atti dispositivi di tutti o parte dei propri beni, *iv)* all'incremento dell'indebitamento finanziario. Tali limitazioni possono essere derogate, previa autorizzazione da parte delle banche finanziatrici e dei soggetti detentori delle obbligazioni emesse.

Il Gruppo ha inoltre costituito in pegno a favore degli enti finanziatori le azioni detenute nelle società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. e analogamente sono state date in pegno le azioni della Capogruppo detenute dalla controllante Schumann Investments S.A., rappresentanti il 100% del capitale sociale della Società.

La Società ha la facoltà di rimborsare anticipatamente in tutto o in parte i titoli obbligazionari emessi, così come previsto dal contratto che ne regola l'emissione. Di seguito sono illustrate le principali condizioni ancora applicabili in caso di rimborso anticipato.

Per quanto riguarda le obbligazioni SSN (a tasso fisso), nel caso di rimborso anticipato (parziale o totale): *i)* fra il 1° agosto 2019 e il 31 luglio 2020, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 103,5% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; *ii)* fra il 1° agosto 2020 e il 31 luglio 2021, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101,75% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; e *iii)* successivamente al 31 luglio 2021, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati. È inoltre prevista la possibilità di un rimborso anticipato fino al 40% del valore nominale delle obbligazioni ad un prezzo pari al 107% dell'importo rimborsato, nei limiti del valore complessivo dei proventi netti di un'eventuale processo di quotazione della Società.

Per quanto riguarda le obbligazioni FRN (a tasso variabile fisso), nel caso di rimborso anticipato (parziale o totale): *i)* fra il 1° agosto 2017 e il 31 luglio 2018, il Gruppo è tenuto a pagare un ammontare pari al 101% dell'importo rimborsato più gli eventuali interessi maturati e non liquidati; e *ii)* successivamente al 31 luglio 2018, eventuali rimborsi anticipati comportano esclusivamente il pagamento del valore nominale dell'importo rimborsato e degli eventuali interessi maturati e non liquidati.

Tali opzioni sono state considerate strettamente correlate allo strumento di debito a cui si riferiscono e, in tal senso, non sono state separate dal contratto primario. Ad integrazione, si segnala che esiste la possibilità di rimborso anticipato rispetto al 1 agosto 2019 per le obbligazioni SSN e al 1 agosto 2017 per le obbligazioni FRN (opzione non esercitata) a condizioni particolarmente onerose per il Gruppo in quanto prevedono il riconoscimento del flusso attualizzato di tutti gli interessi dalla data di esercizio alla

data rispettivamente del 1 agosto 2019 e 1 agosto 2017 oltre alle maggiorazioni indicate per le finestre di esercizio successive. Tali opzioni, considerando le condizioni di esercizio, non hanno valore apprezzabile.

Altri finanziamenti da terzi

La tabella che segue riporta un dettaglio degli altri finanziamenti da terzi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Mutui e altri finanziamenti da terzi	273	1.019
Debiti verso società di leasing	127	653
Altri finanziamenti da terzi	400	1.672

La voce *Mutui e altri finanziamenti da terzi* si riferisce a debiti a breve termine relativi ad un finanziamento a lungo termine sottoscritto in esercizi precedenti dalla società Friulgames S.r.l..

La voce *Debiti verso società di leasing*, si riferisce al contratto sottoscritto nell'esercizio 2013 dalla società Sisal S.p.A. per l'acquisto di hardware per un debito complessivo al 31 dicembre 2017, pari a 127 migliaia di Euro. Sono giunti a naturale scadenza nell'esercizio 2017, i contratti sottoscritti in esercizi precedenti dalla società Sisal S.p.A., per l'acquisto di attrezzature industriali e commerciali (Terminali Big Touch e POS) con il relativo riscatto dei beni.

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per *leasing* finanziario:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Pagamenti minimo dovuti		
Entro 12 mesi	104	542
Tra 1 e 5 anni	30	134
Oltre 5 anni	-	-
Oneri finanziari futuri	(7)	(23)
Valore attuale debiti verso società di leasing	127	653

35. Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 81 del 2011, implementative del Regolamento (CE) 809/2004:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
A Cassa	7.634	5.956
B Altre disponibilità liquide	203.768	129.225
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	211.402	135.181
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti finanziari correnti	23.007	92.070
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	15.916	17.052
H Altri debiti finanziari correnti	14.895	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	53.818	109.122
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(157.584)	(26.059)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	-	-
L Obbligazioni emesse	696.691	692.242
M Altri debiti finanziari non correnti	30	400
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	696.721	692.642
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)	539.137	666.583

36. Fondo TFR

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio	
	2017	2016
Saldo iniziale	9.486	-
Costo corrente	126	8
Oneri finanziari	138	16
Perdite (Utili) attuariali	146	19
Contributi versati - Benefici Pagati	(1.140)	-
Variazione dell'area di consolidamento	-	9.442
31 dicembre	8.756	9.486

Il fondo trattamento di fine rapporto recepisce gli effetti dell'attualizzazione secondo quanto richiesto dal principio contabile IAS 19.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

Tasso di attualizzazione / sconto	1,5%
Tasso d'inflazione	1,5%
Tasso di crescita salariale	2,5%
Tasso di mortalità atteso	tabella ISTAT 2014 ridotta dell'80%
Tasso di invalidità atteso	tabelle CNR ridotte del 70%
Dimissioni / Anticipazioni attese (annue)	3%/1%

Non vi sono attività al servizio dei piani a benefici definiti ("plan assets").

37. Fondi per rischi e oneri

La movimentazione della voce in oggetto è dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo rischi e altri oneri	Fondo adeguamento tecnologico	Fondo perdite su partecipazioni	Totale
01 dicembre 2016	-	-	-	-
Variazione dell'area di consolidamento	15.288	946	-	16.234
Accantonamento netto	480	(820)	-	(340)
Utilizzo	(202)	-	-	(202)
31 dicembre 2016	15.566	126	-	15.692
Accantonamento netto	1.863	(100)	200	1.963
Utilizzo	(4.246)	-	-	(4.246)
31 dicembre 2017	13.183	26	200	13.409

La voce *Adeguamento tecnologico* si riferisce all'accantonamento che le società del Gruppo che sono titolari di concessioni devono effettuare, in base alle relative convenzioni, al fine di assicurare nel tempo l'adeguamento tecnologico e dimensionale della rete telematica e delle infrastrutture occorrenti alla raccolta del gioco.

Si segnala che il Gruppo opera in un settore caratterizzato da un contesto normativo complesso e in continua evoluzione. Si rimanda alla nota 5 per ulteriori dettagli.

Alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato ed allo stato dell'arte non si ritiene, pur in un contesto di incertezza, che dalle vertenze e procedimenti in corso possano emergere passività non già riflesse in bilancio o derivare conseguenze significative.

Parimenti si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio 2017 sono pendenti alcune verifiche e indagini fiscali in merito alle quali non si ritiene, comunque, che al momento possano derivare oneri per il Gruppo incrementali rispetto a quelli già rappresentati in bilancio.

38. Altre passività (non correnti)

La voce in oggetto, pari a 1.182 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, si riferisce alla componente a lungo termine del debito derivante dall'atto di conciliazione tra la società Sisal S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate in merito all'indeducibilità ai fini IRES di oneri finanziari nell'esercizio 2006.

39. Debiti commerciali e altri debiti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti verso fornitori	94.221	78.351
Debiti verso Partner per servizi	234.290	201.966
Debiti verso gestori ADI e punti vendita	1.071	319
Debiti Commerciali Concessionari	596	296
Altri debiti commerciali	303	373
Totale	330.481	281.305

La voce *Debiti verso partner per servizi* si riferisce principalmente al venduto delle ricariche telefoniche e di contenuti televisivi e ai servizi di incasso e pagamento direttamente gestiti rispettivamente dalle società Sisal S.p.A. e Sisal Group S.p.A. per conto di enti privati e pubblici.

La voce *Debiti gestori ADI* e punti vendita include principalmente la somma da riconoscere ai gestori in relazione alla raccolta delle giocate.

40. Debiti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti verso Erario per IRAP	1.163	943
Debiti verso Erario per IRES	7.273	-
Totale	8.436	943

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha consuntivato una posizione netta a debito da consolidato fiscale nazionale per IRES, con riferimento al gruppo fiscale facente capo alla società Sisal Group S.p.A..

41. Altre passività (correnti)

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti su giochi	89.985	72.166
Debiti per premi	166.616	313.310
Debiti verso dipendenti	13.414	13.631
Altre passività correnti	6.635	6.158
Debiti verso enti previdenziali	8.321	8.571
Altri debiti verso Erario	4.548	7.735
Debiti verso collaboratori	1.676	1.949
Totale	291.195	423.520

Di seguito sono analizzate le principali categorie che compongono tale voce.

Debiti su giochi

La voce *Debiti su giochi* risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti verso erario su giochi	68.905	54.456
Abbonamenti GNTN	2.861	1.317
Debiti Gioco Telematico	10.858	8.211
Debito Minimi Garantiti	3.905	3.905
Debito Gestione Scommesse	3.456	4.277
Debiti su giochi	89.985	72.166

I *Debiti verso erario su giochi* includono principalmente: *i*) i prelievi erariali dei concorsi GNTN relativi alle ultime due settimane dell'esercizio, *ii*) i debiti per PREU e per canoni di concessione sugli

apparecchi da intrattenimento relativi alla raccolta dell'ultimo bimestre dell'esercizio, *iii*) i prelievi erariali relativi alla raccolta del mese di dicembre, sui concorsi a pronostico sportivi, sulle scommesse ippiche e sportive e sui prodotti gioco *on line*.

La voce *Abbonamenti GNTN* include il debito per abbonamenti relativi a concorsi SuperEnalotto e al gioco addizionale SuperStar, SiVinceTutto Superenalotto, Vinci per la vita - Win for life ed Eurojackpot.

La voce *Debiti Gioco Telematico* riporta il valore delle somme depositate dai giocatori per effettuare scommesse per via telematica.

Il *Debito Minimi Garantiti* include il debito residuo nei confronti degli enti concedenti per le integrazioni dovute sui prelievi minimi garantiti, così come previsto dai contratti di concessione per la raccolta delle scommesse ippiche sottoscritti dalla società Sisal Match Point S.p.A.. Quest'ultima, nel 2009 non ha liquidato, in accordo con l'ente concedente, la rata di competenza 2009 relativa ai prelievi dei minimi garantiti ippici in considerazione del credito risultante dal Lodo arbitrale del 26/05/2003 che vedeva come attori 171 società contro l'ente Concedente Unire e che, da decisione del collegio arbitrale, ha deliberato in favore delle società, confermando tra l'altro l'esistenza del credito a favore delle concessioni possedute da Sisal Match Point S.p.A. in seguito ad acquisizione dei rami e fusioni avvenute negli esercizi precedenti. La decisione del Collegio Arbitrale è stata impugnata da AAMS innanzi alla Corte d'Appello di Roma, che, al termine di tale giudizio, ha annullato il Lodo in questione rilevando la giurisdizione del Giudice Amministrativo in materia. Nessuna pretesa è stata avanzata ad oggi nei confronti di Sisal Entertainment S.p.A. a seguito di tale pronuncia di annullamento. La citata sentenza della Corte d'Appello di Roma è stata appellata in Cassazione nel corso dell'esercizio precedente al fine di ottenerne l'annullamento con la conseguente reviviscenza del Lodo.

Debiti per premi

Le singole voci *Debiti per premi* includono i montepremi gestiti dal Gruppo per i vincitori di concorsi a pronostici, scommesse e VLT alla data di chiusura dei bilanci e pertanto ancora da liquidare; tali debiti trovano la loro contropartita principalmente nei depositi bancari vincolati appositamente accesi, presenti nell'attivo patrimoniale.

La voce è dettagliabile come segue:

	Al 31 dicembre	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2017	2016
Debito Premi Super Enalotto-SuperStar	143.230	293.347
Debito Premi Win for Life	17.976	11.519
Debito Premi SVT-Superenalotto	318	1.329
Premi Tris e Scommesse Ippiche	182	182
Premi giochi CONI	155	31
Debito Premi VLT	3.961	5.859
Debito Premi Eurojackpot	725	996
Debito Premi Play Six	37	33
Debito Premi Scommesse	32	14
Totale debiti per premi	166.616	313.310

Le fluttuazioni tra i periodi in esame dipendono principalmente dai livelli dei montepremi di ciascun gioco connessi alla raccolta del periodo nonché alle vincite assegnate e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Debiti verso dipendenti

La voce accoglie la quattordicesima mensilità, i bonus, le ferie, le ex festività/R.O.L., le spettanze e gli straordinari maturati ma non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

Altri debiti verso erario

La voce *Altri debiti verso erario* risulta dettagliabile come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti verso erario per IRPEF	2.674	7.179
Debiti verso erario per ritenute su finanziamenti	-	19
Debiti verso erario per imposta sostitutiva	29	17
Debiti verso erario per IVA	76	520
Altri debiti tributari	1.769	-
Totale	4.548	7.735

La voce *Altri debiti tributari* è sostanzialmente composta dalla componente a breve termine derivante da accertamenti con adesione delle società Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A. sottoscritti nell'esercizio 2017 dalle stesse a chiusura di alcuni contenziosi con l'Agenzia delle Entrate.

Altre passività correnti

La voce include principalmente debiti per depositi cauzionali ricevuti dalla rete e per IVA indetraibile su fatture da ricevere.

42. Impegni

Gli impegni del Gruppo alle date di riferimento risultano dettagliabili come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	211.501	208.688
Servizi non-gioco	165.882	167.102
Altre Garanzie prestate	2.925	3.340
Agenzia delle entrate	581	1.792
Totale	380.889	380.922

La voce *Agenzia delle Dogane e dei Monopoli* si riferisce al cumulo delle garanzie e/o impegni rilasciati da talune società del Gruppo titolari di concessioni a favore dell'Amministrazione concedente in relazione all'affidamento in concessione dell'esercizio e sviluppo dei vari giochi e ai correlati adempimenti erariali e gestionali; la voce *Servizi non-gioco* è invece relativa alle garanzie rilasciate dalla Capogruppo e da Sisal S.p.A. ai clienti *partner* nell'ambito principalmente degli accordi relativi

rispettivamente ai servizi di pagamento e alla vendita e/o distribuzione di ricariche telefoniche per i quali le suddette società sono tenute a garantire il puntuale riversamento, al netto delle proprie spettanze, degli importi raccolti nel rispetto dei termini convenuti.

Si segnala inoltre, che a garanzia dei debiti derivanti dai contratti di finanziamento sottoscritti nell'ambito dell'operazione di acquisizione da parte dell'azionista CvC della maggioranza del capitale sociale di Sisal Group S.p.A. nell'esercizio 2016, il Gruppo ha costituito in pegno in favore dei soggetti finanziatori, le azioni delle società Sisal Group S.p.A., Sisal S.p.A. e Sisal Entertainment S.p.A..

43. Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate sono prevalentemente di natura non finanziaria. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Altre passività correnti					
Al 31 dicembre 2017	-	1.842	1.842	291.195	0,6%
Al 31 dicembre 2016	-	1.880	1.880	423.520	0,4%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate nell'esercizio chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Controllanti	Alta Direzione	TOTALE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	INCIDENZA SULLA VOCE DI BILANCIO
Costi per servizi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	2.738	2.738	455.734	0,6%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	4.751	4.751	55.288	8,6%
Costo del personale					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	-	4.118	4.118	87.954	4,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	-	355	355	7.625	4,7%

Alta Direzione

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche le seguenti figure all'interno del Gruppo: i) l'amministratore delegato del Consiglio di Amministrazione, ii) il *chief financial officer*, iii) i responsabili delle *Business Unit* (*Retail Gaming, Lottery, Online Gaming e Payments & Services*); iv) il responsabile del *betting business*, v) i responsabili delle funzioni *HR, Legal, Strategy, Marketing & Communication, Institutional Affairs e Security & Anti Money-Laundering*.

I compensi spettanti ai dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche si analizzano come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Salari e stipendi	3.837	331
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	281	24
Totale	4.118	355

Limitatamente ai dirigenti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di Amministratore, spetta un emolumento per la carica assegnata in sede di delibera assembleare.

44. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo degli eventi e operazioni non ricorrenti.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli enti regolatori; *impairment losses* sull'avviamento o su attività immateriali).

Gli impatti sugli esercizi 2017 e 2016 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

Al 31 dicembre 2017					
<i>(in migliaia di Euro)</i>		Patrimonio Netto	Risultato (Perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari
Valore di Bilancio	(a)	290.993	27.325	539.137	211.402
Costi per acquisizioni		23	23		18
Costi per fusione		(881)	(881)		(360)
Costi per riorganizzazioni aziendali		(992)	(992)		(1.121)
Totale effetti	(b)	(1.850)	(1.850)	-	(1.463)
Valore figurativo a Bilancio	(a-b)	292.843	29.175	539.137	212.865

Al 31 dicembre 2016					
<i>(in migliaia di Euro)</i>		Patrimonio Netto	Risultato (Perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari
Valore di Bilancio	(a)	263.779	(36.789)	666.583	135.181
Costi per acquisizioni		(7.073)	(7.073)		(7.073)
Costi per rifinanziamenti		(508)	(508)		(508)
Costi per riorganizzazioni aziendali		(220)	(220)		
Totale effetti	(b)	(7.801)	(7.801)	-	(7.581)
Valore figurativo a Bilancio	(a-b)	271.580	(28.988)	666.583	142.762

Nel contesto del conto economico consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati isolati specificatamente in apposite voci dello schema ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati di seguito evidenziati:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Altri proventi	205	-
Costi per acquisizioni	205	-
Costi per servizi	(1.157)	(6.384)
Costi per acquisizioni	(171)	(6.155)
Costi per rifinanziamenti	-	(99)
Costi per fusione	(729)	-
Costi collegati a progetti di riorganizzazione aziendale	(257)	(130)
Costo del personale	(729)	(90)
Costi collegati a progetti di riorganizzazione aziendale	(729)	(90)
Altri costi operativi	(169)	(1.327)
Costi per acquisizioni	(12)	(918)
Costi per rifinanziamenti	-	(409)
Costi per fusione	(152)	-
Costi collegati a progetti di riorganizzazione aziendale	(5)	-
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(1.850)	(7.801)
Risultato prima delle imposte	(1.850)	(7.801)
Impatto sull'Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.850)	(7.801)

45. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio il Gruppo ha approvato, in linea con un processo ormai consolidato, il proprio budget economico-finanziario per l'esercizio in corso.

All'inizio dello stesso mese la Société de Gestion de la Loterie National S.A. – società a responsabilità limitata di diritto privato marocchino, ha comunicato alla società Sisal S.p.A. che l'offerta presentata dalla stessa per l'affidamento in *outsourcing* del servizio di realizzazione e di conduzione (a partire dal 1° gennaio 2019) di un nuovo sistema di gestione automatizzata, attraverso una rete telematica, della raccolta dei giochi pubblici in Marocco, è risultata la più competitiva. Le attività di predisposizione dell'offerta di gara si sono svolte a tempo di record a partire dal mese di ottobre 2017 e il risultato raggiunto è molto importante per il Gruppo di appartenenza, sia in termini economici, sia in quanto consentirà una diversificazione del business a livello internazionale. Si prevede che la suddetta convenzione di concessione di durata decennale potrà essere stipulata a breve e conseguentemente il Gruppo si sta attivando per dar corso a tutte le iniziative organizzative e strutturali, al fine di avviare nei tempi previsti la nuova attività, ivi comprese la costituzione di una *Newco* di diritto marocchino interamente controllata da Sisal S.p.A. e la presentazione di garanzie bancarie per l'equivalente di circa 12 milioni di Euro.

A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 218, di recepimento della direttiva (UE) 2015/2366 relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, che modifica le direttive 2002/65/CE, 2009/110/CE e 2013/36/UE e il regolamento (UE) n. 1093/2010, e all'abrogazione della direttiva 2007/64/CE, la Banca d'Italia ha avviato per gli intermediari autorizzati il processo di conferma dell'autorizzazione sulla base dei nuovi requisiti. In particolare, con

comunicazione del 14 marzo 2018, la Banca d'Italia ha inviato a Sisal Group Patrimonio Destinato le schede da compilare per confermare il possesso dei requisiti di legge, che dovranno essere inviate all'autorità di vigilanza entro il 13 aprile 2018.

La Società si è già attivata nella compilazione della documentazione richiesta e nell'implementazione delle misure di conformità alla nuova normativa, per cui, allo stato attuale dei lavori, non si ravvedono criticità.

In attesa che venga licenziato il bando di gara per il rinnovo della concessione GNTN, non si segnalano ulteriori sviluppi significativi nell'ambito dei principali rapporti concessori e/o di altra natura.

Milano, 18 aprile 2018

* * *

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Augusto Fantozzi